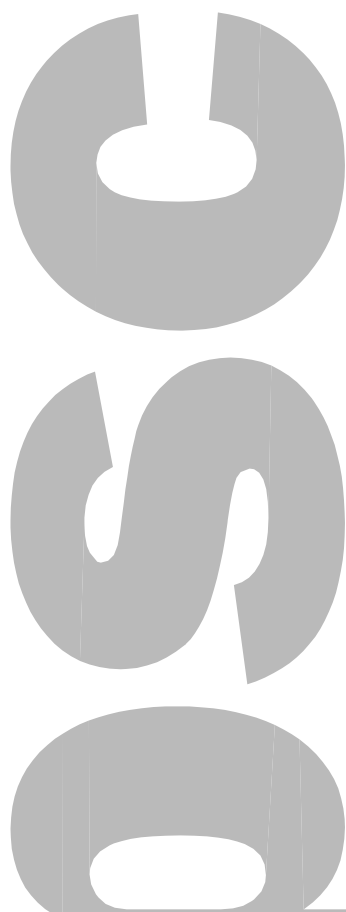
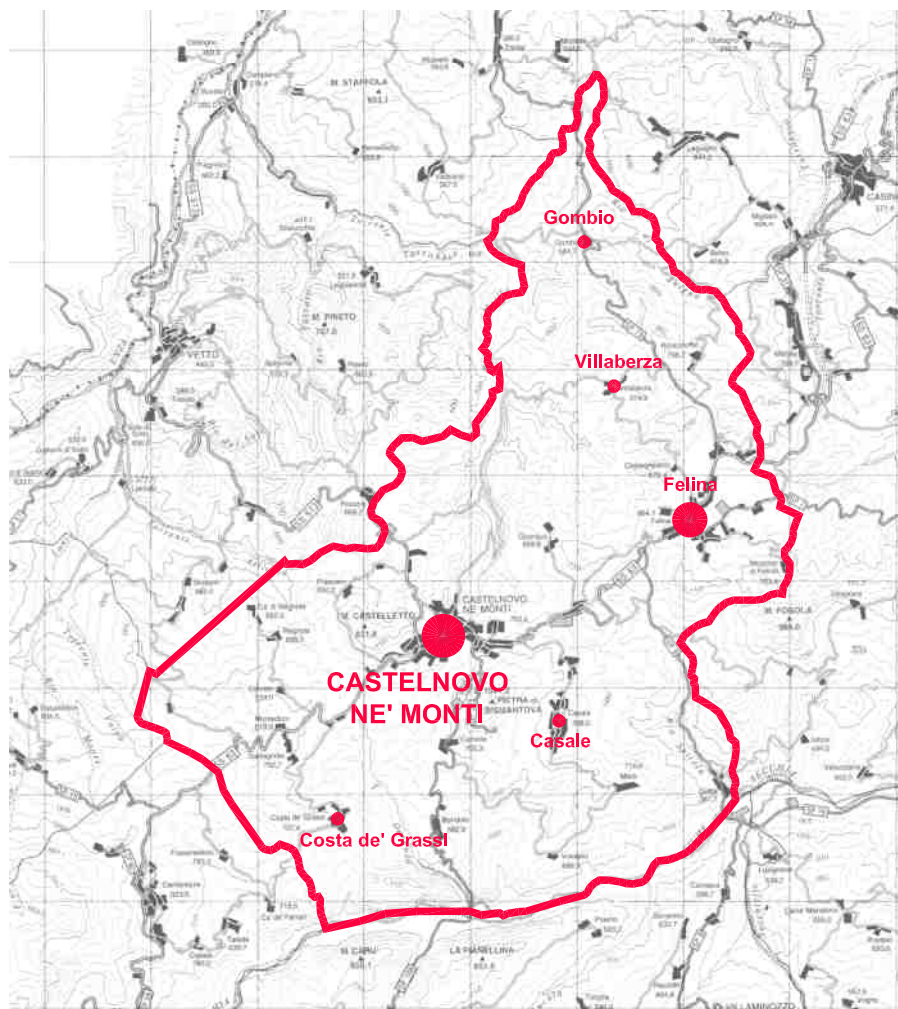


PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
**COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI**



**PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

Art.28 Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20



## 7<sup>a</sup> VARIANTE AL PSC

(art. 4 comma 4 lettera a) e art. 79  
comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017

**Schede Normative relative  
agli ambiti di nuovo  
insediamento da riqualificare,  
da trasformare.**

## Allegato

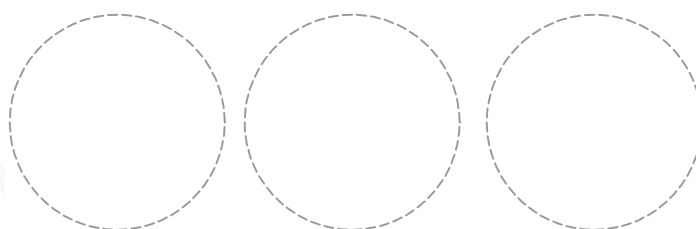
**alle Norme Tecniche  
di attuazione**

adottato con D.C. n° 17 del 17/09/2019  
approvato con D.C. n° del

Il Progettista  
Arch. ALDO CAITI

Il Sindaco

Il Segretario



**centro cooperativo di progettazione sc**  
architettura ingegneria urbanistica

via Lombardia n.7  
42124 Reggio Emilia  
tel 0522 920460  
fax 0522 920794  
www.ccdprog.com  
e-mail: info@ccdprog.com  
c.f.p. iva 00474840352





## **PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

### **SCHEDE NORMATIVE RELATIVE AGLI AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO, DA RIQUALIFICARE, DA TRASFORMARE**

#### **INDICE**

#### **NU1 – AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA**

NU1.a	CAPOLUOGO
NU1.b	CAPOLUOGO
NU1.c	CAPOLUOGO
NU1.d	CAPOLUOGO
<del>NU1.e</del>	<del>CASINO</del> ambito soppresso con la 7 <sup>a</sup> variante al PSC
NU1.f	CASINO
NU1.g	CASINO
<del>NU1.h</del>	<del>CASINO</del> ambito soppresso con la 4 <sup>a</sup> variante al PSC
NU1.i	CASINO
NU1.l	CASALE – modificato con la 6 <sup>a</sup> variante al PSC
<del>NU1.m</del>	<del>CASALE</del> ambito soppresso con la 2 <sup>a</sup> variante al PSC
NU1.n	FELINA
NU1.o	CASE PERIZZI
NU1.p	CASE PERIZZI
NU1.q	CAMPOLUNGO
NU1.r	CAMPOLUNGO
NU1.s	FELINA
NU1.t	CAPOLUOGO
NU1.v	CAPOLUOGO

#### **NU2 – AMBITI RESIDENZIALI SOGGETTI A PUA**

NU2.a	CAPOLUOGO
NU2.b	CAPOLUOGO
NU2.c	FELINA “EX PEEP”
NU2.d	FELINA - CAVICCHIOLO
NU2.e	FELINA - RONCOBERCHIO
NU2.f	FELINA

**ARR – AMBITI RESIDENZIALI DA RIQUALIFICARE TRAMITE PUA**

<b>ARR.a</b>	<b>CAPOLUOGO</b>
<b>ARR.b</b>	<b>CAPOLUOGO</b>
<b>ARR.c</b>	<b>FELINA</b>
<b>ARR.d</b>	<b>FELINA</b>
<b>ARR.e</b>	<b>FELINA</b>
<b>ARR.f</b>	<b>CASALE</b>
<b>ARR.g</b>	<b>CAPOLUOGO</b>

**APT – AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA**

<del><b>APT.a</b></del>	<del><b>TAVERNELLE</b></del> ambito soppresso con la 4 <sup>a</sup> variante al PSC
<b>APT.b</b>	<b>BOCEDRO</b>
<b>APT.c</b>	<b>CAPOLUOGO</b>
<b>APT.d</b>	<b>FELINA AMATA</b> modificato con la 6 <sup>a</sup> variante al PSC
<b>APT.e</b>	<b>CAPOLUOGO</b>
<b>APT.f</b>	<b>CASALE</b>
<del><b>APT.g</b></del>	<del><b>CASALE</b></del> ambito soppresso con la 6 <sup>a</sup> variante al PSC
<b>APT.h</b>	<b>CASALE</b>
<b>APT.i</b>	<b>QUARQUA</b>
<b>APT.l</b>	<b>GOMBIO</b>
<b>APT.m</b>	<b>BERZANA</b>
<b>APT.o</b>	<b>CAPOLUOGO</b>
<b>APT.p</b>	<b>MONTE CASTAGNETO-</b> modificato con la 6 <sup>a</sup> variante al PSC

**AP3 – AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE DI NUOVO INSEDIAMENTO TRAMITE PUA**

<b>AP3.a</b>	<b>FORNACIONE</b>
<b>AP3.b</b>	<b>FORNACIONE</b>
<b>AP3.c</b>	<b>FELINA</b>
<b>AP3.d</b>	<b>LA CROCE</b>
<b>AP3.e</b>	<b>CASINO</b>
<b>AP3.f</b>	<b>CASINO</b>
<b>AP3.g</b>	<b>FELINA</b>



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1a

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

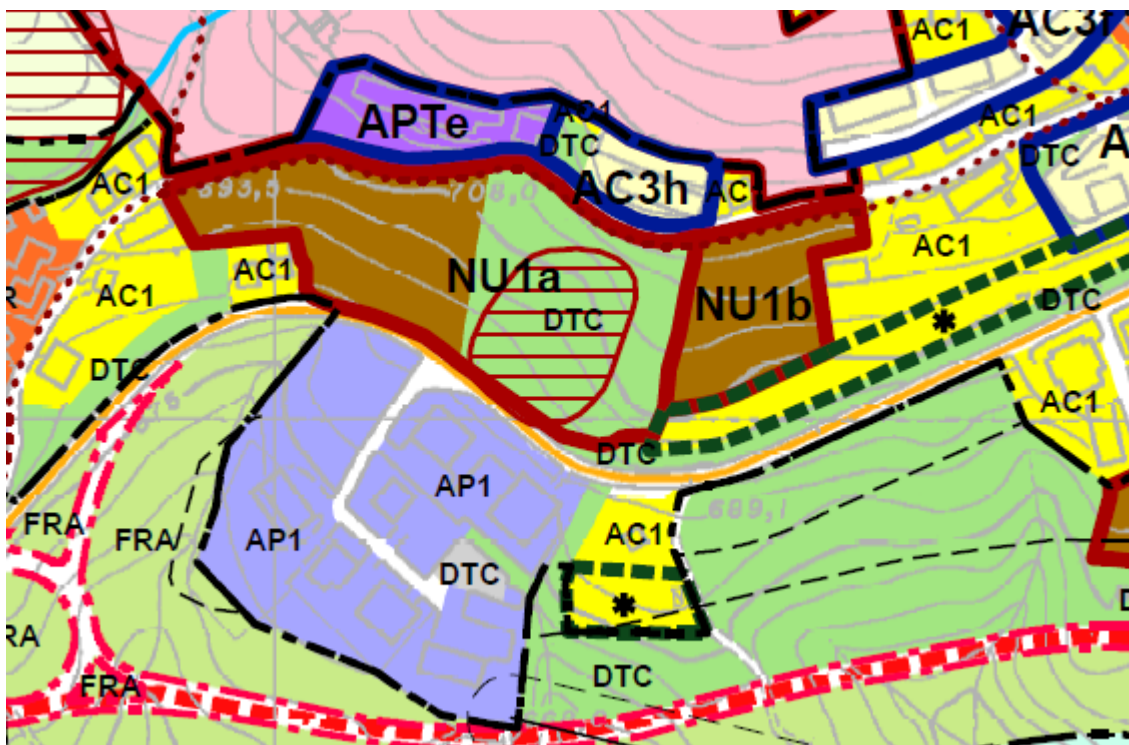
LOCALITÀ **CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	Settore occidentale del Capoluogo tra la SS 63 (Via Bagnoli) e Via Sozzi
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 17.400 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,087 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 17.400 x 0,087 = mq 1.513 (Ab. teorici = 41)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato intercluso nel territorio urbanizzato su terreni ad elevata pendenza da trasformare ad usi residenziali e verde alberato per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	<p>L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di tre piani fuori terra a valle recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica.</p> <p>La potenzialità edificatoria aggiuntiva assegnata al comparto in sede di controdeduzione alle osservazioni al PSC (+835 mq di SU) potrà essere esercitata in sede di pianificazione attuativa previo inserimento nel POC a condizione che vengano realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• trincee drenanti, che evitino la possibilità di instaurazione di battenti idrici sotterranei coinvolgenti le coperture limoso argillose che formano i primi 1 ÷ 2 ÷ 4 ÷ 5 m del sottosuolo, sia a monte che a valle dell'area di impronta degli edifici;</li><li>• opere di consolidamento del pendio tipo paratie su pali nel lato di monte delle zone dove sono previsti scavi che si approfondiscono a quote sottostanti -2 ÷ -3 m dal piano campagna, da mettersi in opera prima dell'esecuzione degli scavi.</li></ul> <p>In fase esecutiva dell'intervento dovranno essere effettuate ulteriori indagini di approfondimento per la definizione della profondità del substrato roccioso nel quale incastrare le strutture fondali, in corrispondenza della effettiva ubicazione dei futuri fabbricati</p>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinata, maisonettes; di parcheggi pubblici lungo Via Sozzi, di percorsi ciclo-pedonali di connessione con il sistema del verde e dei servizi pubblici e di fasce di mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali)

<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e ciclo-pedonale.</p> <p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico e di ambientazione stradale secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo con obbligo di conservazione delle alberature di specie autoctona e di pregio sulla base di un rilievo puntuale delle alberature esistenti</p>
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 1.513 mq di SU per 15 - 19 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza e con essa compatibili in misura non superiore al 20% della SU costruibile</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	<p>Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, percorsi ciclopedonali, strade e parcheggi per pubblica utilità, bonifica del movimento gravitativo.</p>

#### **Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1b

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

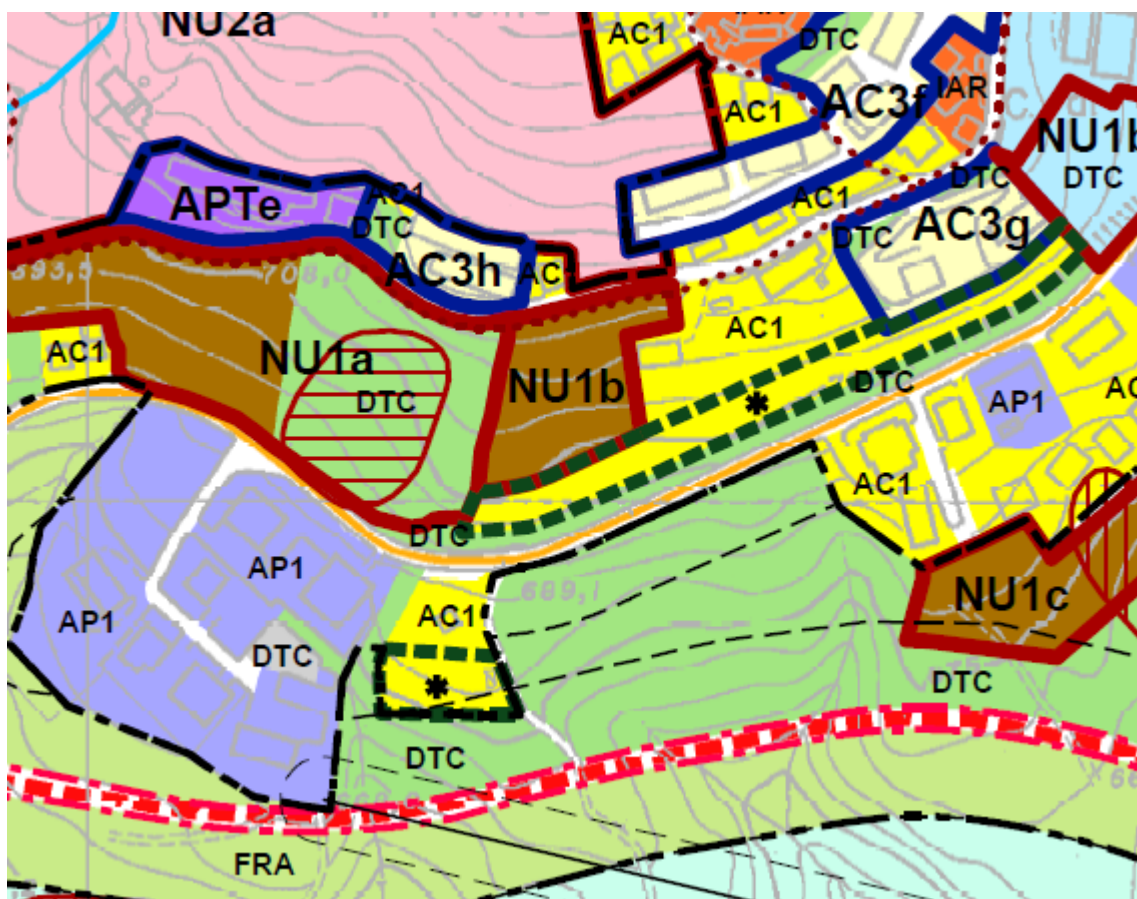
LOCALITÀ **CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	Settore occidentale del Capoluogo tra la SS 63 (Via Bagnoli) e Via Sozzi
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 8.600 mq
<b>UT max</b>	UT = 0,12 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = $8.600 \times 0,12 =$ mq 1.032 (Ab. teorici = 32)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato intercluso nel territorio urbanizzato su terreni ad elevata pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali e ad aree per attrezzature per l'istruzione di livello comunale per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di tre piani fuori terra a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes; di parcheggi pubblici lungo Via Sozzi, di fasce verdi di mitigazione degli impatti con cessione gratuita al Comune delle aree di proprietà dei soggetti attuatori incluse nell'ambito DTCa per attrezzature per l'istruzione di livello comunale
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e ciclopeditoneale  Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.  di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente  di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa

<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Cessione delle aree ricomprese nel perimetro NU1b all'interno dell'ambito DTCa per attrezzature per l'istruzione di livello comunale (scuola media di Via Sozzi)</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 1.032 mq di SU per 12 – 15 alloggi</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza e con essa compatibili purché contenuti entro il 20% della SU realizzabile</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	<p>Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, percorsi ciclopeditoni, strade e parcheggi per pubblica utilità</p>

### **Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere concertato con l'Amministrazione Comunale attraverso accordo ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000)



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1c

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

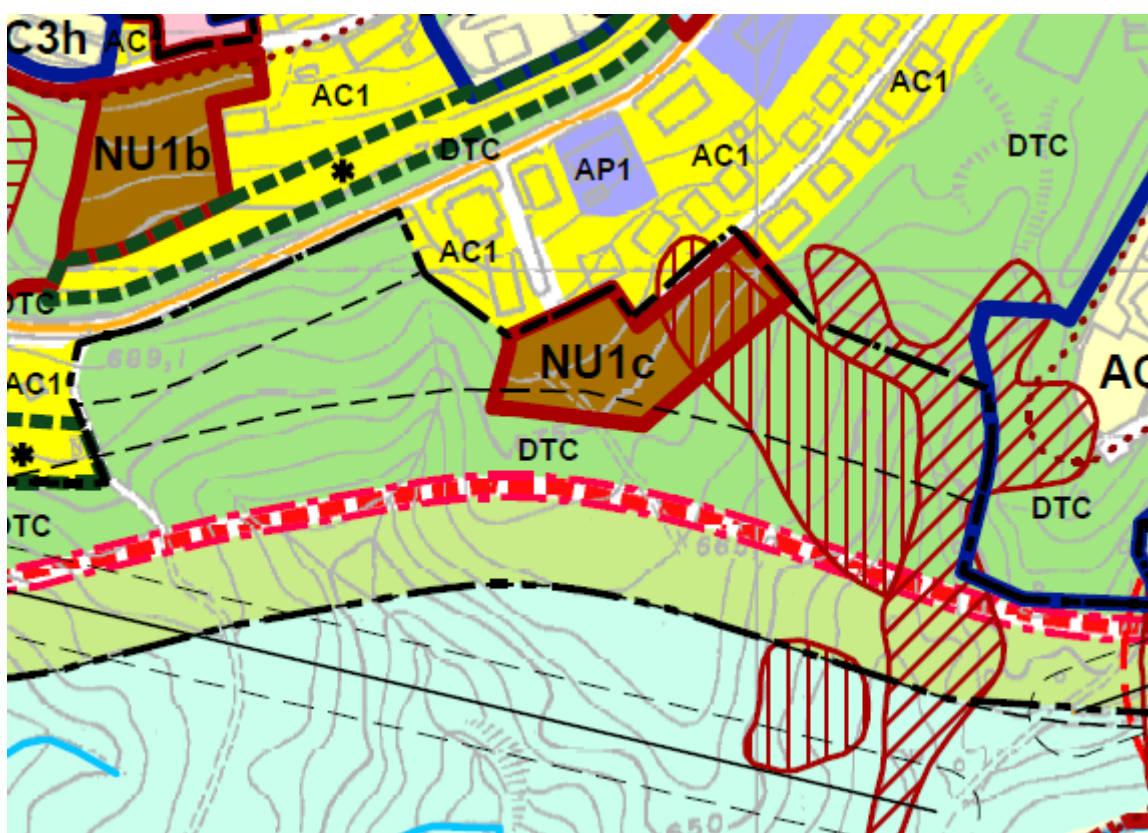
LOCALITÀ **CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	Settore occidentale del Capoluogo tra la SS 63 (Via Bagnoli) e la variante alla SS 63 di progetto
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 5.750 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,087 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = $5.750 \times 0,087 = \text{mq } 500$ (Ab. teorici 14)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato periurbano caratterizzato da terreni ad elevata pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali e verde alberato per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di tre piani fuori terra a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes; di aree verdi attrezzate ed eventualmente di fasce di mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali)
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale</p> <p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente</p> <p>di aree di verde pubblico e di ambientazione stradale secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 500 mq di SU per 5 – 7 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza e con essa compatibili in quantità non superiore al 20% della SU costruibile</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	<p>Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, percorsi ciclopeditoni, strade e parcheggi per pubblica utilità</p>

### **Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere concertato con l'Amministrazione Comunale attraverso accordo ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000)





# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1d

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

LOCALITÀ **CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	Settore centro meridionale del Capoluogo tra Via Manfredi e il cimitero
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 16.100 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,108 mq/mq circa
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max definita in = 1.739 mq (Ab. teorici = 47)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato intercluso nel territorio urbanizzato su terreni a medio / bassa pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali, parcheggi pubblici e verde alberato per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie di altezza contenuta (da precisare in sede di convenzione sulla base di verifica degli impatti visivi verso la Pietra di Bismantova) e comunque con non più di tre piani fuori terra a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna.</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonnettes; per la realizzazione di parcheggi pubblici lungo Via Manfredi e a servizio del cimitero, di aree a verde pubblico e di fasce di mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali)
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e ciclopeditone Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U. di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente. di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile di eventuali opere di compensazione ambientale da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo





## **AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO**

**NU.1e**

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

LOCALITÀ **CASINO**

**Ambito soppresso a seguito della 7^ variante al PSC**

# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1f

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

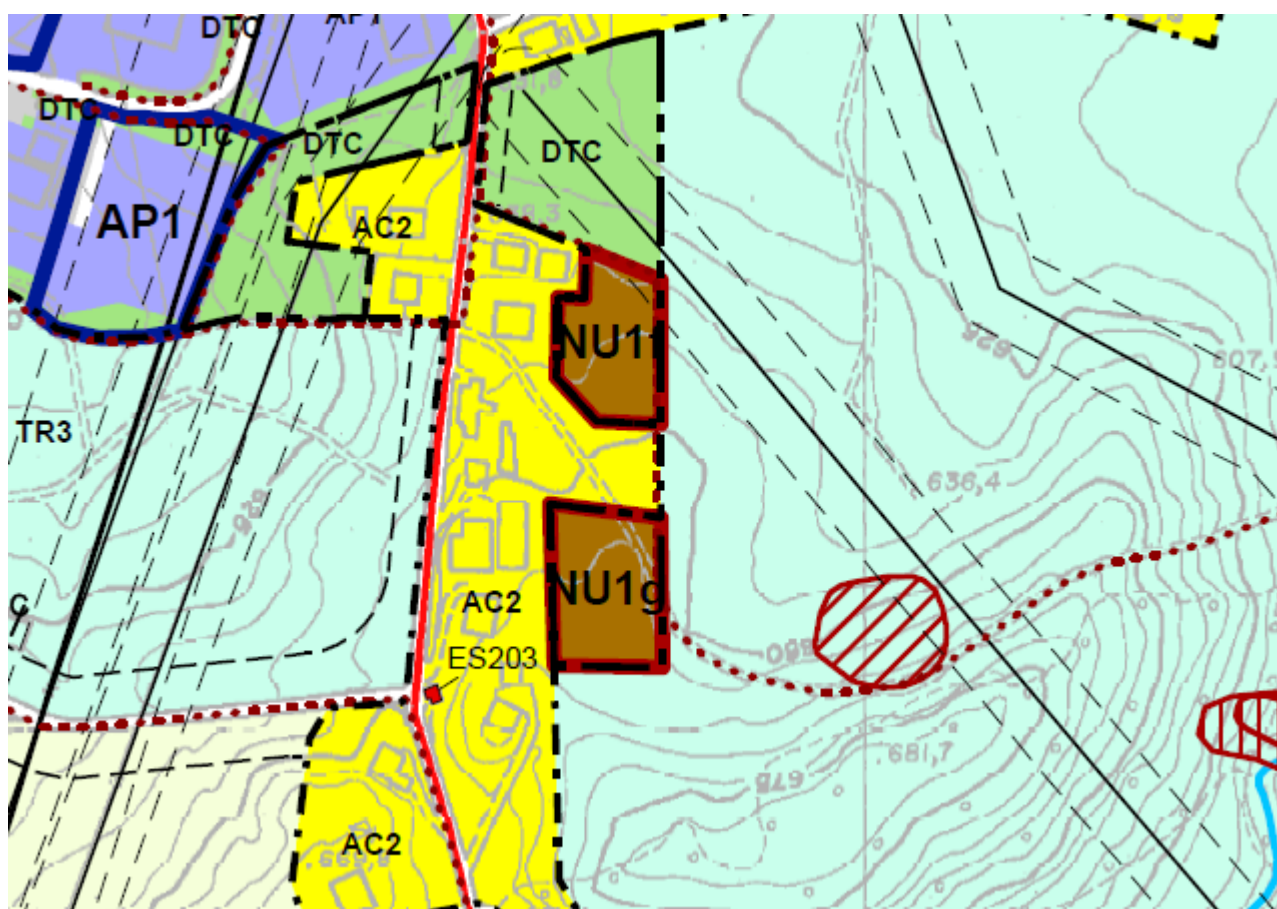
LOCALITÀ CASINO

<b>Localizzazione</b>	Settore sud orientale di Casino ad est della ex SS 513
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 3.100 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,087 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 3.100 x 0,087 = mq 270 (Ab. teorici = 7)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato periurbano caratterizzato da terreni a medio/bassa pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di tre piani fuori terra a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	<p>L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes; di aree a verde pubblico e fasce per la mitigazione degli impatti (visivi, ambientali, acustici).</p> <p>In accoglimento dell'osservazione n. 72, restano validi gli eventuali diritti di passaggio esistenti a favore delle proprietà confinanti, da far salvi al momento dell'edificazione nel comparto.</p>
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopeditone delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 270 mq di SU per 3 – 4 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza con essa compatibili in quantità non superiore al 20% della SU realizzabile</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	<p>Coltivazione del terreno, manutenzione del verde e opere di regimazione idraulica, reti tecnologiche, verde pubblico, viabilità, parcheggi e percorsi ciclopeditoni per pubblica utilità</p>

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1g

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

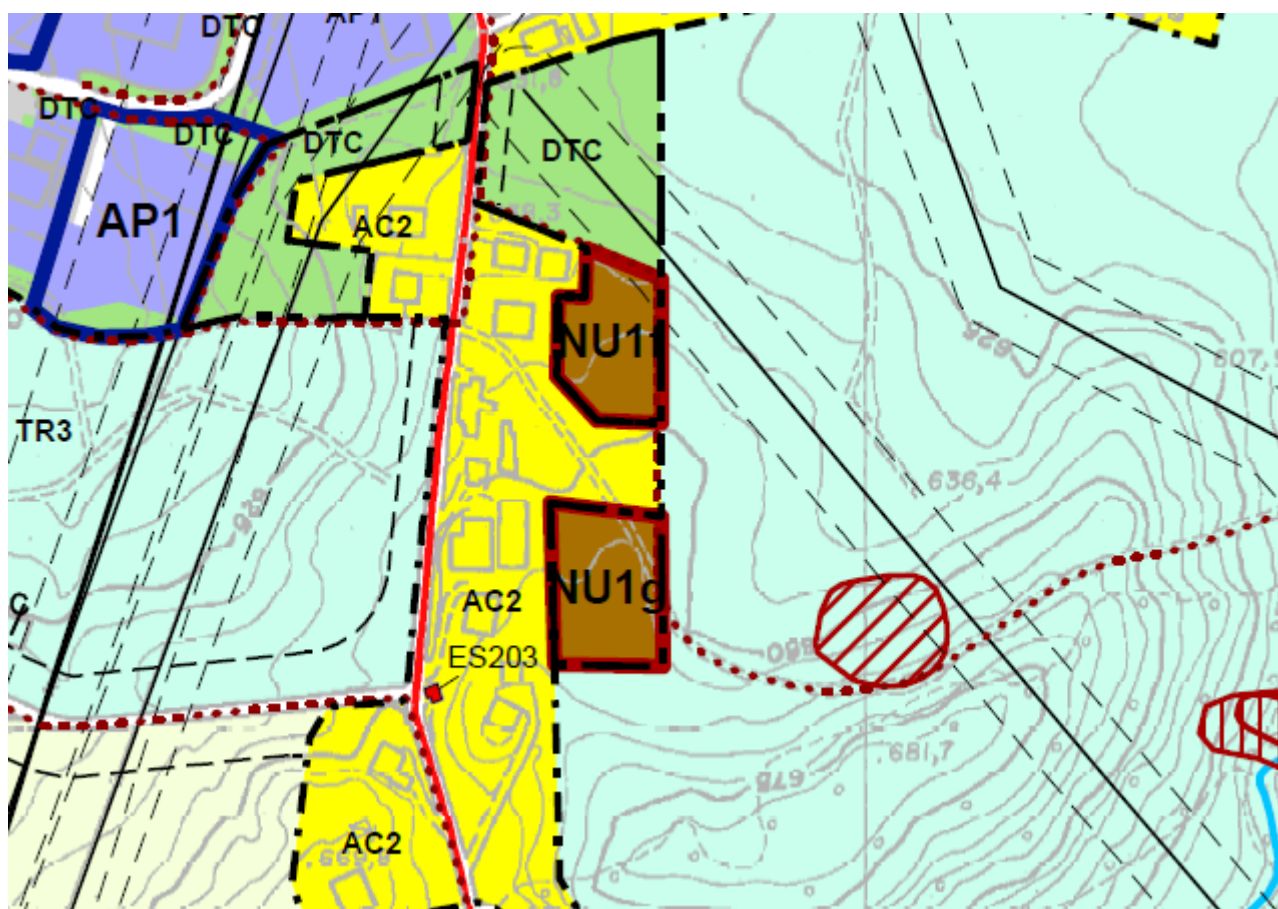
LOCALITÀ **CASINO**

<b>Localizzazione</b>	Settore sud orientale di Casino ad est della ex SS 513
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 3.650 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,087 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = $3.650 \times 0,087 = \text{mq } 318$ (Ab. teorici con 37 mq/ab = 8)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato periurbano caratterizzato da terreni a bassa pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali e verde alberato per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di tre piani a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes; di aree a verde pubblico e fasce di mitigazione degli impatti (visivi, ambientali, acustici)
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale delle reti tecnologiche richieste dalla L.U. di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità. di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 318 mq di SU per 3-4 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza e con essa compatibili in quantità non superiore al 20% della SU realizzabile</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	<p>Coltivazione del terreno, manutenzione del verde e opere di regimazione idraulica, reti tecnologiche, verde pubblico, viabilità, parcheggi e percorsi ciclopeditoni per pubblica utilità</p>

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)



## **AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO**

**NU.1h**

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

LOCALITÀ **CASINO**

**Ambito soppresso a seguito della 4^ variante al PSC**

# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1i

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

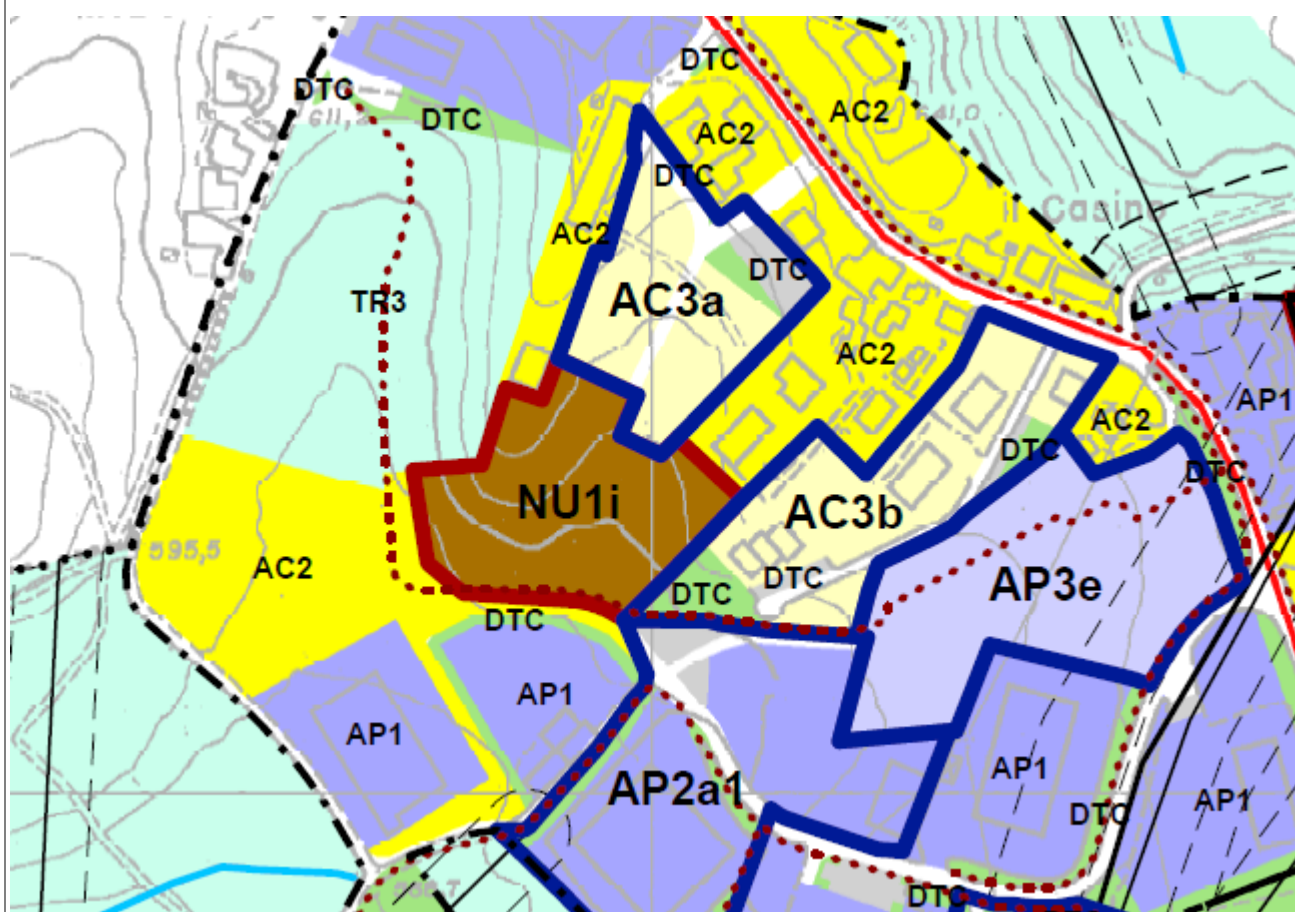
LOCALITÀ **CASINO**

<b>Localizzazione</b>	Settore centro - occidentale di Casino tra la ex SS 513 e il confine con il Comune di Vetto d'Enza
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 10.750 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = mq 834 (Ab. teorici = 22)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato intercluso nel territorio urbanizzato su terreni ad elevata pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali e verde alberato per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di tre piani fuori terra a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes, schiere; di ambiti di verde pubblico attrezzato, di percorsi ciclo-pedonali di connessione con il sistema del verde pubblico e di fasce di mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali)
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e ciclo-pedonale.</p> <p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico e di ambientazione stradale secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 834 mq di SU per 8-10 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza con essa compatibili in quantità non superiore al 20% della SU realizzabile</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	<p>Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, percorsi ciclopeditoni, strade e parcheggi per pubblica utilità</p>

### **Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere precisato in sede di POC)





# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1I

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

LOCALITÀ **CASALE**

<b>Localizzazione</b>	Settore centro occidentale di Casale
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 7.600 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,087 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = $7.600 \times 0,087 =$ mq 661 (Ab. teorici = 18)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato intercluso nel territorio urbanizzato che comprende due aree separate caratterizzate da terreni a medio/bassa pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali e verde alberato per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di tre piani fuori terra a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica con cessione gratuita al Comune di aree per verde pubblico ed attrezzature sportive, quando lo stesso ne farà richiesta, per una quantità almeno uguale a quella evidenziata nella cartografia del PSC.
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinata, maisonettes; di un'area a verde pubblico a servizio del nuovo insediamento e dell'ambito consolidato del settore centrale di Casale, di percorsi ciclopeditoni, di fasce di mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali)
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e ciclopeditone</p> <p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>



## **AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO**

**NU.1m**

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

LOCALITÀ **CASALE**

**Ambito soppresso a seguito della 2^ variante al PSC**

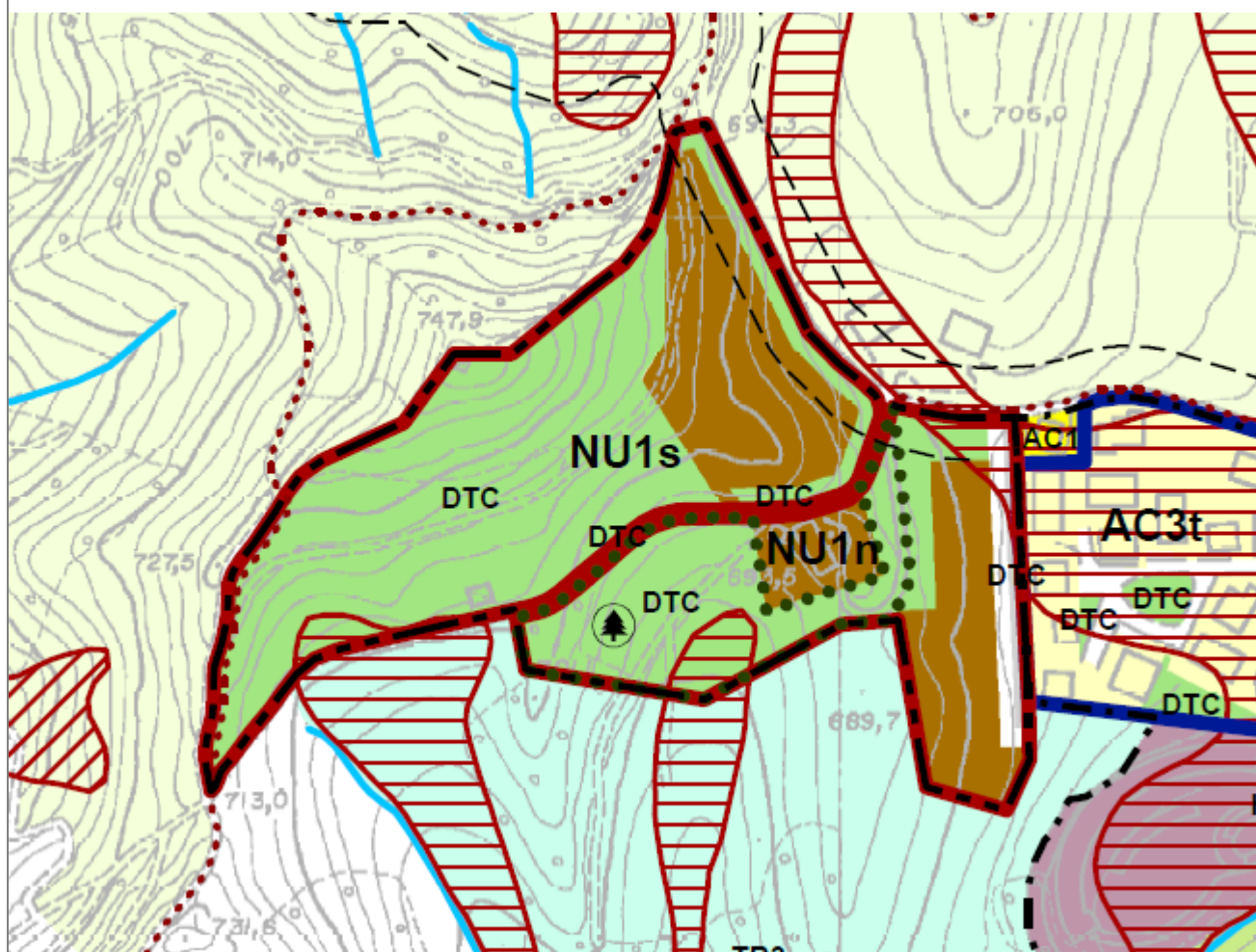
<b>AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO</b>	<b>NU.1n</b>
AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA	

**LOCALITÀ FELINA**

<b>Localizzazione</b>	Settore centro-occidentale di Felina ad ovest della variante alla SS 63
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 21.515 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = mq 1.565 ad usi residenziali (Ab. teorici = 42) + recupero edificio esistente per attrezzature ricettive e per sede di associazioni culturali (uso 4.6 del RUE e uso 2.3 del RUE).
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito inedificato periurbano caratterizzato da terreni a media pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali e per attrezzature ricettive per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di due piani e mezzo fuori terra a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica e cessione gratuita al Comune delle aree a verde pubblico del comparto, con esclusione delle aree classificate in "Ambito a vincolo permanente di mantenimento del verde boscato".
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes e per il recupero quale attrezzatura ricettiva dell'edificio esistente.
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e ciclopeditoneale</p> <p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>delle aree di verde pubblico attrezzato e dei parcheggi da definire in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 1.565 mq di SU per 15 – 20 alloggi, nonché al recupero dei contenitori edilizi esistenti per attrezzature ricettive
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, reti tecnologiche, verde pubblico, viabilità, parcheggi e percorsi ciclopeditoni per pubblica utilità e manutenzione ordinaria e straordinaria del contenitore edilizio esistente

### ***Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC***

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere concertato con l'Amministrazione Comunale attraverso accordo ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000)



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1o

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

LOCALITÀ CASE PERIZZI

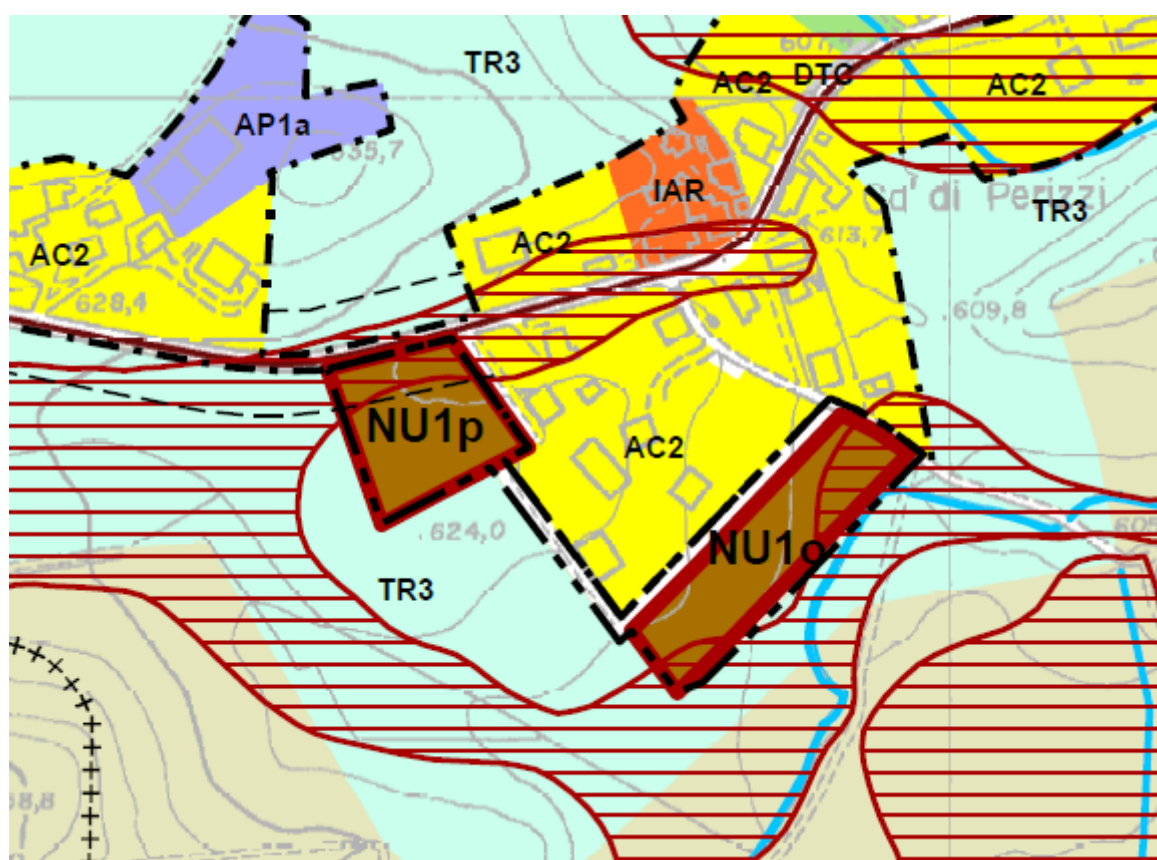
<b>Localizzazione</b>	Settore meridionale di Case Perizzi a sud della SP 7
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 5.100 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,087 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 5.100 x 0,087 = mq 444 (Ab. teorici = 12)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato adiacente al territorio urbanizzato su terreni a limitata pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di tre piani fuori terra a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta a sondaggi archeologici preventivi o carotaggi da eseguirsi di norma sino alla profondità di scavo prevista per l'intervento di trasformazione, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna.</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes; di parcheggi pubblici lungo la viabilità di accesso al comparto, di aree a verde pubblico e per il completamento del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale da localizzare in fregio al comparto e a completamento della viabilità del limitrofo ambito NU1p
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U. di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente. di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo



<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 444 mq di SU per 4 – 6 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza con essa compatibili in quantità non superiore al 20% della SU realizzabile</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde e opere di regimazione idraulica, reti tecnologiche, verde pubblico, viabilità, parcheggi e percorsi ciclopeditoni per pubblica utilità

### **Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto è indicativo e dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1p

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

LOCALITÀ CASE PERIZZI

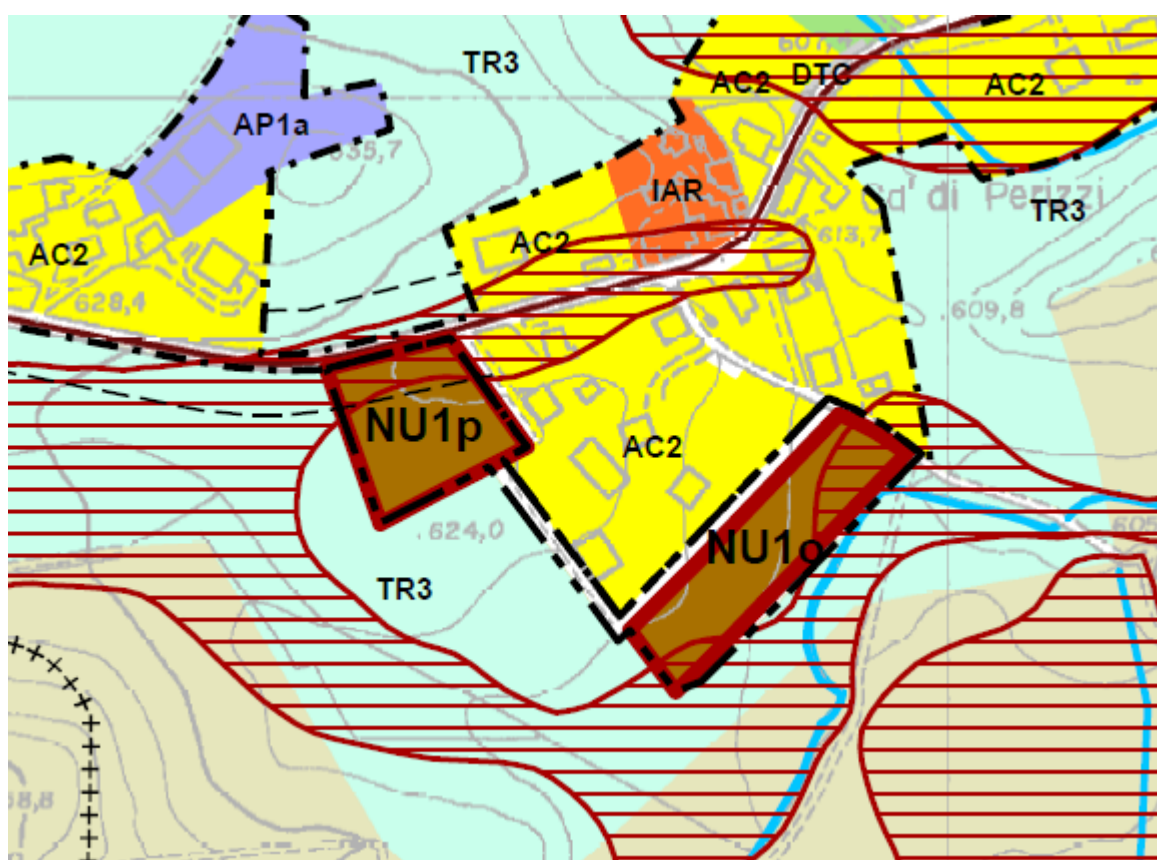
<b>Localizzazione</b>	Settore centrale di Case Perizzi a sud della SP 7
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 4.500 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,087 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 4.500 x 0,087 = mq 392 (Ab. teorici = 10)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato intercluso nel territorio urbanizzato su terreni a ridotta acclività privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali e verde alberato per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di tre piani fuori terra a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta a sondaggi archeologici preventivi o carotaggi da eseguirsi di norma sino alla profondità di scavo prevista per l'intervento di trasformazione, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna.</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes; del verde pubblico e di fasce di mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali) e per il completamento del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale.
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale</p> <p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente</p> <p>di aree di verde pubblico e di ambientazione stradale secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>



<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 392 mq di SU per 4 - 6 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza con essa compatibili in quantità non superiore al 20% della SU realizzabile</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	<p>Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, percorsi ciclopeditoni, strade e parcheggi per pubblica utilità</p>

### **Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1q

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

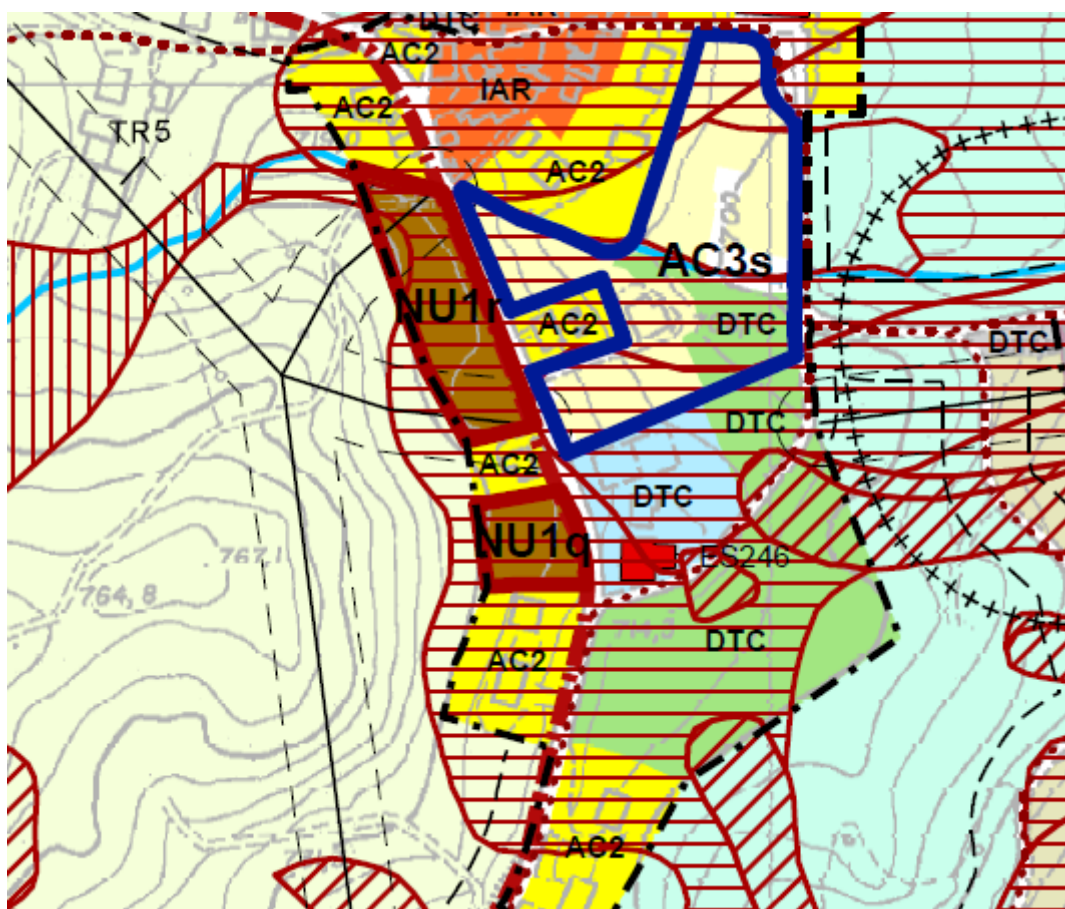
LOCALITÀ **CAMPOLUNGO**

<b>Localizzazione</b>	Settore meridionale di Campolungo ad ovest della Strada Comunale Campolungo - Casale
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 1.800 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,287 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = $1.800 \times 0,287 =$ mq 517 (Ab. teorici = 14)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato intercluso nel territorio urbanizzato su terreni a media pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di due piani fuori terra a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica e verificando in particolare l'impatto visivo verso la Pietra di Bismantova
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes; di aree a verde pubblico e fasce di mitigazione degli impatti (visivi, acustici, ambientali)
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopeditone delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico e parcheggi secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 517 mq di SU per 5-6 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza con essa compatibili in quantità non superiore al 20% della SU realizzabile</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	<p>Coltivazione del terreno, manutenzione del verde e opere di regimazione idraulica, reti tecnologiche, verde pubblico, viabilità, parcheggi e percorsi ciclopeditoni per pubblica utilità</p>

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1r

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

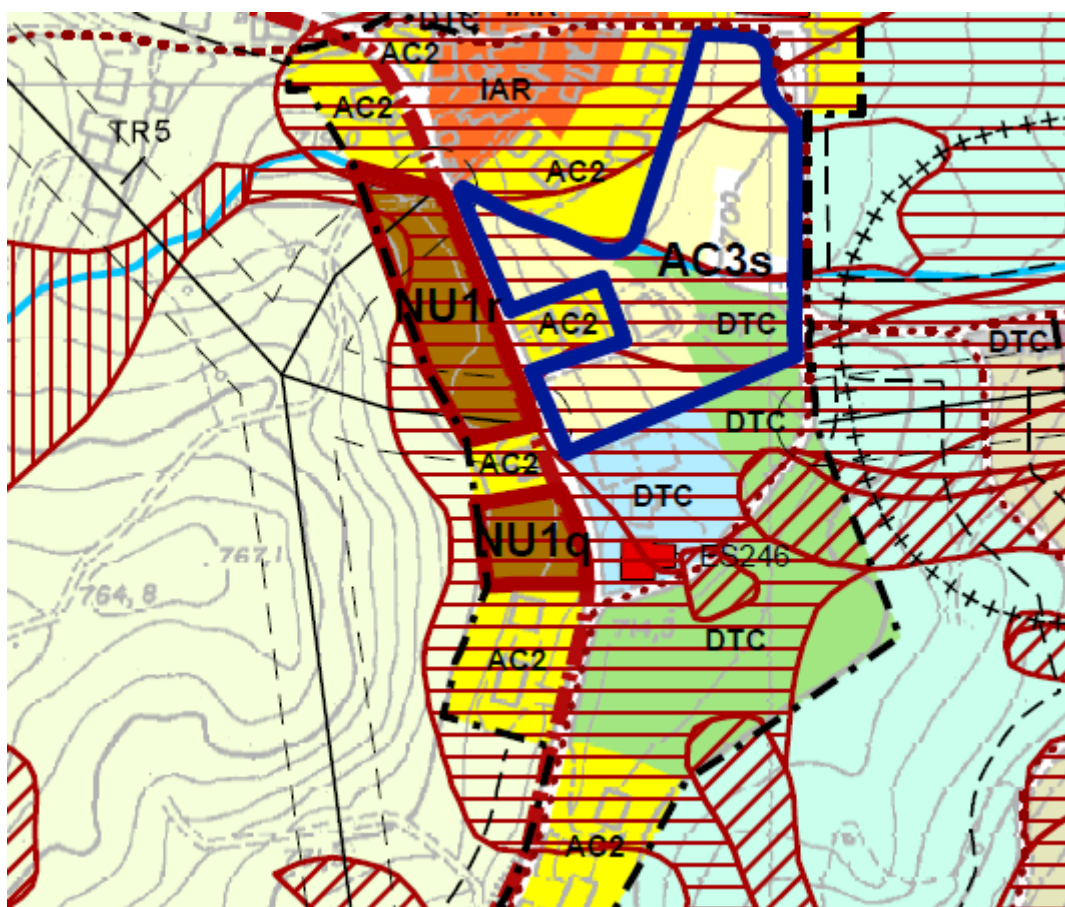
LOCALITÀ **CAMPOLUNGO**

<b>Localizzazione</b>	Settore centrale di Campolungo ad ovest della Strada Comunale Campolungo - Casale
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 5.000 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,087 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = $5.000 \times 0,087 = \text{mq } 435$ (Ab. teorici = 11)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato intercluso nel territorio urbanizzato su terreni a media pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali per il completamento del tessuto abitativo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di due piani fuori terra a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica e verificando in particolare l'impatto visivo verso la Pietra di Bismantova
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes; di aree a verde pubblico e fasce per la mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali)
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopeditone delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. Insediabile</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 435 mq di SU per 4-5 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde e opere di regimazione idraulica

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1s

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

LOCALITÀ **FELINA**

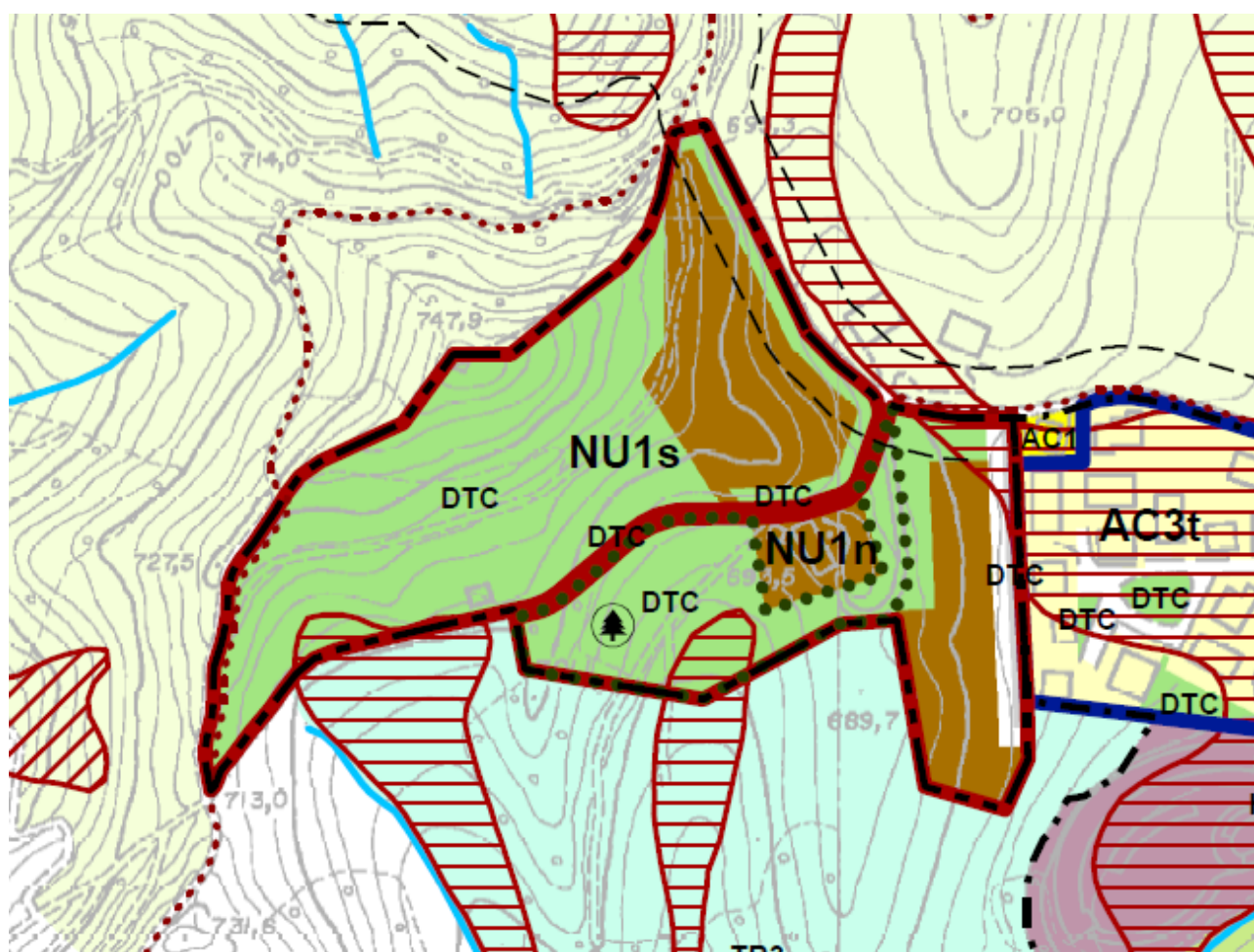
<b>Localizzazione</b>	Settore centro-occidentale di Felina ad ovest della variante alla SS 63
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 36.400 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = mq 652 + 128 = 780 mq (Ab. teorici = 21)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato periurbano caratterizzato da terreni a forte pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali per il completamento del tessuto abitativo e a verde pubblico attrezzato
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di due piani e mezzo fuori terra a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica e cessione gratuita al Comune delle aree a verde pubblico
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, di aree a verde pubblico e fasce per la mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali)
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale</p> <p>delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore alla misurazione grafica del PSC (23.000 mq circa)</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 70% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>



<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 780 mq di SU per 7 – 10 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde e opere di regimazione idraulica

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1t

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

LOCALITÀ **CAPOLUOGO**

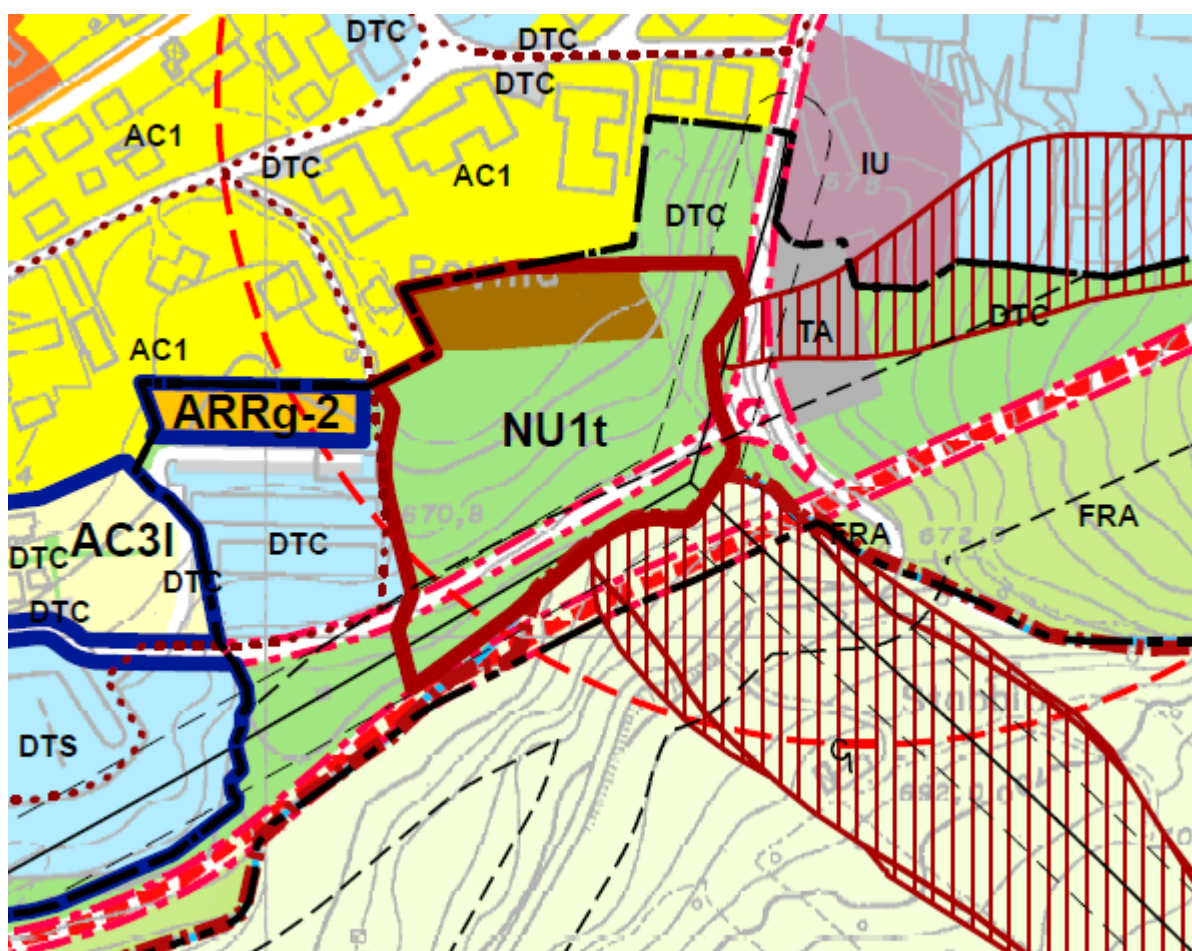
<b>Localizzazione</b>	Settore centro-meridionale del Capoluogo
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 21.600 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = mq 626 (Ab. teorici = 17)
<b>H max</b>	H max = m 8,50
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato periurbano caratterizzato da terreni a media pendenza nel settore settentrionale e a forte pendenza a sud, privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali per il completamento del tessuto abitativo, a verde pubblico attrezzato e a viabilità
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità geologico – sismica, realizzazione delle aree a verde pubblico e cessione gratuita al Comune delle aree destinate a viabilità
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, di aree a verde pubblico e fasce per la mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali)
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore alla misurazione grafica del PSC (13.000 mq circa)</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Cessione gratuita al Comune delle aree ricadenti all'interno dell'ambito, necessarie alla realizzazione della viabilità di progetto</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>



<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 626 mq di SU per 6-8 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde e opere di regimazione idraulica

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.1v

AMBITI RESIDENZIALI DA ATTUARE TRAMITE CONVENZIONE ATTUATIVA

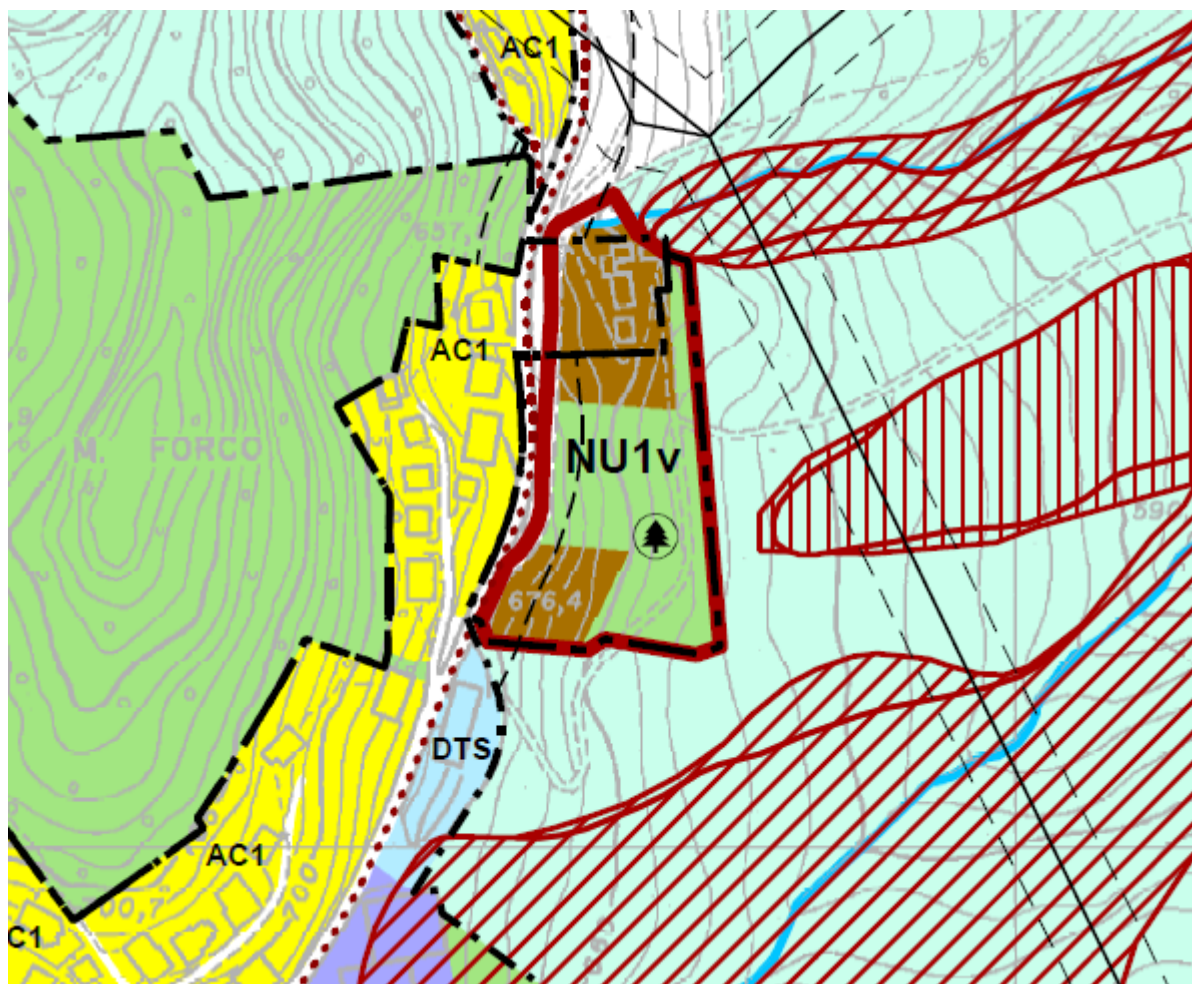
LOCALITÀ **CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	Settore nord-occidentale del Capoluogo
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 14.425 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = mq 1.043 (Ab. teorici = 28) esistente + progetto
<b>H max</b>	H max = m 8,50
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito in parte edificato periurbano caratterizzato da terreni a medio-alta pendenza, privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali per il completamento del tessuto abitativo e a verde privato
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità geologico – sismica, e realizzazione delle aree a verde pubblico con esclusione delle aree classificate in "Ambito a vincolo permanente di mantenimento del verde boscato".
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario supportato da convenzione attuativa per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, di aree a verde pubblico e fasce per la mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali)
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopeditone delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 1.043 mq di SU per 10-13 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza</p>
<b>Interventi ammessi prima</b>	Demolizione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti,

<b>dell'inserimento nel POC</b>	coltivazione del terreno, manutenzione del verde e opere di regimazione idraulica
---------------------------------	---

### ***Stralcio di PSC***

**(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)**



## AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

AMBITI RESIDENZIALI SOGGETTI A PUA

## NU.2a

**Località**

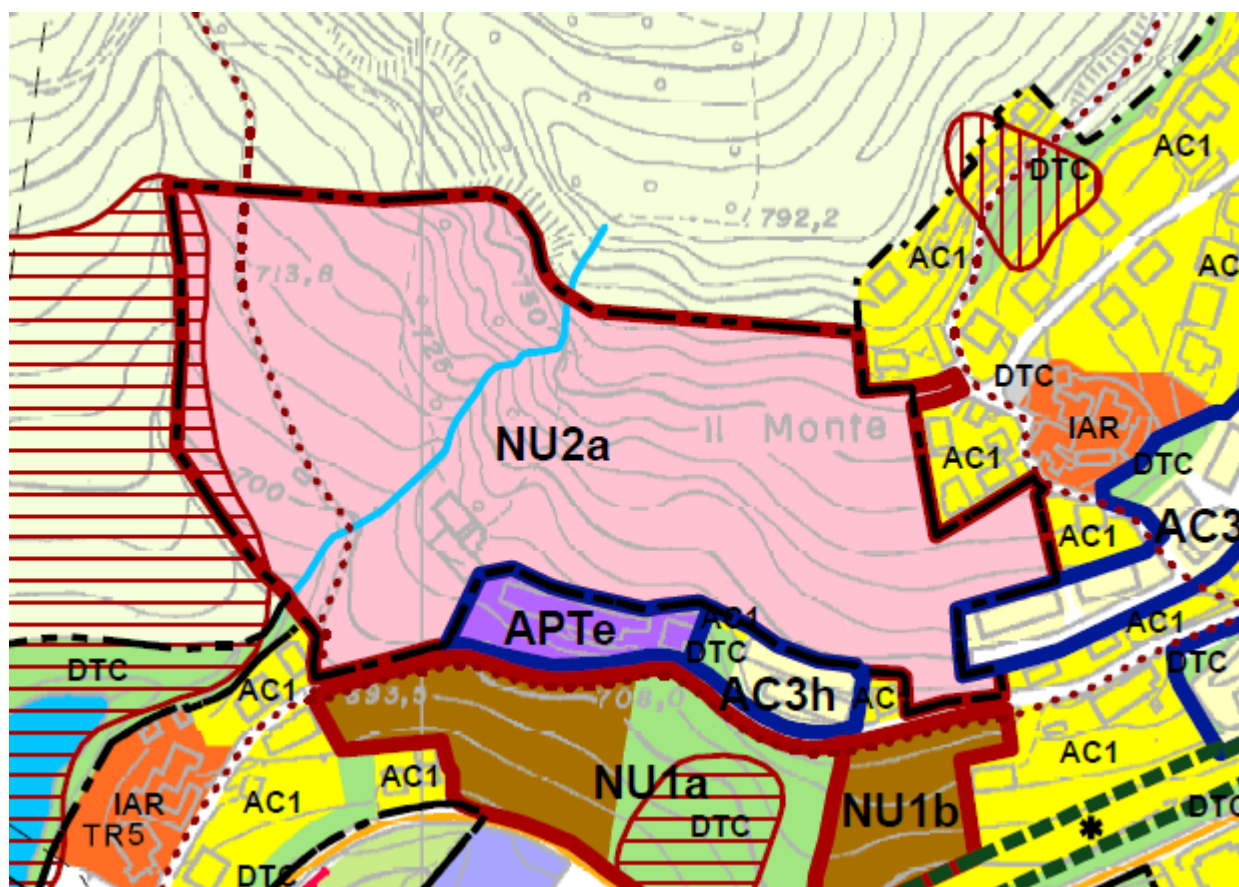
**CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	Settore nord-occidentale del Capoluogo a nord di Via Sozzi
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 59.200 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,135 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = $59.200 \times 0,135 =$ mq 7.992 dei quali 521 mq da riservare al comune su una Sf di 800 mq minimo per il trasferimento dell' "Ecomostro di Calcinara" (Ab. teorici = 216)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato periurbano caratterizzato da terreni ad elevata pendenza privi di vegetazione arborea, ad esclusione di frange di aree boscate che entrano nel settore settentrionale del comparto e seguono il fosso che lo attraversa da nord/est a sud/ovest, da trasformare ad usi residenziali e verde alberato
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area, che coincide con i pochi terreni stabili periurbani del Capoluogo liberi da vincoli paesaggistici, è attivabile solo se relativa a carichi urbanistici di media densità ed operata con tipologie edilizie a non più di quattro piani fuori terra a valle per gli edifici condominiali e non più di tre piani fuori terra a valle per le restanti tipologie, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa pubblica o privata per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes, schiere, piccoli condomini; per la realizzazione di parcheggi pubblici, di percorsi ciclo-pedonali, di verde pubblico e/o privato (di cui in parte obbligatoriamente da localizzare nell'ambito già caratterizzato dalla presenza di bosco) e di una attrezzatura di interesse pubblico da definire con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa. L'assetto urbanistico del comparto dovrà essere studiato in modo da evitare forti sbancamenti e riporti di terreno, perseguendo obiettivi di corretto inserimento delle architetture nel paesaggio, salvaguardando il bosco esistente e prevedendo una fascia di rinaturazione delle sponde del fosso che attraversa il comparto. Le aree di parcheggio pubblico dovranno essere organizzate in modo da assicurare brevi percorsi di connessione con le residenze

<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclo-pedonale; delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.; di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente; di aree di verde pubblico con continuità spaziale e funzionale e secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile; di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa. Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo pubblico e privato.
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 7.992 mq di SU per 80-100 alloggi. In sede di PUA potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza e con essi compatibili per un massimo del 20% delle superfici complessive costruibili
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, strade e parcheggi, pedonali e piste ciclabili per pubblica utilità; recupero con il criterio della ristrutturazione edilizia, senza aumento delle superfici edificate, dei fabbricati esistenti

#### **Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere precisato in sede di POC)





# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.2b (1)

AMBITI RESIDENZIALI SOGGETTI A PUA

**Località**

**CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	Settore settentrionale del Capoluogo in fregio alla SS 513 per Vetto
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 20.370 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max definita 3.139 mq corrispondenti ad un UT = 0,154 mq/mq. (Ab. teorici = 85)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato periurbano caratterizzato da terreni a media pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a carichi urbanistici di media densità ed operata con tipologie edilizie con altezza massima di 10.50 ml a valle per gli edifici condominiali e di 8.50 ml a valle per le restanti tipologie, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa pubblica per l'edificazione di edifici a ridotto impatto visivo che si adattino al profilo naturale del terreno, con altezza massima fissata in 10,50 ml compreso l'eventuale livello mansardato e obbligo di prevedere autorimesse totalmente o parzialmente interrato. Dovrà essere salvaguardato il bosco esistente. Le aree di parcheggio pubblico dovranno essere organizzate in modo da assicurare brevi percorsi di connessione con le residenze
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione del sistema di accessibilità carrabile e ciclo-pedonale; delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.; di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente; di aree di verde pubblico con continuità spaziale e funzionale e secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile  I movimenti di terra dovranno essere supportati da adeguata relazione di fattibilità geologica.  Dovrà essere assicurata un'adeguata depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.  In caso di necessità dovranno essere realizzate opere atte a far rientrare l'intervento entro le soglie di rumorosità, come previsto dalla vigente legislazione e dal piano di zonizzazione acustica.  Gli spazi permeabili non potranno essere inferiori al 50% della ST da destinare a verde alberato profondo.
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 3.139 mq di SU per 31-39 alloggi, dei quali il 20% destinati ad edilizia pubblica convenzionata





# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

## NU.2b (2)

AMBITI RESIDENZIALI SOGGETTI A PUA

**Località**

**CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	Settore settentrionale del Capoluogo in fregio alla SS 513 per Vetto
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 7.760 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max definita in 548 mq corrispondenti ad un UT = 0.07 mq/mq. (Ab. teorici = 15)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato periurbano caratterizzato da terreni a media pendenza privi di vegetazione arborea, ad esclusione di frange di area boscata che penetrano nel settore nord occidentale del comparto, da trasformare ad usi residenziali
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a carichi urbanistici di media densità ed operata con tipologie edilizie per case singole e/o abbinate con altezza massima di 8.50 ml a valle, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica In sede di POC dovranno essere approfonditi i temi indicati a pag.12 della Relazione Geologica allegata alla variante in merito alla frana quiescente nel primo e nel terzo contesto. Nella successiva fase attuativa del PUA dovranno essere prodotte le analisi di cui al Capitolo 4.2 della DAL 112/07 ricordando che è obbligatorio usare, come segnale di input per il calcolo degli effetti locali, gli accelerogrammi resi disponibili dalla Regione Emilia Romagna
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa privata per l'edificazione di edifici a ridotto impatto visivo che si adattino al profilo naturale del terreno, con altezza massima fissata in 8,50 ml compreso l'eventuale livello mansardato e obbligo di prevedere autorimesse totalmente o parzialmente interrato. Dovrà essere salvaguardato il bosco esistente classificato in "Ambito a vincolo permanente di mantenimento del verde boscato". Le aree di parcheggio pubblico dovranno essere organizzate in modo da assicurare brevi percorsi di connessione con le residenze
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione del sistema di accessibilità carrabile e ciclo-pedonale; delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.; di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente; di aree di verde pubblico con continuità spaziale e funzionale e secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile  I movimenti di terra dovranno essere supportati da adeguata relazione di fattibilità geologica.  Dovrà essere assicurata un'adeguata depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.



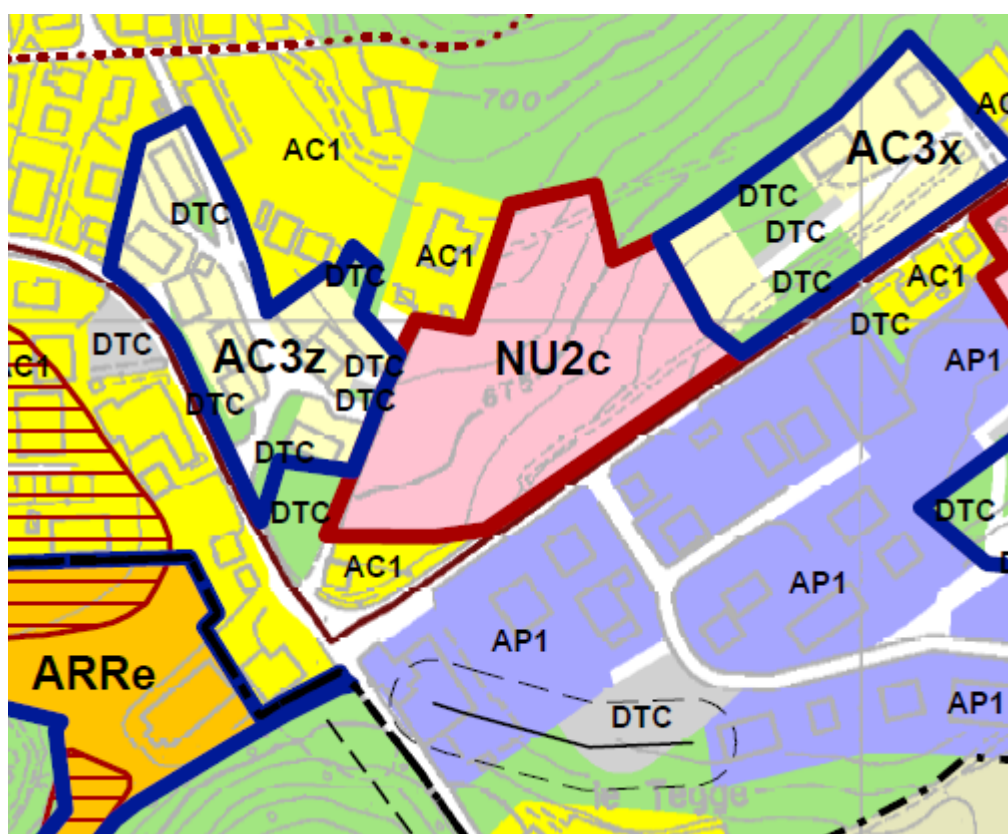
<b>AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO</b>	<b>NU.2c</b>
AMBITI RESIDENZIALI SOGGETTI A PUA	

	Località	FELINA
<b>Localizzazione</b>	Settore centro-meridionale di Felina in fregio alla SP. 7 per Carpineti	
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 15.900 mq.	
<b>UT max</b>	UT = 0,131 mq/mq	
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 15.900 x 0,131 = mq 2.083 (Ab. teorici = 56)	
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato intercluso nel territorio urbanizzato (ex PEEP) caratterizzato da terreni a forte pendenza alle falde del monte su cui sorge il "Salame", tuttavia privi di vegetazione arborea da trasformare ad usi residenziali e verde alberato	
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a carichi urbanistici contenuti ed operata con tipologie edilizie a non più di tre piani fuori terra a valle, sia per gli edifici condominiali, che per le restanti tipologie, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica	
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i>	
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa pubblica o privata per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes, schiere, piccoli condomini; per la realizzazione di parcheggi pubblici, di fasce di mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali) e di verde pubblico alberato. L'assetto urbanistico di progetto dovrà perseguire il più corretto inserimento delle architetture nell'ambiente naturale evitando i forti movimenti di terra; adeguando il più possibile le costruzioni all'andamento naturale del terreno; salvaguardando i con visivi dalla SP verso il "Salame", con particolare riferimento al settore orientale del comparto.	
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e ciclopeditoneale che dovrà essere connesso con la rete dei percorsi esistenti.</p> <p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U; di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente; di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile; di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa.</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>	
<b>Funzioni ammesse e</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di	

<b>capacità insediativa massima</b>	2.083 mq di SU per 20-26 alloggi.  In sede di PUA potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza con essi compatibili, in quantità comunque non superiore al 20% delle superfici complessive costruibili
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, strade, parcheggi e percorsi ciclopeditoni per pubblica utilità

**Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

AMBITI RESIDENZIALI SOGGETTI A PUA

NU.2d

Località

FELINA -  
CAVICCHIOLO

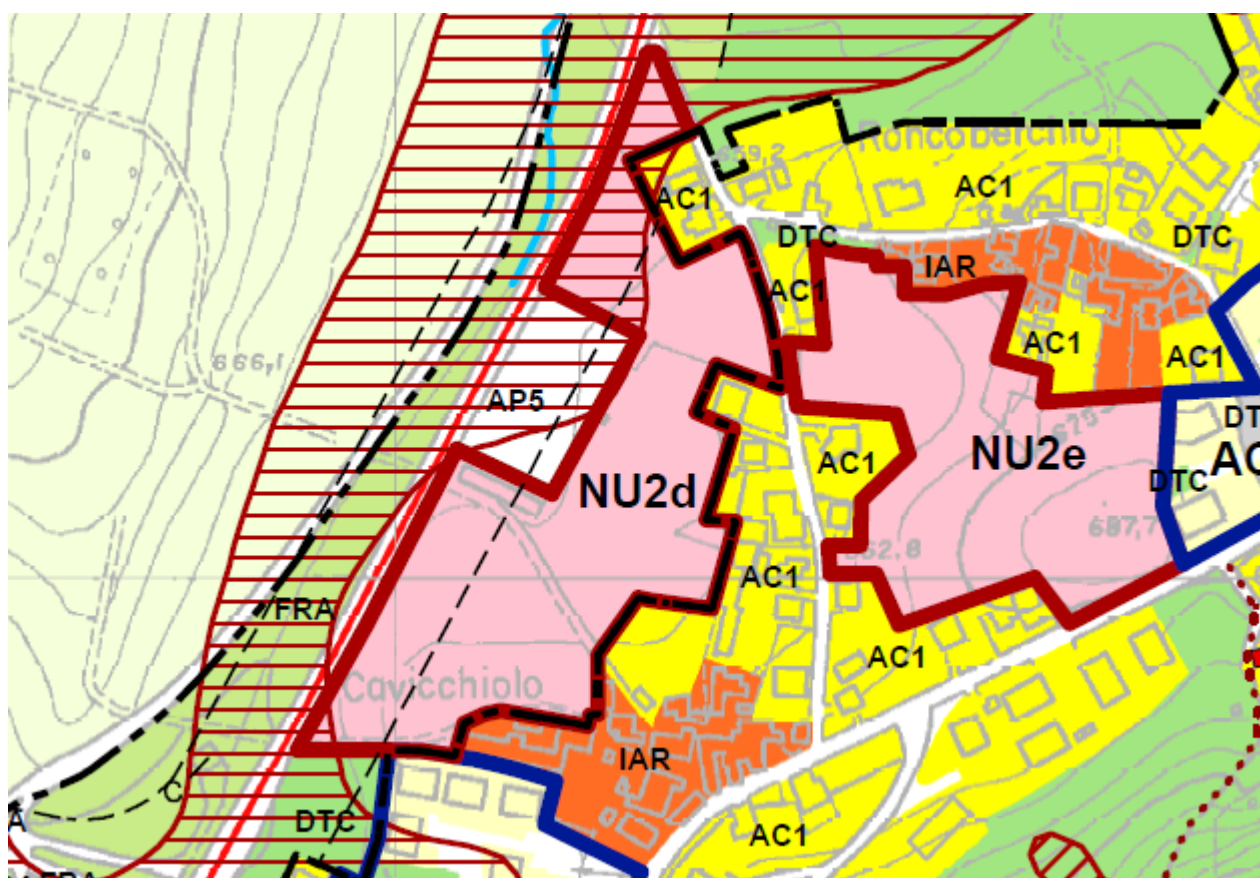
<b>Localizzazione</b>	Settore nord-occidentale di Felina tra il paese e la SS. 63 in località Cavicchiolo
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 25.550 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,131 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = $25.550 \times 0,131 = \text{mq } 3.347 + 278 \text{ mq dell'ex volume$ dismesso VDA 02 = 3.625 mq (Ab. teorici = 98)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato periurbano caratterizzato da terreni a bassa pendenza privi di vegetazione arborea da trasformare ad usi residenziali e verde alberato
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a carichi urbanistici medio – bassi ed operata con tipologie edilizie a non più di quattro piani fuori terra a valle (per gli edifici condominiali) e non più di tre piani fuori terra a valle per le restanti tipologie, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica. Dovrà inoltre essere demolito l'ex volume dismesso VDA 02
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa pubblica o privata per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes, schiere, piccoli condomini; per la realizzazione di parcheggi pubblici, di verde pubblico e di fasce di mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali). Il progetto planivolumetrico dovrà perseguire obiettivi di integrazione morfologica e funzionale con il contesto edificato con particolare riferimento al sistema delle piazze e dei servizi esistenti al contorno (scuole, cinema - teatro, attività commerciali) ed il borgo di antico impianto. In particolare andrà localizzata una fascia di verde alberato inedificabile lungo il fronte della SS, di ampiezza utile a far rientrare l'insediamento entro i limiti di rumorosità ammessi dal piano di zonizzazione acustica del territorio e dovranno essere osservate le distanze di legge dal distributore carburanti



<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile; delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.; di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente; di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile; di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo.</p>
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 3.625 mq di SU per 36-45 alloggi.</p> <p>In sede di PUA potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza e con essa compatibili fino al massimo del 50% della SU costruibile.</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	<p>Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, strade, parcheggi e percorsi pedonali per pubblica utilità</p>

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

AMBITI RESIDENZIALI SOGGETTI A PUA

NU.2e

Località

FELINA -  
RONCOBERCHIO

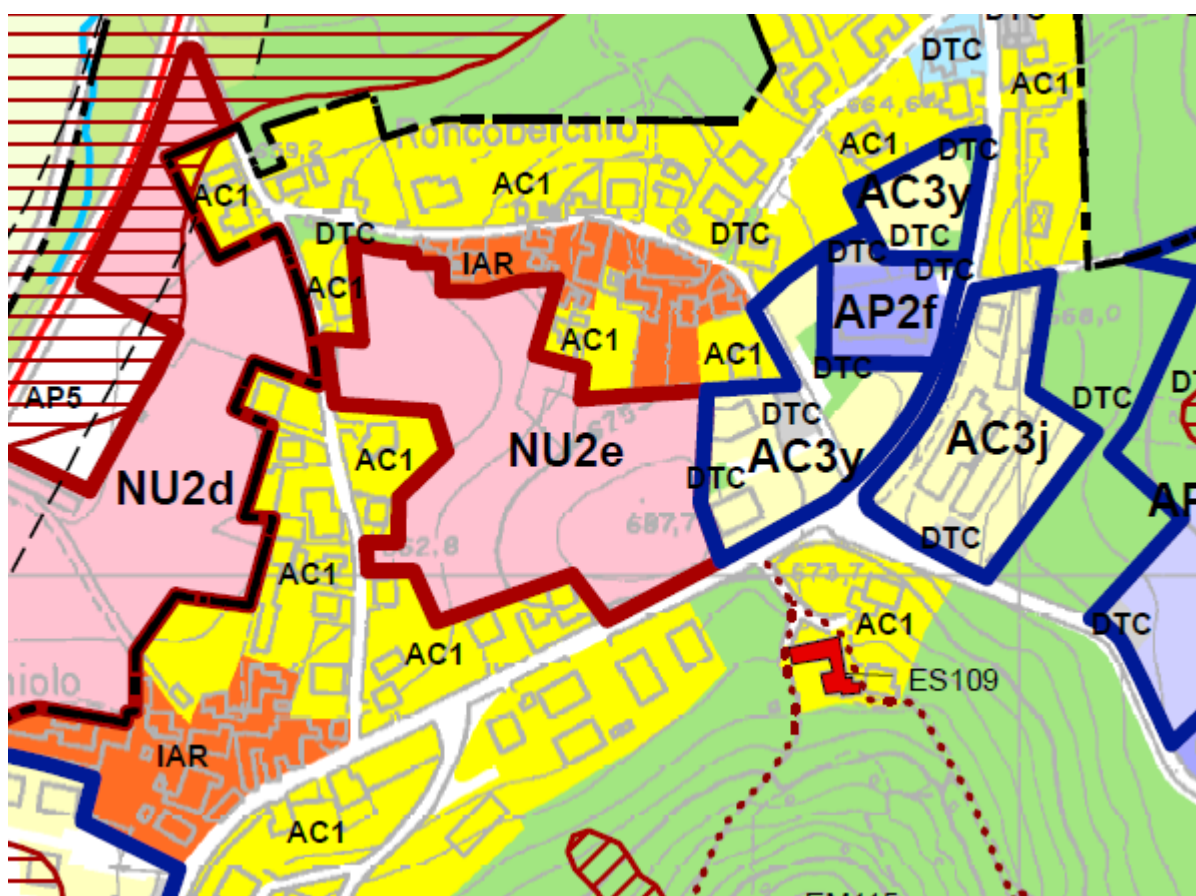
<b>Localizzazione</b>	Settore settentrionale di Felina in località Roncoberchio a nord del vecchio tracciato della strada statale 63
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 18.400 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,131 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = $18.400 \times 0,131 = \text{mq } 2.410$ (Ab. teorici = 65)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato intercluso nel territorio urbanizzato (ex PEEP) caratterizzato da terreni a media pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali e verde alberato per completare l'insediamento esistente
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a carichi urbanistici medio – bassi ed operata con tipologie edilizie a non più di tre piani fuori terra a valle, sia per gli edifici condominiali, che per le restanti tipologie, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa pubblica o privata per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes, schiere, piccoli condomini e per la realizzazione di verde pubblico alberato a servizio del nuovo ambito e dell'edificato esistente. In particolare l'assetto planivolumetrico di progetto dovrà tenere conto delle pendenze naturali del terreno evitando di collocare gli edifici nei punti più alti e panoramici; perseguendo obiettivi di integrazione morfologica e funzionale con l'edificato circostante, di connessione, senza soluzione di continuità, del sistema del verde pubblico e dei percorsi ciclo - pedonali con i servizi ed il verde pubblico esistente
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile; delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.; di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in alla legislazione vigente; di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile; di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa  Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo



<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 2.410 mq di SU per 24-30 alloggi.</p> <p>In sede di PUA potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari alla residenza e con essi compatibili per non più del 20% delle superfici complessive costruibili</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	<p>Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, strade, parcheggi e percorsi pedonali per pubblica utilità</p>

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere precisato in sede di POC)



## AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO

NU.2f

AMBITI RESIDENZIALI SOGGETTI A PUA

Località

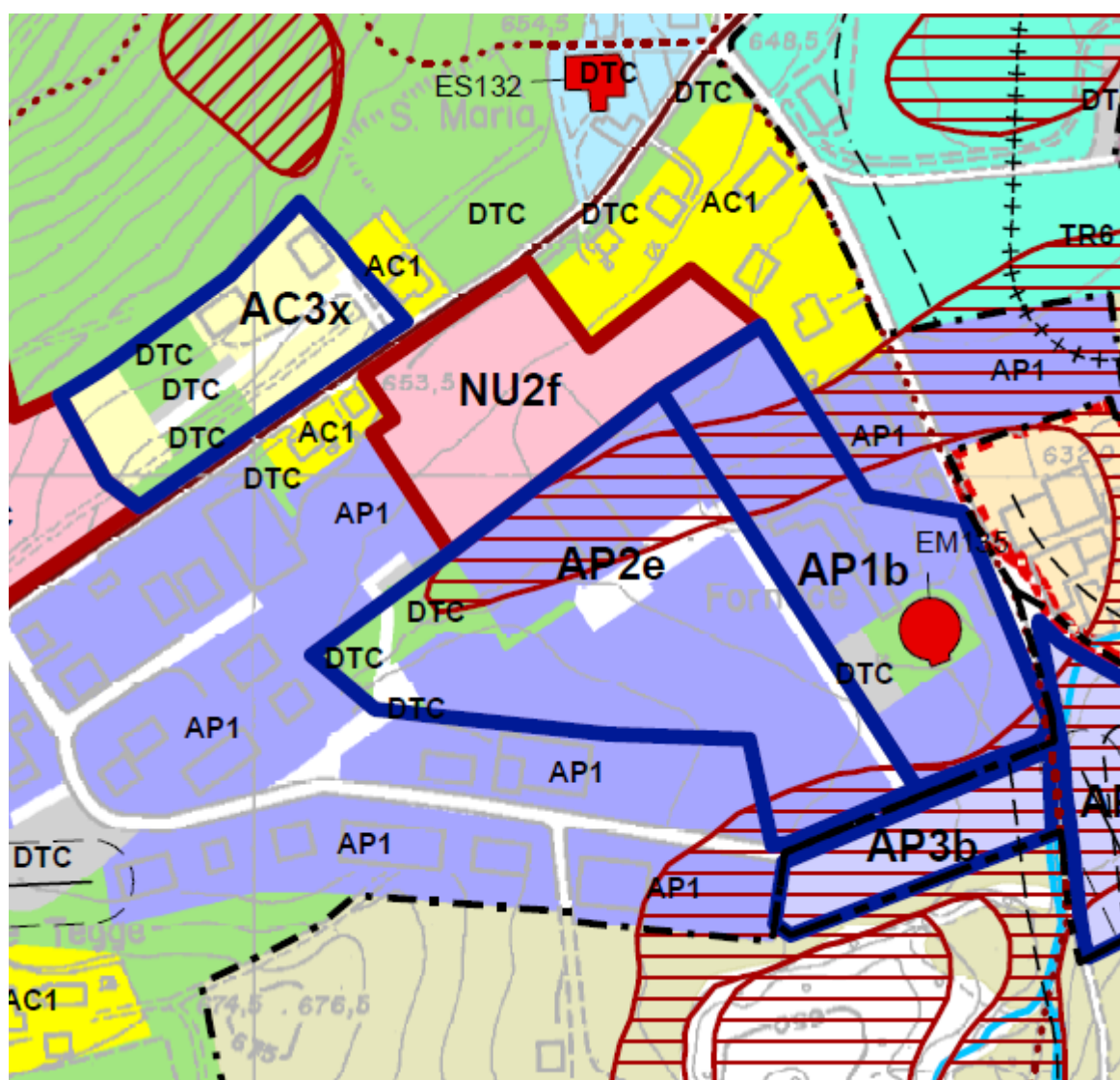
FELINA

<b>Localizzazione</b>	Settore centro-meridionale di Felina tra la SP.7 e l'insediamento artigianale
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 12.100 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,087 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 12.100 x 0,087 = mq 1.052 (Ab. teorici = 28)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato intercluso nel territorio urbanizzato caratterizzato dalla vicinanza alla zona artigianale e da terreni a ridotta pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi residenziali e verde alberato
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa a ridotti carichi urbanistici ed operata con tipologie edilizie a non più di tre piani fuori terra a valle per tipologie di case singole, abbinate, eventualmente integrate a piccoli laboratori artigiani per attività compatibili con la residenza, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa pubblica o privata per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes, schiere; per la realizzazione di parcheggi pubblici, di verde pubblico alberato e di fasce di mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali). L'assetto planivolumetrico dovrà essere caratterizzato da tipologie edilizie su lotto di pertinenza esclusiva, separate dall'insediamento produttivo circostante tramite fascia alberata ed arretrate dalla SP per Carpineti di una distanza utile a mitigare gli impatti acustici in conformità ai limiti definiti nella zonizzazione acustica del territorio comunale.
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile; delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.; di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente; di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile; di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa  Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 1.052 mq di SU per 10-13 alloggi.</p> <p>In sede di PUA potrà essere ammessa la realizzazione di usi complementari anche artigianali compatibili con la residenza in percentuale del 50% massimo sulla SU costruibile</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	<p>Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, strade, parcheggi e percorsi ciclopeditoni per pubblica utilità</p>

### **Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere precisato in sede di POC)



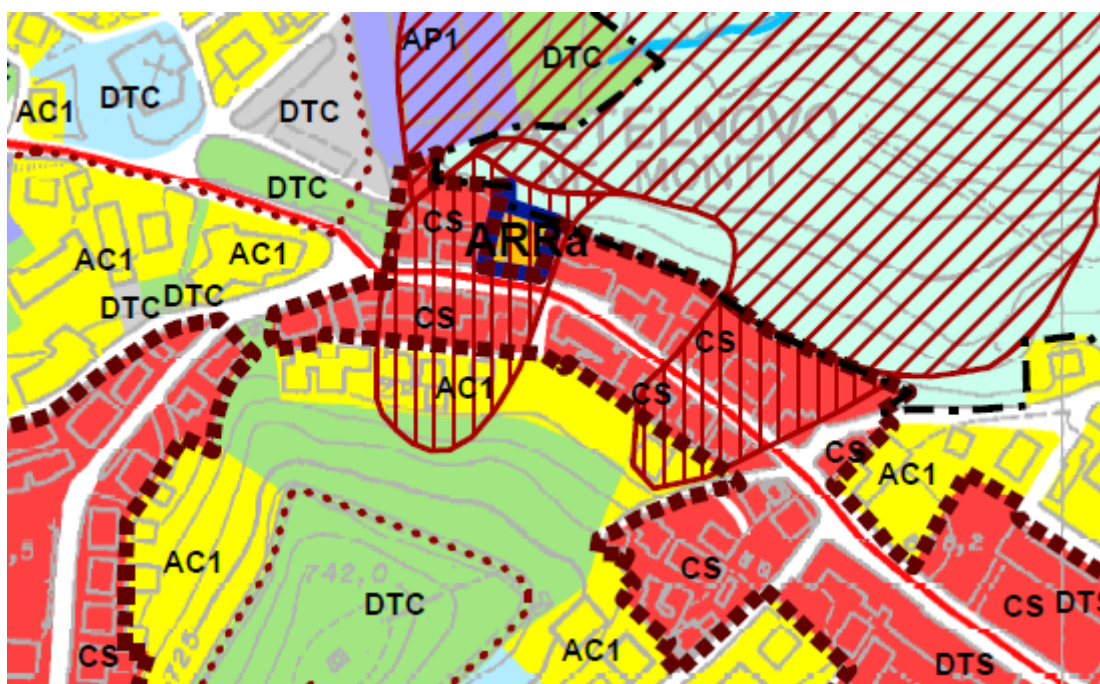
<b>AMBITO DA RIQUALIFICARE</b>	<b>ARR.a</b>
AMBITI RESIDENZIALI DA RIQUALIFICARE TRAMITE PUA	

**LOCALITÀ    CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	Settore centro - settentrionale del Capoluogo lungo Via Roma
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 836 mq.
<b>UT max</b>	UT =0,366 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	<p>SU costruibile max = 307 mq ad usi residenziali e ad usi commerciali – direzionali compatibili con la residenza secondo percentuali da definire in sede di PUA. Detta superficie utile sarà realizzabile tramite demolizione e ricostruzione dell'immobile ricompreso nell'ambito ARR.a.</p> <p>Ulteriori 199 mq di SU potranno essere localizzati nell'ambito ARR.a mediante delocalizzazione dall'ambito NU2.a, in applicazione dell'articolo 79 delle NTA, secondo i contenuti dell'atto di accordo sottoscritto tra la proprietà ed il Comune.</p>
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato intercluso nel territorio urbanizzato su terreni ad elevata pendenza <del>in</del> , con fabbricati in disuso da riconvertire ad usi residenziali
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile rispettando le prescrizioni della relazione geologica e delle schede di sostenibilità ambientale e quanto definito nell'Atto di Accordo ai sensi dell'art.18 della Lg. Rg.20/2000 sottoscritto tra la proprietà ed il Comune.
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario – PUA di iniziativa privata – per la demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio da costruire in fregio a via Roma
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>dei parcheggi di pertinenza e di urbanizzazione secondo le quantità stabilite per i diversi usi dal RUE da localizzare e quantificare secondo quanto definito nell'Accordo ai sensi dell'art.18 della Lg. Rg.20/2000 sottoscritto tra la proprietà ed il Comune.</p> <p>Le opere strutturali previste per le fondazioni e/o per il consolidamento del versante, dovranno essere verificate e dimensionate contemplando l'ipotesi dell'influenza instabilizzante sul pendio dovuta ad azione sismica convenzionale corrispondente al grado di sismicità dell'area. Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 10% della ST) da sistemare a verde alberato profondo o verde pensile.</p>
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali e ad usi compatibili con la residenza secondo percentuali da definire in sede di PUA.
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti

### *Stralcio di PSC*

(lo schema di assetto urbanistico andrà precisato in sede di POC)



<div> <div> <b>AMBITO DA RIQUALIFICARE</b> </div> <div> <b>ARR.b</b> </div> </div> <div> <div>AMBITI RESIDENZIALI DA RIQUALIFICARE TRAMITE PUA</div> <div> <div>LOCALITÀ</div> <div> <b>CAPOLUOGO</b> </div> </div> </div>	
<b>Localizzazione</b>	Settore centro - meridionale del Capoluogo sulle aree occupate dalla piscina comunale
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 6.232 mq.
<b>SU costruibile max</b>	<p>SU costruibile max = 2.017 mq complessivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1.580 mq per usi commerciali</li> <li>437 mq ad usi residenziali, dei quali 133 mq da delocalizzare ai sensi dell'art.79 delle NTA del PSC. (Ab. teorici = 12)</li> </ul>
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato intercluso nel territorio urbanizzato caratterizzato da terreni pianeggianti attualmente occupati dalla piscina comunale con i parcheggi di pertinenza da riconvertire ad usi prevalentemente residenziali
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile recependo le indicazioni operative contenute nelle NTA del previgente PRG all'art.4.4 comma 16, parzialmente confermate nel RUE, nonché recependo le prescrizioni contenute nella relazione geologica e nelle schede di sostenibilità ambientale
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario – PUA di iniziativa pubblica - per la realizzazione di edifici condominiali e case singole o abbinate a max 2 piani utili fuori terra più eventuale sottotetto mansardato e piano interrato o seminterrato (H max 10.5 a valle)
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b> (vedi art.4.4 "Comma 16 delle NTA previgenti mod.)	<p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>I parcheggi pubblici di P1 e P3 dovranno essere reperiti in contiguità con le aree già esistenti di parcheggio o, in alternativa, monetizzati secondo quanto previsto dagli artt. 1.6 e 1.7 delle NTA. del PRG previgente</p> <p>La quota di verde pubblico di cessione dovrà essere monetizzata.</p> <p>I soggetti attuatori dovranno ristrutturare le aree destinate a parcheggio e a verde presenti nel comparto e dovranno ampliare la carreggiata della strada confinante ad ovest e a sud del comparto, fino al raggiungimento di una larghezza di 9 ml, in continuità con la viabilità prevista nel Centro Fiera e dotandola di marciapiede adeguato.</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde alberato profondo.</p>
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi commerciali e residenziali per una capacità insediativa massima di 2.017 mq di SU dei quali 1.580 mq per usi commerciali e 437 mq per usi residenziali per 4-5 alloggi

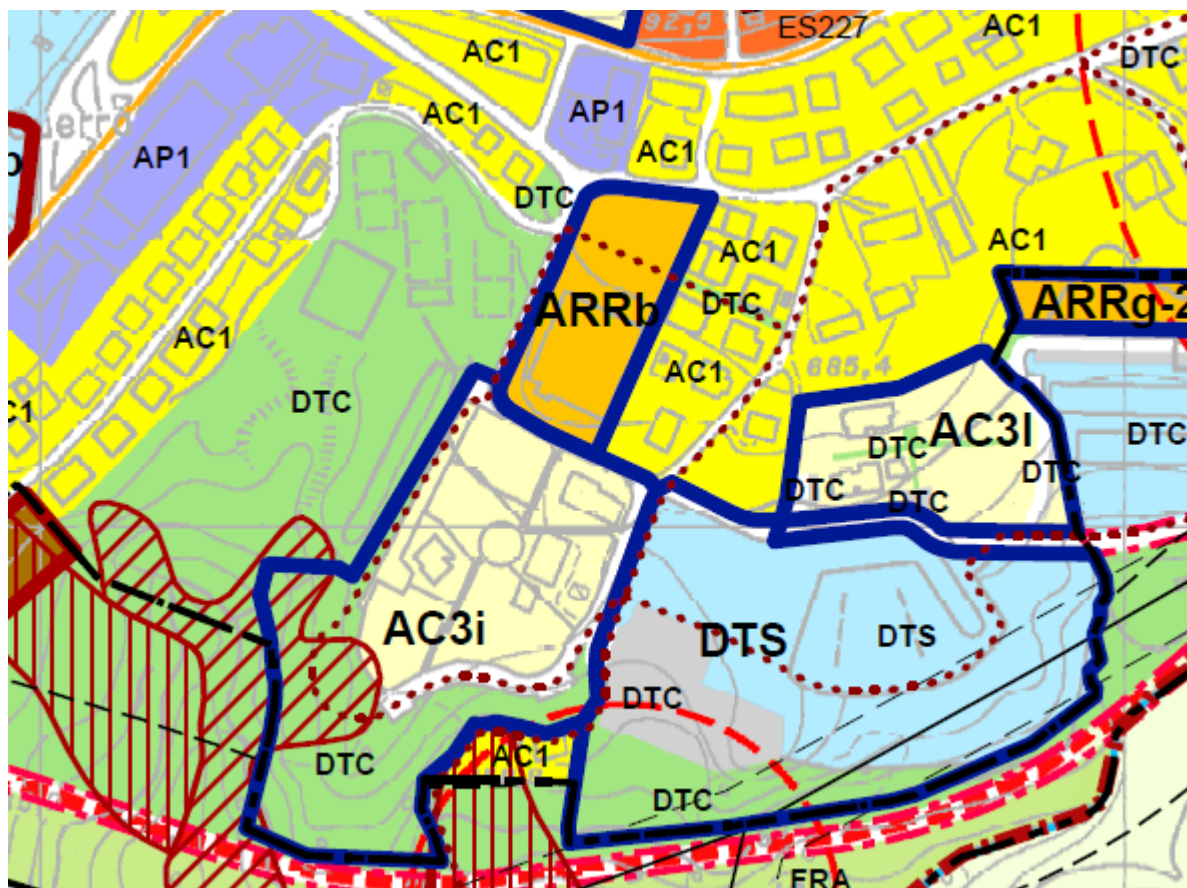


***Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC***

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti e manutenzione del verde e dei parcheggi esistenti. Realizzazione di verde pubblico, parcheggi e viabilità per pubblica utilità

***Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC***

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere precisato in sede di POC)





## AMBITO DA RIQUALIFICARE

## ARR.c

AMBITI RESIDENZIALI DA RIQUALIFICARE TRAMITE PUA

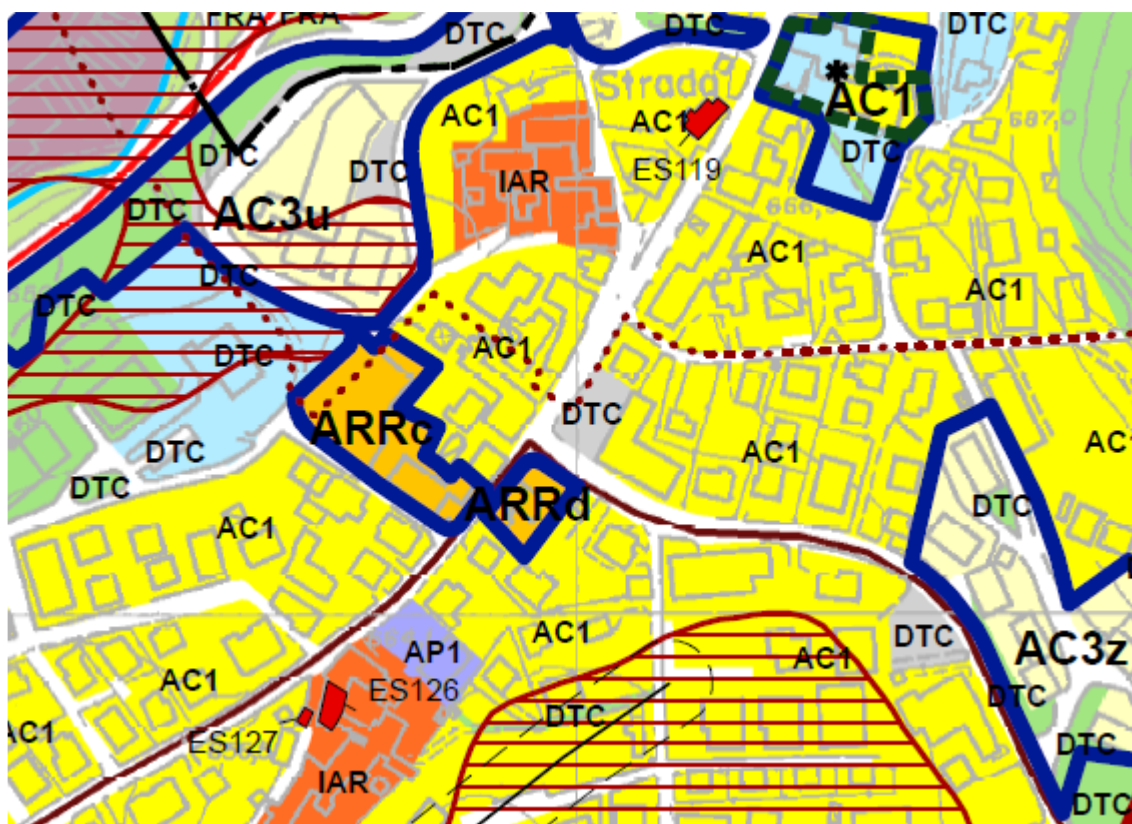
LOCALITÀ **FELINA**

<b>Localizzazione</b>	Settore centrale di Felina sulle aree occupate dal cinema e da porzione del fabbricato residenziale confinante. Il perimetro di comparto potrà essere meglio definito nel RUE o nel POC senza che ciò comporti variante al PSC
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 3.740 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,47 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 1.757 mq a destinazione mista residenziale direzionale comprendente i 347 mq di SU derivanti dal trasferimento all'interno dell'ambito ARR.c di capacità edificatoria presente su aree già oggetto di PP convenzionato e trasformate in aree DTC per attrezzature scolastiche; detta SU, per 347 mq, potrà essere realizzata o su terreno trasferito in permuta dal Comune o su diverso terreno, attualmente già edificato, interno al perimetro dell'ambito ARR.c, in applicazione di quanto previsto dall'accordo sottoscritto ai sensi dell'articolo 18 della L.R.20/2000. (Ab. teorici = 23 calcolati solo sulla parte a destinazione residenziale pari al 50% della SU costruibile)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato intercluso nel territorio urbanizzato caratterizzato da terreni pianeggianti attualmente occupati dal cinema, da una porzione di fabbricato residenziale e dalla piazza destinata a parcheggio.
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo allo scopo di riqualificare l'ambiente urbano, sia in termini edilizi, che in termini ambientali con eventuale riconversione del cinema teatro ARISTON; ampliamento degli spazi a piazza – parcheggio e miglioramento dell'arredo urbano. Dovrà essere assicurata la realizzazione della capacità edificatoria già di competenza di aree oggetto di PP convenzionato e trasferita all'interno dell'ambito, in applicazione di quanto previsto dall'accordo ai sensi della L.R.20/2000. All'uopo e con esclusivo riferimento alla realizzazione di detta capacità edificatoria trasferita all'interno dell'ambito, sarà consentito, in sede di progettazione unitaria, derogare alla distanza dal confine di zona urbanistica (D2) di cui all'art.95.21 del RUE, con possibilità di costruire sino al confine di zona, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 95.20; 95.22 e 95.23 del RUE. Andranno recepite le prescrizioni della relazione geologica e delle schede di sostenibilità ambientale
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario – PUA di iniziativa pubblica - per la realizzazione di spazi urbani qualificati al centro della frazione, integrati con il sistema delle piazze e dei servizi esistenti.

<p><b><i>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</i></b></p>	<p>Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e pedonale e riqualificazione dell'arredo urbano.</p> <p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di spazi a piazza e di parcheggi pubblici in conformità a quanto previsto dal Comune in sede di elaborazione del PUA e comunque non inferiori ai minimi stabiliti dal RUE per i diversi usi di progetto</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde alberato profondo con obbligo di salvaguardare le alberature di pregio esistenti. Andranno in ogni caso garantite le quantità di aree a verde previste nelle schede di sostenibilità ambientale da reperire anche su aree esterne al comparto come opere di compensazione ambientale da concordare con il comune in sede di convenzione attuativa.</p>
<p><b><i>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</i></b></p>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 879 mq di SU per 8-11 alloggi; i restanti 879 mq dovranno essere destinati ad usi commerciali – direzionali o di servizio compatibili con la funzione residenziale. L'Amministrazione Comunale in sede di POC può stabilire le funzioni e gli usi ammessi purchè compatibili con gli ambiti residenziali e per servizi pubblici circostanti.</p>
<p><b><i>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</i></b></p>	<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti e manutenzione dei parcheggi esistenti. Realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, parcheggi, viabilità e percorsi ciclopedonali per pubblica utilità</p>

### *Stralcio di PSC*

(lo schema di assetto va preventivamente concertato con l'Amministrazione Comunale attraverso accordo ai sensi dell'art.18 della Lg.20/2000)



# AMBITO DA RIQUALIFICARE

## ARR.d

AMBITI RESIDENZIALI DA RIQUALIFICARE TRAMITE PUA

LOCALITÀ **FELINA**

<b>Localizzazione</b>	Settore centrale di Felina sulle aree occupate da un immobile ad uso misto residenziale e commerciale (bar ristorante ed attività alberghiera dismessa)
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 1.000 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,695 mq/mq e comunque quello risultante dal PUA in base al rilievo dello stato di fatto
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = recupero superfici edificate esistenti; circa 695 mq da precisare in sede di PUA (Ab. teorici 19)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato intercluso nel territorio urbanizzato caratterizzato da terreni pianeggianti attualmente occupati da un fabbricato utilizzato prima ad albergo, successivamente ad appartamenti turistici, con annesso bar – ristorante, attualmente solo parzialmente utilizzato
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	<p>La trasformazione da attività ricettiva a residenza è attivabile solo se finalizzata alla riqualificazione architettonica, reperimento di parcheggi pubblici, anche su aree asservite nelle vicinanze, ed assentita dall'Amministrazione Comunale in sede di POC, sulla base di accordo ai sensi dell'art.18 della Lg.20/2000.</p> <p>Andranno recepite le prescrizioni della relazione geologica e delle schede di sostenibilità ambientale</p>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa privata per la realizzazione dei necessari interventi di ristrutturazione urbanistico – edilizia con recupero di spazi a verde e parcheggi pubblici da definire in sede di POC
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e pedonale</p> <p>Riqualificazione dell'arredo urbano</p> <p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</li><li>di spazi per parcheggio pubblico in misura non inferiore ai minimi stabiliti dal RUE per i diversi usi di progetto</li></ul> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde alberato profondo o, nella impossibilità di reperire spazi permeabili, realizzazione di aree a verde di compensazione ambientale nella misura minima prevista nelle schede di sostenibilità ambientale da concordare in sede di convenzione attuativa.</p>
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi misti residenziali - commerciali per una capacità insediativa massima di 695 mq di SU per 7-9 alloggi. In sede di POC dovranno essere definiti in dettaglio gli usi consentiti che, in ogni caso, dovranno essere compatibili con la prevalente funzione residenziale delle zone circostanti



<b>AMBITO DA RIQUALIFICARE</b>	<b>ARR.e</b>
AMBITI RESIDENZIALI DA RIQUALIFICARE TRAMITE PUA	

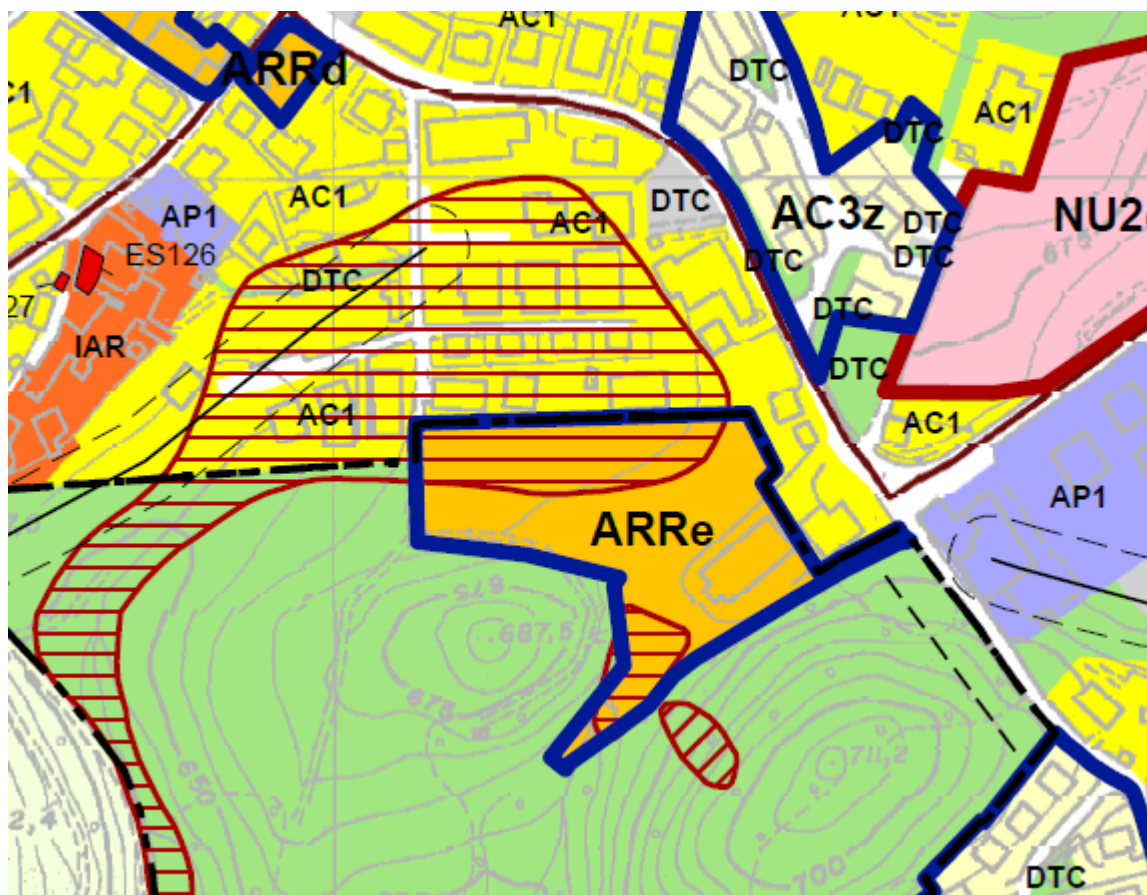
**LOCALITÀ FELINA**

<b>Localizzazione</b>	Settore centro - meridionale di Felina sulle aree occupate dall'ex bocciodromo
<b>Superficie territoriale</b>	ST = 15.540 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,087 mq/mq + 255 mq da delocalizzazione
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 1.352 + 255 = 1.607 mq (Ab. teorici = 43, dei quali 36 abitanti teorici all'interno dell'ambito)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato localizzato in contiguità al territorio urbanizzato e caratterizzato da terreni pianeggianti un tempo caratterizzati da un fabbricato demolito (ex bocciodromo) con le relative aree di pertinenza ai limiti dei boschi esistenti in località la Fratta
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo a condizione che i nuovi interventi edificatori siano realizzati con tipologie edilizie a basso impatto ambientale (case singole e/o abbinate, maisonettes) su lotti di pertinenza esclusiva e solo se vengono cedute gratuitamente al Comune le aree a verde pubblico individuate in sede di PUA Andranno recepite le prescrizioni della relazione geologica e delle schede di sostenibilità ambientale
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo, che non sia già edificata o interessata da altri interventi che possono avere distrutto eventuali depositi archeologici, è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario – PUA di iniziativa privata - per la realizzazione di edifici a prevalente uso residenziale di altezza contenuta (non più di 8,50 m.), verde pubblico e parcheggi pubblici per aumentare le dotazioni esistenti anche a soddisfacimento dei fabbisogni pregressi del tessuto urbano consolidato
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile con realizzazione di parcheggi pubblici anche a soddisfacimento dei fabbisogni pregressi Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U. di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente. di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 1.352 mq di SU per 13-17 alloggi con possibilità di usi complementari alla residenza e ad essa compatibili da definire in sede di PUA + 255 mq di SU da delocalizzazione per 3 - 4 alloggi
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati e del parcheggio esistente. Realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, parcheggi, percorsi ciclopeditoni e viabilità per pubblica utilità

### **Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere precisato in sede di POC)





# AMBITO DA RIQUALIFICARE

ARR.f

AMBITI RESIDENZIALI DA RIQUALIFICARE TRAMITE PUA

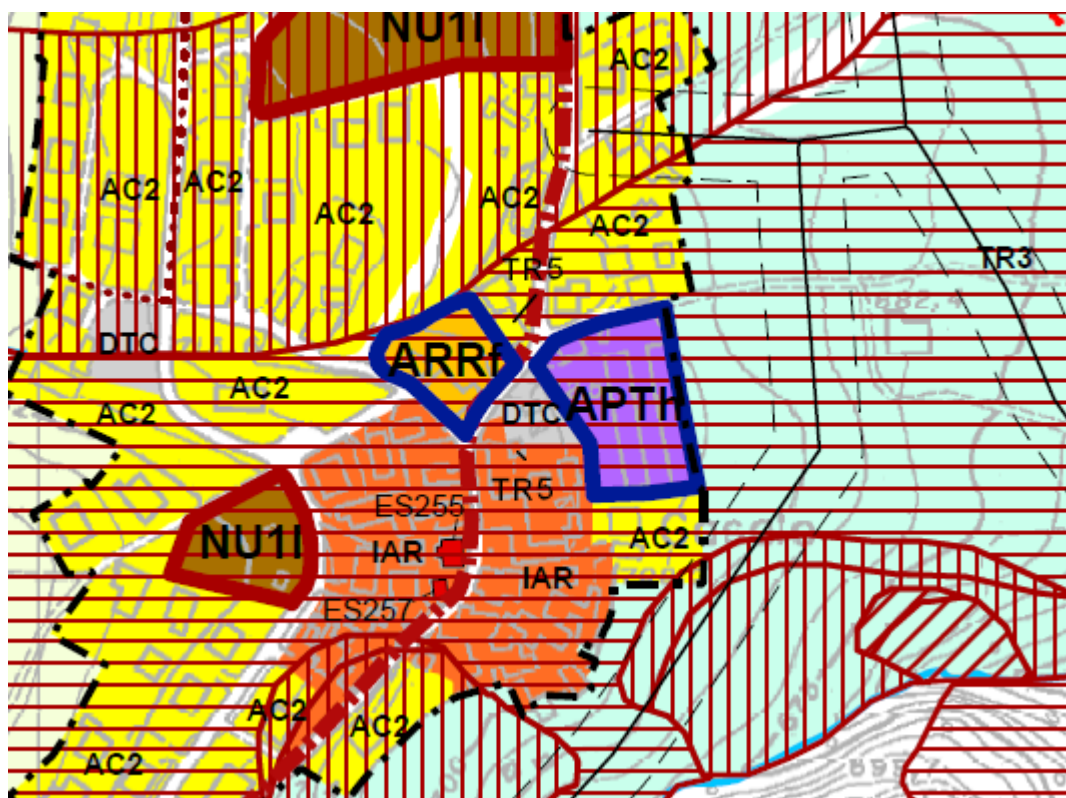
## LOCALITÀ CASALE

<b>Localizzazione</b>	Settore centro - meridionale di Casale in continuità con l'area IAR, che individua l'ambito storico principale dell'abitato.
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 2.100 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 739 mq (Ab. teorici = 20)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato localizzato nel territorio urbanizzato e caratterizzato da terreni sostanzialmente pianeggianti, attualmente occupati da due fabbricati dismessi.
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	<p>L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo a condizione che i nuovi interventi edificatori siano realizzati con tipologie edilizie a basso impatto ambientale (case singole e/o abbinate, maisonettes) su lotti di pertinenza esclusiva e che vengano cedute gratuitamente al Comune le aree esterne al comparto, parte del lotto 294 fg. 53, per la realizzazione della viabilità prevista nel PSC.</p> <p>Andranno recepite le prescrizioni della relazione geologica e delle schede di sostenibilità ambientale</p>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario – PUA di iniziativa privata - per la realizzazione di edifici a prevalente uso residenziale di altezza contenuta (non più di 2 piani utili fuori terra più eventuale seminterrato), parcheggi pubblici per aumentare le dotazioni esistenti.
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Miglioramento e completamento del sistema di accessibilità carrabile e pedonale</p> <p>Riqualificazione dell'arredo urbano</p> <p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di spazi per parcheggio pubblico in misura non inferiore ai minimi stabiliti dal RUE per i diversi usi di progetto</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde alberato profondo o, nella impossibilità di reperire spazi permeabili, realizzazione di aree a verde di compensazione ambientale nella misura minima prevista nelle schede di sostenibilità ambientale da concordare in sede di convenzione attuativa.</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 739 mq di SU per 7-9 alloggi con possibilità di usi complementari alla residenza e ad essa compatibili da definire in sede di PUA
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati. Realizzazione di reti tecnologiche, parcheggi e viabilità per pubblica utilità

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DA RIQUALIFICARE

## ARR.g

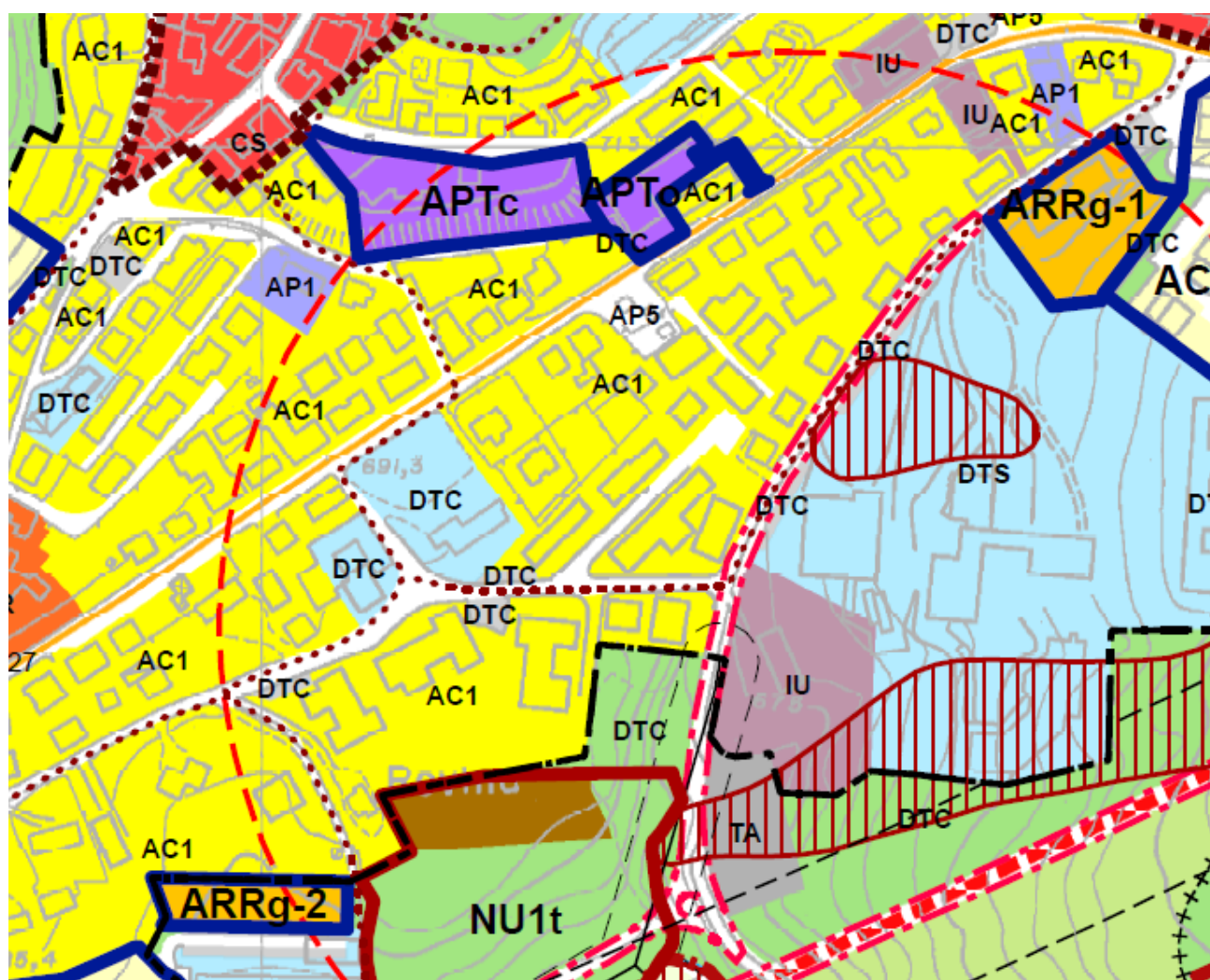
AMBITI RESIDENZIALI DA RIQUALIFICARE TRAMITE PUA

LOCALITÀ **CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	Settore centrale del Capoluogo sulle aree di pertinenza della Casa Protetta Villa delle Ginestre e delle aree libere all'interno della zona per dotazioni territoriali limitrofe al Centro Fiera. L'ambito è suddiviso nei due sub comparti ARR.g/1 e ARR.g/2
<b>Superficie territoriale</b>	ST = 4.800 mq. nel comparto ARR.g/1 ST = 2.500 mq. nel comparto ARR.g/2
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 2.560 mq complessivi di cui <ul style="list-style-type: none"><li>• 1.190 mq per usi residenziali nel comparto ARR.g/1</li><li>• 520 mq ad usi commerciali direzionali nel comparto ARR.g/1</li><li>• 850 mq per usi residenziali nel comparto ARR.g/2</li></ul>
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato intercluso nel territorio urbanizzato caratterizzato da terreni mediamente pianeggianti attualmente occupati dalla Casa Protetta Villa delle Ginestre e da terreni pianeggianti limitrofi al Centro Fiera
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile recependo le prescrizioni contenute nella relazione geologico - sismica e nelle schede di sostenibilità ambientale
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da PUA di iniziativa pubblica per la realizzazione di un edificio a tipologia condominiale con max 3 piani utili fuori terra più eventuale sottotetto mansardato e piano interrato o seminterrato nel sub comparto ARR.g/1 e di tipologie di case singole o abbinate a max 2 piani utili fuori terra più eventuale sottotetto mansardato e piano interrato o seminterrato nel sub comparto ARR.g/2
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione: <ol style="list-style-type: none"><li>1. delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</li><li>2. di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</li><li>3. I parcheggi pubblici di P1 e P3 dovranno essere reperiti in conformità ai rispettivi articoli normativi del RUE per i diversi usi</li><li>4. aree di verde pubblico di cessione da definire in sede di PUA</li></ol> Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde alberato profondo.
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi commerciali e residenziali per una capacità insediativa massima di 2.560 mq di SU dei quali 2.040 mq per usi residenziali (24 - 30 alloggi) e 520 mq per usi commerciali direzionali
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria del fabbricato esistente localizzato nel sub comparto ARR.g/1

### *Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC*

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere precisato in sede di POC)





## AMBITO DA TRASFORMARE

**APT.a**

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

*Ambito soppresso a seguito della 4<sup>a</sup> variante al PSC*



# AMBITO DA TRASFORMARE

## APT.b

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

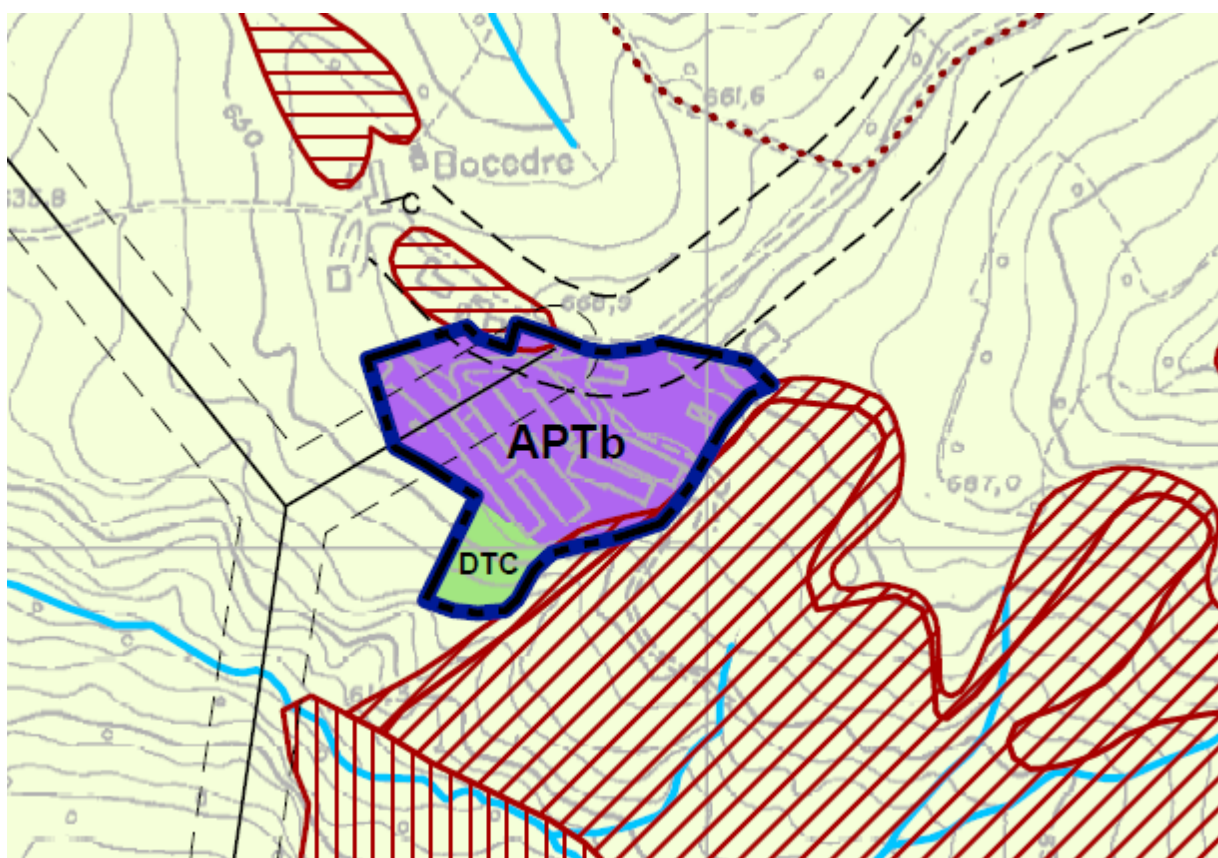
LOCALITÀ **BOCEDRO**

<b>Localizzazione</b>	Ambito rurale ubicato a sud – ovest del centro abitato del Capoluogo sulle aree occupate da un allevamento suinicolo intensivo con aree pertinenziali in parte ricadenti su aree ad alto rischio idrogeologico del PAI
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 14.000 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max definita in = 4.348 mq dei quali 3.652 ad usi residenziali civili, e 696 mq. minimo da destinare ad usi turistico ricettivi. (Ab. teorici = 98)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato rurale caratterizzato da terreni a medio – elevata pendenza attualmente occupati da un allevamento suinicolo intensivo
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	<p>L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se operata con tipologie edilizie a non più di tre piani utili fuori terra a valle ben inserite nel contesto ambientale e naturale.</p> <p>Bonifica dell'area e recepimento delle indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ambientale e nella relazione di fattibilità geologica</p> <p>Andranno recepite le condizioni e i limiti di sostenibilità dell'azione contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare e nelle schede di VAS/VALSAT</p>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa privata per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes, schiere, piccoli condomini e strutture ricettive, possibilmente articolate in forma di borgo e di limitato impatto, con particolare riferimento a quelli visivi verso il profilo della Pietra di Bismantova
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale</p> <p>delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico o di uso collettivo secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi prevalentemente residenziali per una capacità insediativa massima di 3.652 mq di SU per 36-45 alloggi e ad usi turistico – ricettivi per una potenzialità edificatoria minima di 696 mq di SU.
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti, coltivazione del terreno e opere di regimazione idraulica. Eliminazione delle condizioni di degrado ed opere necessarie a rientrare nel rispetto della legge sulla tutela dall'inquinamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee

### **Stralcio di PSC**

**(lo schema di assetto va preventivamente concertato con l'Amministrazione Comunale attraverso accordo ai sensi dell'art.18 della Lg.20/2000)**



# AMBITO DA TRASFORMARE

## APT.c

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

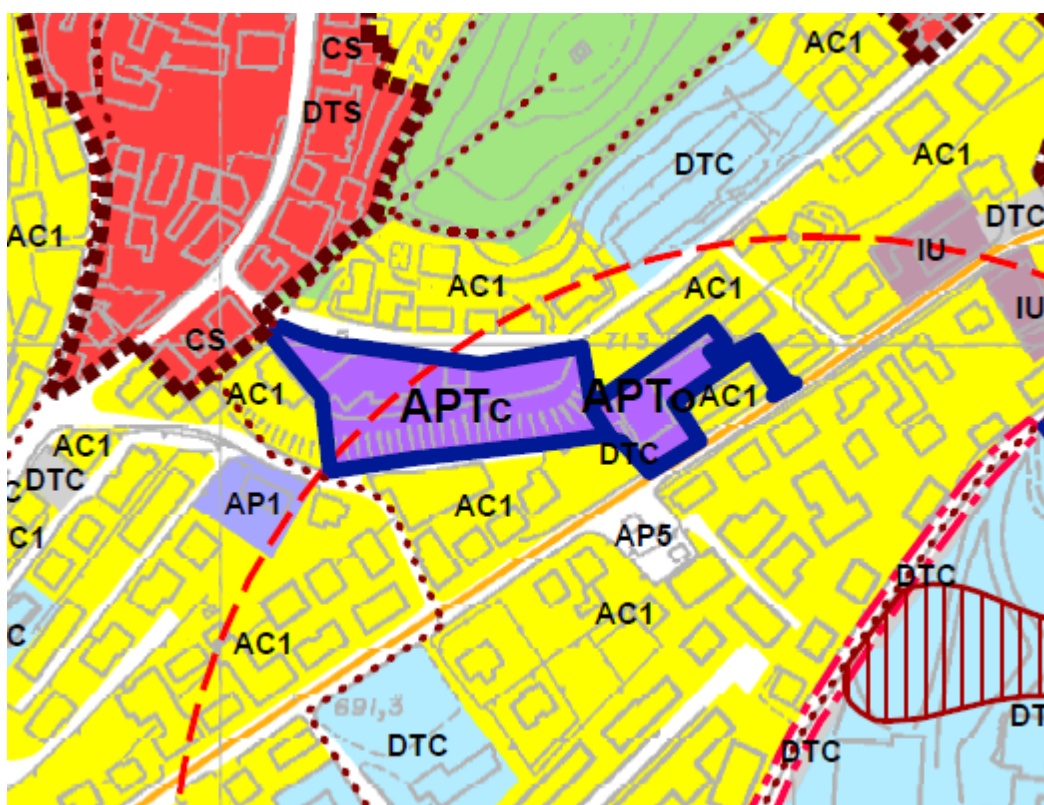
LOCALITÀ **CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	Ambito edificato intercluso nel territorio urbanizzato del Capoluogo in fregio a Via Alighieri (ex Consorzio agrario)
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 6.950 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max definita in = 3.475 mq corrispondenti ad un UT = 0,50 mq/mq
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato attualmente occupato dal consorzio agrario con le aree di pertinenza già di proprietà pubblica
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se finalizzata alla riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'intera area, con recepimento delle indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ambientale e nella relazione di fattibilità geologica
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario – PUA di iniziativa pubblica - finalizzato alla riqualificazione urbanistico – edilizia dell'area precisando che gli spazi ineditati dovranno essere sistemati a verde pubblico e piazza parcheggio
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Miglioramento del sistema di accessibilità carrabile e pedonale</p> <p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di parcheggio pubblico secondo le quantità minime stabilite in sede di PUA e comunque in quantità non inferiore a 5 mq/ab. insediabile, e a 40mq/100mq di superfici utili ad usi commerciali – direzionali e per servizi collettivi</p> <p>di percorsi ciclopeditoni di connessione con le aree ed i servizi circostanti</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde pubblico</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi pubblici per 975 mq. di SU e ad usi terziari per 2.500 mq. di SU con possibilità tuttavia di articolare diversamente tali usi in sede di POC senza che ciò costituisca variante al PSC
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, percorsi ciclopeditoni, strade e parcheggi per pubblica utilità

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DA TRASFORMARE

## APT.d

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

LOCALITÀ **FELINA AMATA**

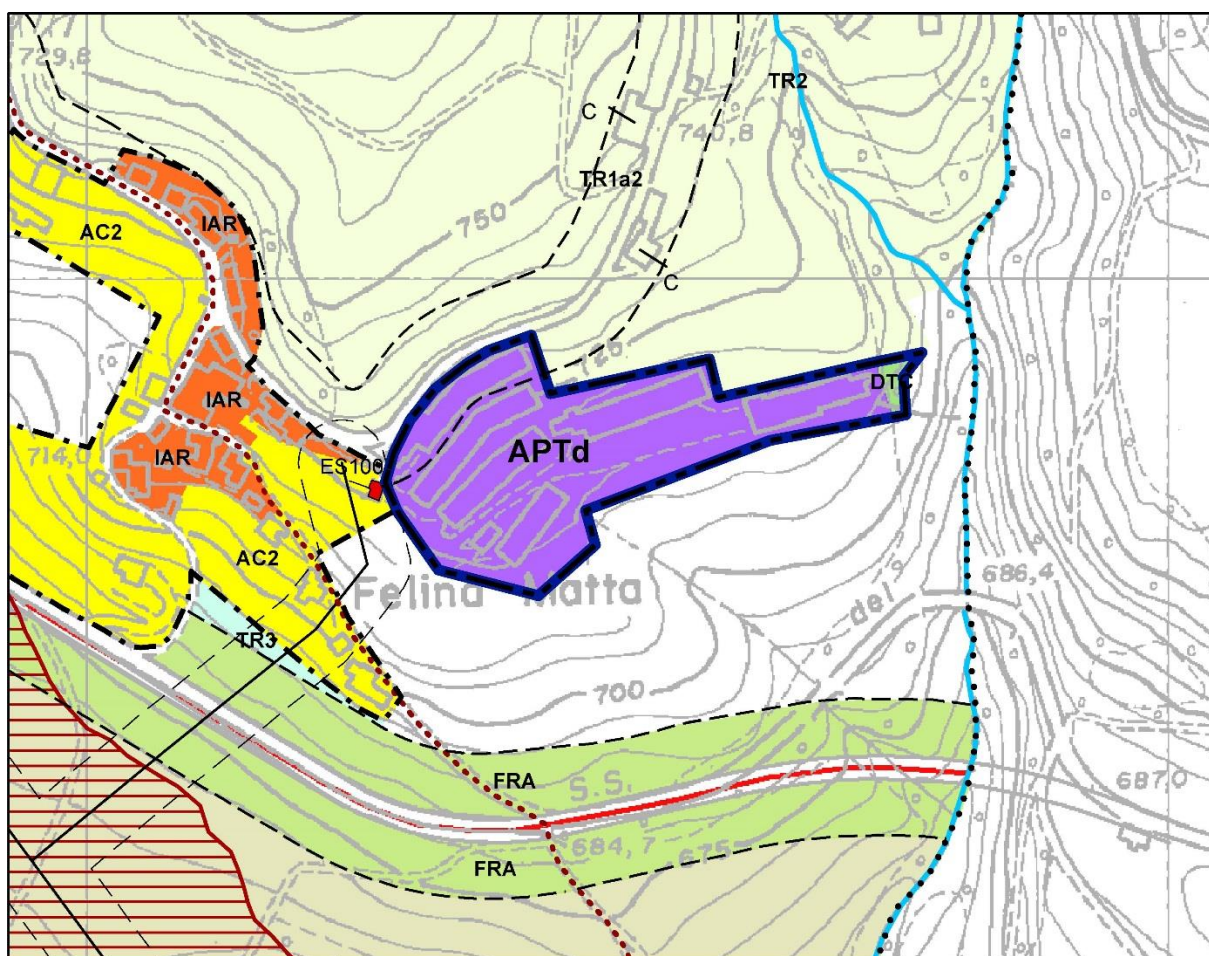
<b>Localizzazione</b>	Settore orientale di Felina Amata su aree occupate da un allevamento intensivo da tempo dismesso ed in stato di abbandono
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 13.479 mq.
<b>SU costruibile max</b> <i>(vedi art.5.8 Comma 3 delle NTA previgenti - variante in corso)</i>	SU costruibile max definita in = 1.142 mq ad usi residenziali, per attività terziarie e di servizio privato, per attrezzature e servizi di interesse collettivo (Ab. teorici = 30 nella ipotesi di soli usi residenziali)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato periurbano caratterizzato da terreni a media pendenza privi di vegetazione arborea di pregio, da riconvertire ad usi prevalentemente residenziali
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b> <i>(vedi art.5.8 Comma 3 delle NTA previgenti - variante in corso)</i>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile recependo le indicazioni operative contenute nelle NTA del previgente PRG all'art.5.8 comma 3 delle NTA per tipologie a due piani più eventuale seminterrato. I soggetti attuatori dovranno demolire tutti gli immobili esistenti nell'ambito e dovranno eseguire il risanamento ambientale dell'area che dovrà essere sottoposto al parere preventivo dell'AUSL e della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio. Andranno recepite le condizioni e i limiti di sostenibilità dell'azione contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare e nelle schede di VAS/VALSAT
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b> <i>(vedi art.5.8 Comma 3 delle NTA previgenti - variante in corso)</i>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario – PUA di iniziativa privata - per la demolizione e ricostruzione di edifici da realizzare con tecniche e materiali tipici della tradizione costruttiva della montagna con le limitazioni di cui all'art.7.1 delle NTA del PRG previgente richiamate nel RUE. L'intervento sui terreni dovrà privilegiare, quando possibile, l'inerbimento dei pendii e i rivestimenti in pietra a spacco per gli eventuali muri di sostegno delle scarpate
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b> <i>(vedi art.5.8 Comma 3 delle NTA previgenti - variante in corso)</i>	Attrezzare e cedere le aree destinate a verde pubblico nelle quali dovranno essere previsti i parcheggi di U1  Miglioramento della viabilità comunale anche fuori comparto con modalità da stabilire in sede di convenzione attuativa  Rispetto delle condizioni di depurazione dei reflui fognari come prescritte nelle norme del PRG previgente ed in ogni caso realizzazione di sistemi di depurazione in conformità alla vigente legislazione in materia e ai pareri ARPA e AUSL. Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde pubblico



<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima complessiva di 1.142 mq di SU per 11-14 alloggi.</p> <p>In sede di convenzione attuativa potrà essere assentita la realizzazione di usi terziari e di servizio privato e per attrezzature e servizi di interesse collettivo purché nel complesso la SU non superi i 1.142 mq.</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti, messa in sicurezza dell'insediamento e opere di regimazione idraulica.

### **Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)





# AMBITO DA TRASFORMARE

APT.e

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

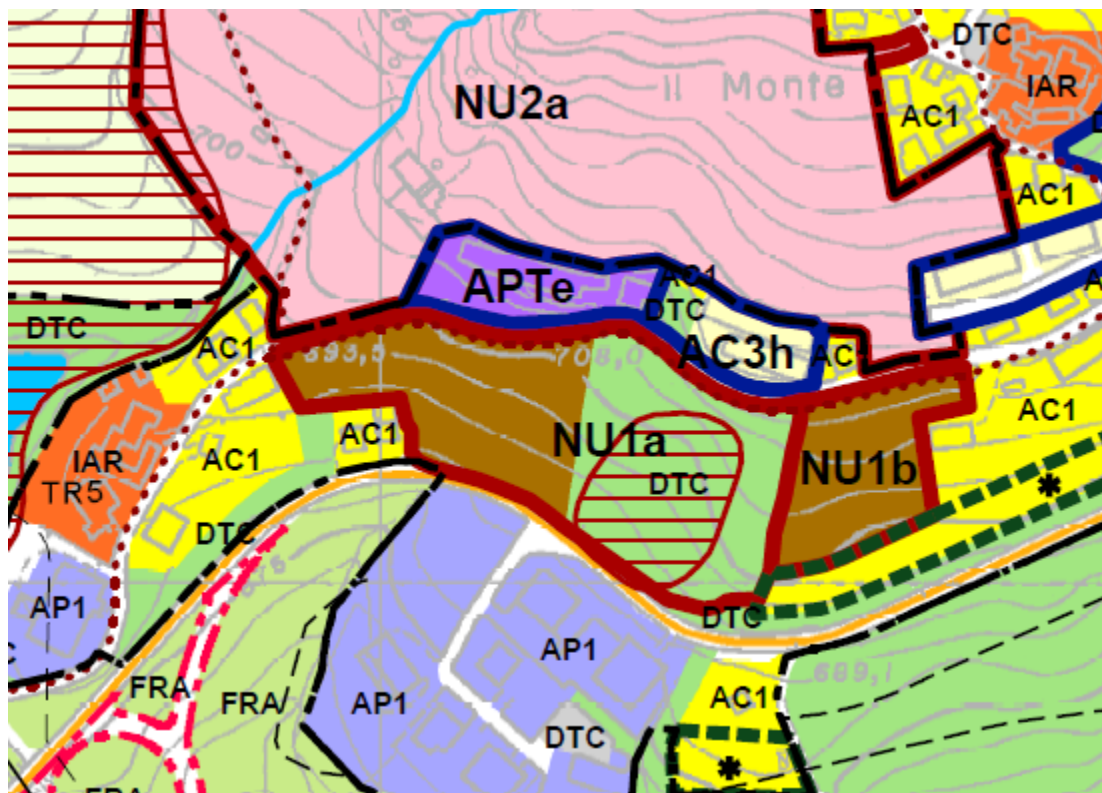
LOCALITÀ    **CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	Ambito edificato intercluso nel territorio urbanizzato del Capoluogo in fregio a Via Sozzi
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 3.450 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,261 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 900 mq (Ab. teorici = 24)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato caratterizzato da terreni ad elevata pendenza attualmente occupato da una stalla e da un fabbricato di civile abitazione
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	<p>L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa alla demolizione dell'edificio rurale e alla ricostruzione con ridotti carichi urbanistici dell'area, con reperimento di parcheggi pubblici e aree verdi.</p> <p>Recepimento delle indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ambientale e nella relazione di fattibilità geologica</p>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	<p>L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario – PUA di iniziativa privata - per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonnettes, schiere, piccoli condomini purché siano lasciati varchi visivi ampi verso il "Monte" e sia adottato un adeguato sistema di accessibilità carrabile e pedonale con la realizzazione di aree verdi e di fasce di mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali) verso la strada pubblica e gli edifici circostanti</p>
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile.</p> <p>delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico e di mitigazione ambientale secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 30 mq/ab. insediabile integrandole con quelle previste nel confinante ambito NU2a.</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di 900 mq di SU per 9-11 alloggi e ad usi complementari con la residenza da definire in sede di POC e comunque in quantità non superiore al 20% della SU costruibile
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, percorsi ciclopeditoni, strade e parcheggi per pubblica utilità

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico andrà definito in sede di POC)



# AMBITO DA TRASFORMARE

# APT.f

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

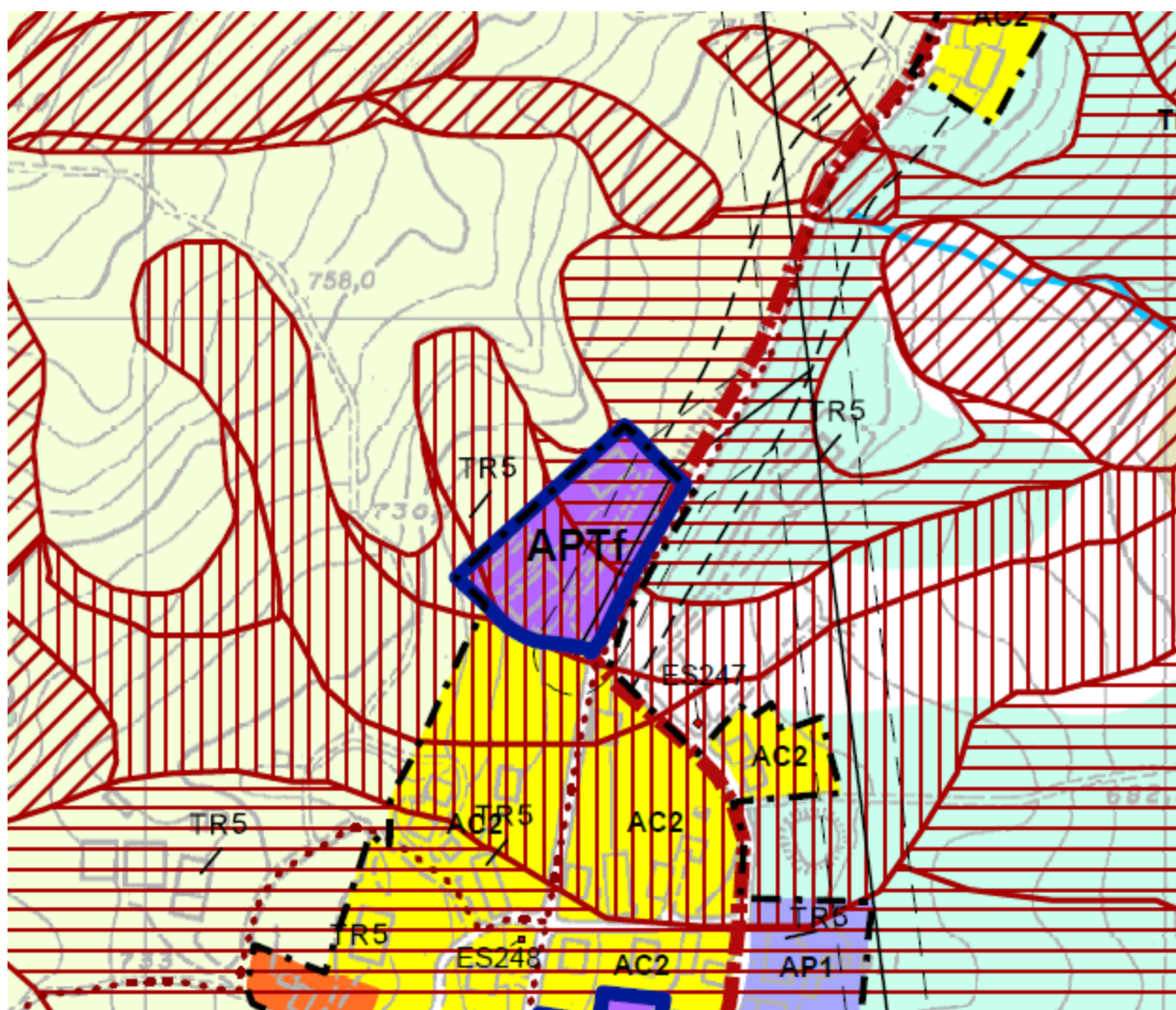
LOCALITÀ **CASALE**

<b>Localizzazione</b>	Settore settentrionale di Casale in fregio alla strada Campolungo – Casale
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 6.250 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,087 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 544 mq di SU ad usi residenziali (Ab. teorici = 15)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato caratterizzato da terreni sub-pianeggianti attualmente occupato da edifici rurali (ex allevamento suinicolo) in stato di abbandono, posto all'ingresso della frazione di Casale, ai piedi della rupe di Bismantova
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa alla demolizione degli edifici rurali e alla ricostruzione con ridotti carichi urbanistici di edifici residenziali con tipologie di case singole e/o abbinate, su lotti di pertinenza esclusiva, a non più di due piani utili fuori terra a valle, reperimento di aree per verde e per parcheggi pubblici e recepimento delle indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ambientale e nella relazione di fattibilità geologica
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa privata - per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole o abbinate a ridotto impatto visivo; ricerca delle posizioni più idonee per lasciare ampi scorci visivi verso la Pietra di Bismantova e utilizzazione di materiali e tecniche proprie della tradizione costruttiva storica locale; realizzazione di aree verdi attrezzate e di fasce di mitigazione degli impatti (acustici, visivi, ambientali)
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale delle reti tecnologiche richieste dalla L.U. di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente. di aree di verde pubblico e di mitigazione ambientale secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di mq. 544 di SU per 5-7 alloggi
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e risanamento ambientale, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, percorsi ciclopeditoni, strade e parcheggi per pubblica utilità

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico andrà precisato in sede di POC)



## AMBITO DA TRASFORMARE

**APT.g**

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

*Ambito soppresso a seguito della 5^ variante al PSC*

# AMBITO DA TRASFORMARE

## APT.h

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

LOCALITÀ **CASALE**

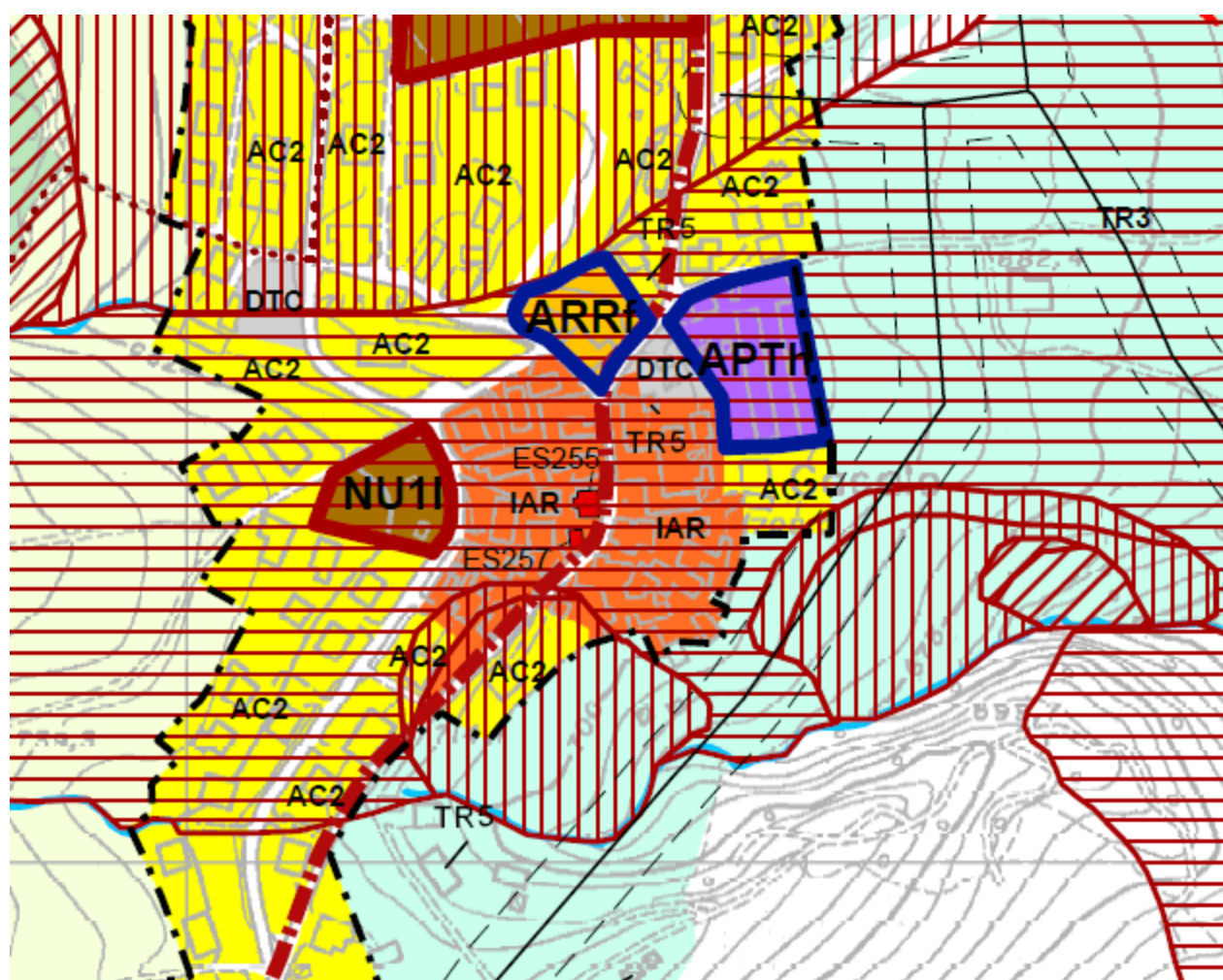
<b>Localizzazione</b>	Settore meridionale di Casale in fregio a Via Casale
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 4.150 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,174 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 722 mq di SU ad usi residenziali (Ab. teorici = 19)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato all'interno del territorio urbanizzato caratterizzato da terreni a ridotta pendenza attualmente occupato da capannoni, stalla e edificio residenziale di cui è prevista anche dal previgente PRG la trasformazione in edifici residenziali
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa alla demolizione degli edifici esistenti a forte impatto visivo e ambientale e alla ricostruzione con ridotti carichi urbanistici di tipologie edilizie di case singole, a schiera, piccoli condomini a non più di tre piani utili fuori terra a valle. Dovranno essere recepite le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ambientale e nella relazione di fattibilità geologica
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa privata - per la realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinare, maisonettes, schiere, piccoli condomini articolati in impianto a corte che, ricalcando le aree di sedime dei fabbricati esistenti, reperisca almeno la dotazione di parcheggi pubblici in rapporto al carico urbanistico come specificato nel RUE e realizzi aree verdi e interventi di miglioramento dell'accessibilità e dell'arredo urbano
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale delle reti tecnologiche richieste dalla L.U. di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente. di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 30 mq/ab. insediabile di opere di miglioramento dell'arredo urbano da concordare in sede di convenzione attuativa  Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde alberato profondo.



<b>Funzioni ammesse e capacità massima</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di mq. 722 di SU per 7-9 alloggi e ad usi complementari alla residenza e con essa compatibili per non più del 30% della SU costruibile
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti, realizzazione di verde pubblico, strade e parcheggi per pubblica utilità

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO DA TRASFORMARE

# APT.i

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

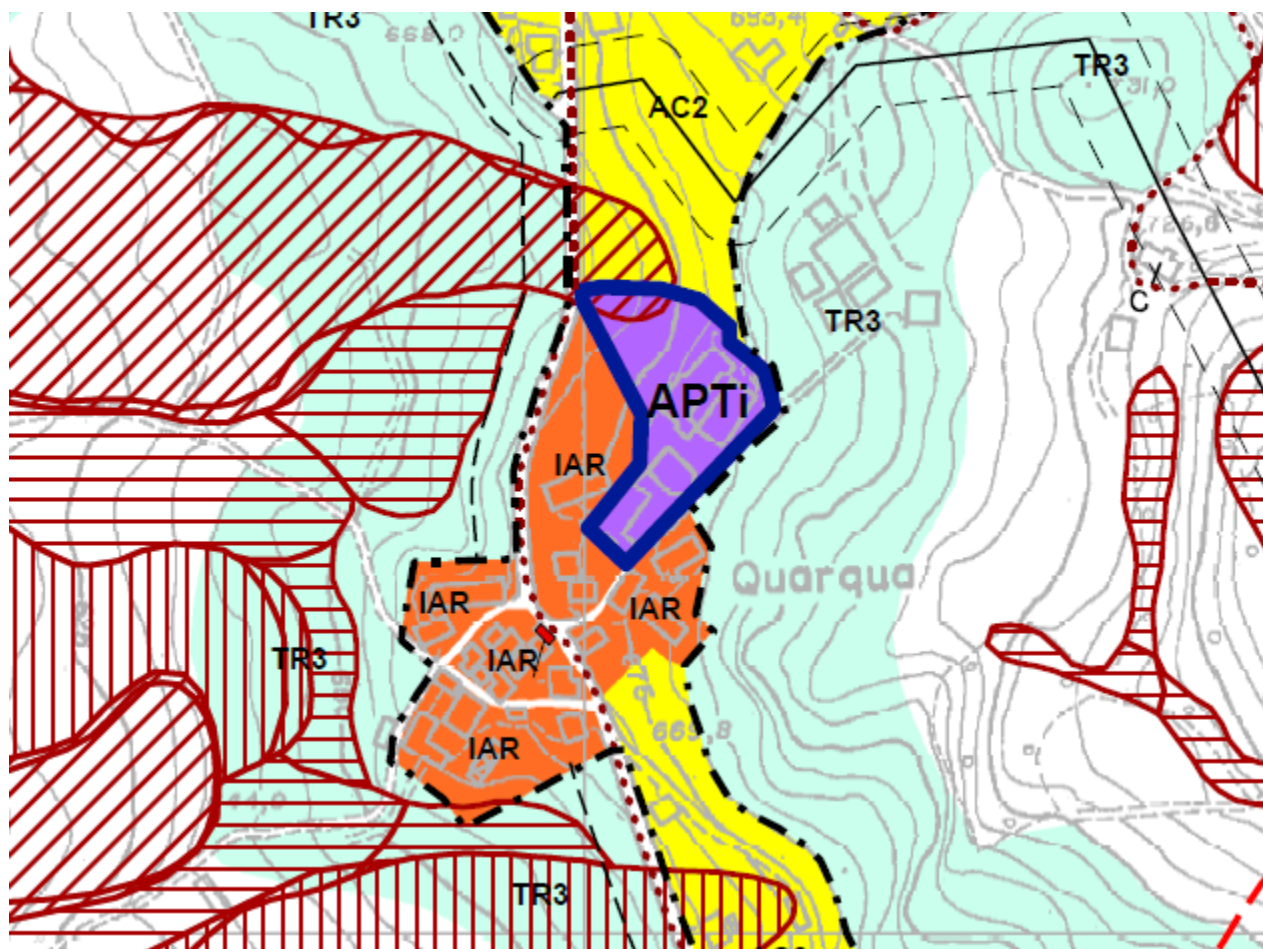
## LOCALITÀ QUARQUA

<b>Localizzazione</b>	Settore settentrionale di Quarqua in aree periurbane tra i nuclei abitati di Quarqua e Ca' del Cavo
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 5.900 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 1.056 mq di SU (Ab. teorici = 28)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato a ridosso dell'abitato di Quarqua, che si collega alla SS63 tramite la comunale Ca' del Cavo – Croce, caratterizzato da terreni a media pendenza attualmente occupato dalla latteria e da porcilaie in via di dismissione
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa alla demolizione degli edifici per allevamenti suinicoli, all'eventuale recupero o alla demolizione degli edifici per la lavorazione del latte e alla riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'intera area di pertinenza del caseificio dismesso osservando le prescrizioni contenute nelle schede di sostenibilità ambientale e nella relazione di fattibilità geologica
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario - PUA di iniziativa privata - per la realizzazione di edifici a basso impatto ambientale per case singole, abbinate, maisonettes, schiere da realizzare con non più di due piani fuori terra a valle, concentrando la potenzialità edificatoria nelle aree più pianeggianti e stabili, con tecniche e materiali propri della tradizione costruttiva storica locale. In sede di PUA andranno reperite aree per la realizzazione di spazi verdi attrezzati a servizio della frazione e di mitigazione dell'impatto ambientale
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale</p> <p>delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile</p> <p>di parcheggi pubblici nel rispetto delle quantità minime stabilite dal RUE per i diversi usi</p> <p>Bonifica dell'area</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità massima</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di mq. 1.056 di SU per 10-13 alloggi e ad usi compatibili con la residenza, anche di artigianato laboratoriale secondo percentuali da definire nel POC (fino al 50% della SU costruibile)
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti, realizzazione di verde pubblico, reti tecnologiche, strade, percorsi ciclopeditoni e parcheggi per pubblica utilità

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico andrà precisato in sede di POC)



# AMBITO DA TRASFORMARE

## APT.I

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

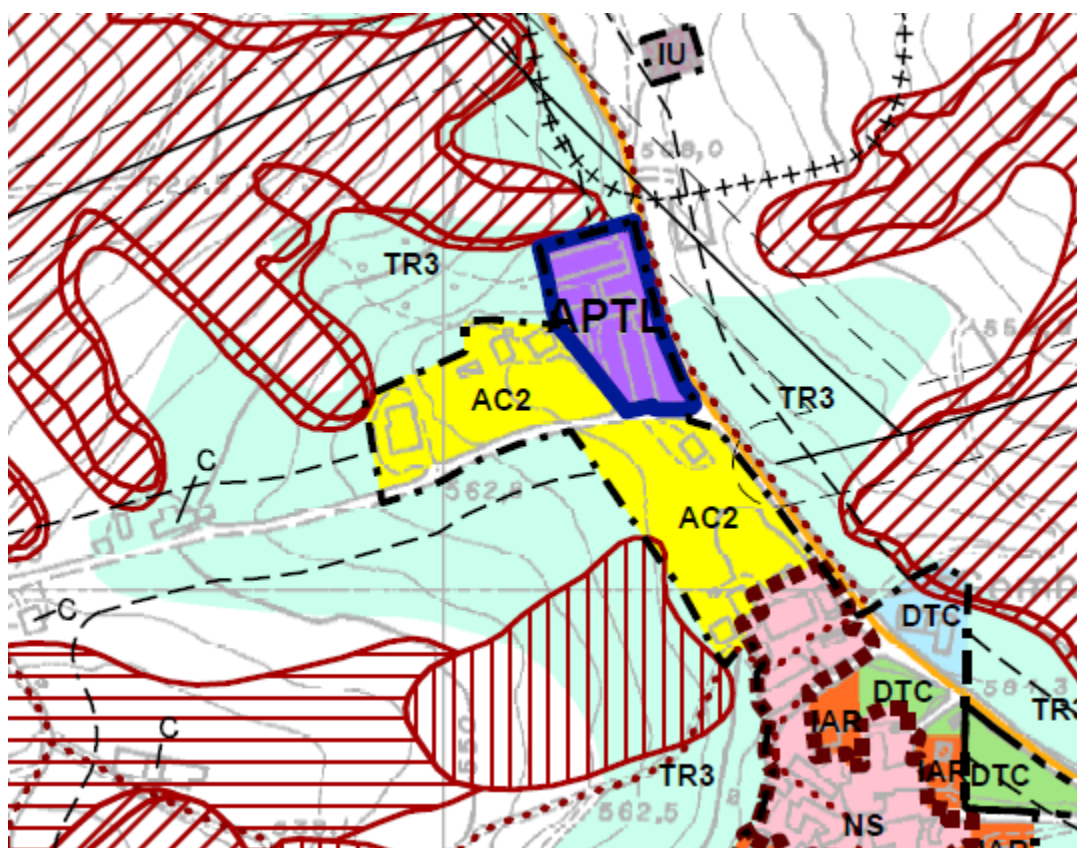
LOCALITÀ **GOMBIO**

<b>Localizzazione</b>	Settore settentrionale di Gombio in fregio alla strada provinciale 79
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 3.500 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,131 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 458 mq di SU (Ab. teorici = 12)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato a nord dell'abitato di Gombio caratterizzato da terreni a media pendenza attualmente occupato da caseificio sociale con allevamento suinicolo in via di dismissione
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa alla demolizione degli edifici esistenti già destinati all'allevamento e alla riqualificazione urbanistico – edilizia ed ambientale dell'intera area perimetrata nel PSC, osservando le prescrizioni contenute nelle schede di sostenibilità ambientale e nella relazione di fattibilità geologica
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa privata - per la realizzazione di edifici a basso impatto ambientale per case singole, abbinare, maisonettes, schiere a non più di due piani fuori terra a valle con tecniche e materiali propri della tradizione costruttiva storica locale. In sede di PUA andranno reperite aree verdi attrezzate a servizio del nucleo e di mitigazione dell'impatto ambientale
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale</p> <p>delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore a 50 mq/ab. insediabile</p> <p>di parcheggi pubblici</p> <p>Bonifica dell'area</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità massima</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima di mq. 458 di SU per 4-6 alloggi e ad usi compatibili con la residenza, anche di artigianato laboratoriale secondo percentuali da definire in sede di POC (fino al 50% della SU costruibile)
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti, realizzazione di verde pubblico, reti tecnologiche, strade, percorsi ciclopeditoni e parcheggi per pubblica utilità

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico andrà precisato in sede di POC)



# AMBITO DA TRASFORMARE

APT.m

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

LOCALITÀ **BERZANA**

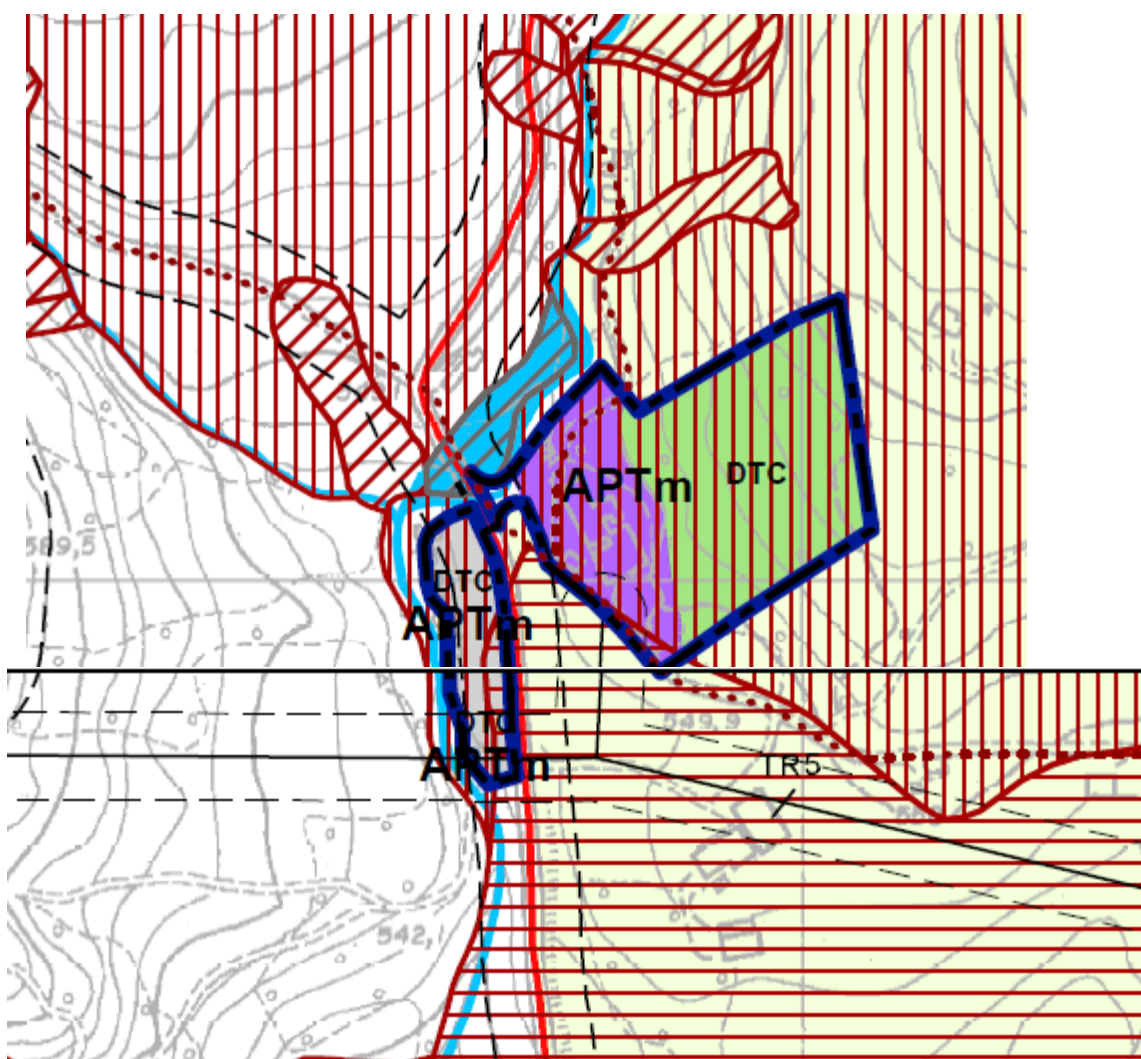
<b>Localizzazione</b>	In fregio alla SP 9 Felina - Gatta
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 20.300 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = mq 1.700 complessivi
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato localizzato in territorio agricolo caratterizzato da terreni a forte pendenza, in parte interessati da un frana quiescente, attualmente occupato dalla latteria sociale con annesso caseificio in attività da recuperare per usi connessi alla trasformazione, conservazione, vendita e degustazione di prodotti agricoli tipici e della montagna reggiana, anche attraverso la realizzazione di spazi da destinare a ristorante e relativi servizi.
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	La trasformazione degli usi in atto e l'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa alla riqualificazione urbanistico – edilizia ed ambientale dell'intera area perimetrata nel PSC, osservando le prescrizioni contenute nelle schede di sostenibilità ambientale e nella relazione di fattibilità geologica
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario – PUA di iniziativa privata – per il recupero e la riqualificazione architettonica e funzionale degli edifici esistenti con possibilità di ampliamento fino ad ottenere un massimo di 1.700 mq di SU, conservando tuttavia le superfici boscate esistenti. In sede di convenzione attuativa, in luogo della cessione al Comune delle aree a destinazione pubblica di comparto, l'Amministrazione Comunale potrà concordare con il soggetto attuatore la realizzazione di opere di compensazione ambientale anche in aree esterne al comparto
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale</p> <p>delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa ovvero di opere di compensazione ambientale da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di POC</p> <p>di parcheggi pubblici</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>



<b>Funzioni ammesse e capacità massima</b>	L'ambito è destinato ad usi di trasformazione, conservazione, degustazione e vendita dei prodotti agricoli tipici e della montagna reggiana, anche attraverso la realizzazione di spazi da destinare a ristorazione e relativi servizi secondo le definizioni specificate nel RUE
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti; realizzazione di verde pubblico, reti tecnologiche, strade, percorsi ciclopeditoni e parcheggi per pubblica utilità

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico andrà precisato in sede di POC)



# AMBITO DA TRASFORMARE

## APT.o

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

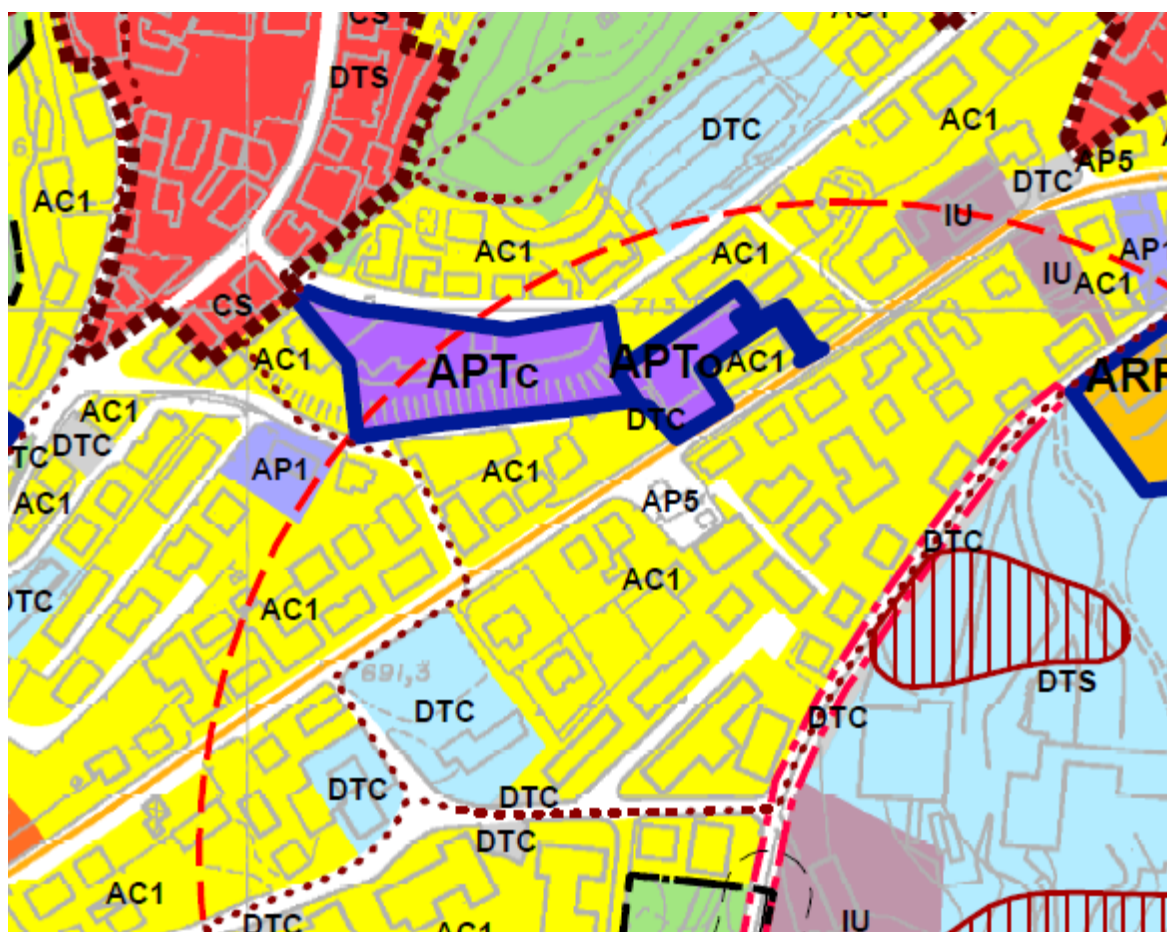
LOCALITÀ    **CAPOLUOGO**

<b>Localizzazione</b>	In fregio a via Bagnoli
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 2.150 mq.
<b>UT max</b>	UT = 0,478 mq/mq
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = mq 1.028 (Ab. teorici = 28)
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito edificato caratterizzato da terreni a forte pendenza, attualmente occupato dalla discoteca in disuso Edelweiss da riconvertire ad usi residenziali
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa alla demolizione del fabbricato esistente e finalizzata alla riqualificazione degli spazi ineditati, osservando le prescrizioni contenute nelle schede di sostenibilità ambientale e nella relazione di fattibilità geologica. I soggetti attuatori sono obbligati a cedere le aree a viabilità e parcheggi pubblici esistenti sul confine est e di assicurare la dotazione di P1 e P3 necessaria per la nuova edificazione.
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario – PUA di iniziativa privata – per la riqualificazione architettonica e funzionale dell'ambito
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Miglioramento del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale</p> <p>Realizzazione: delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di parcheggio di P1 e di P3 secondo le quantità congrue al carico urbanistico costruibile</p> <p>Cessione delle aree a viabilità e parcheggi pubblici esistenti sul confine est</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima complessiva di 1.028 mq di SU per 10-13 alloggi
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria del fabbricato esistente; realizzazione di reti tecnologiche, strade, percorsi ciclopeditoni e parcheggi per pubblica utilità

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico andrà precisato in sede di POC)



# AMBITO DA TRASFORMARE

## APT.p

AMBITI PRODUTTIVI / COMMERCIALI / DIREZIONALI DA TRASFORMARE TRAMITE PUA

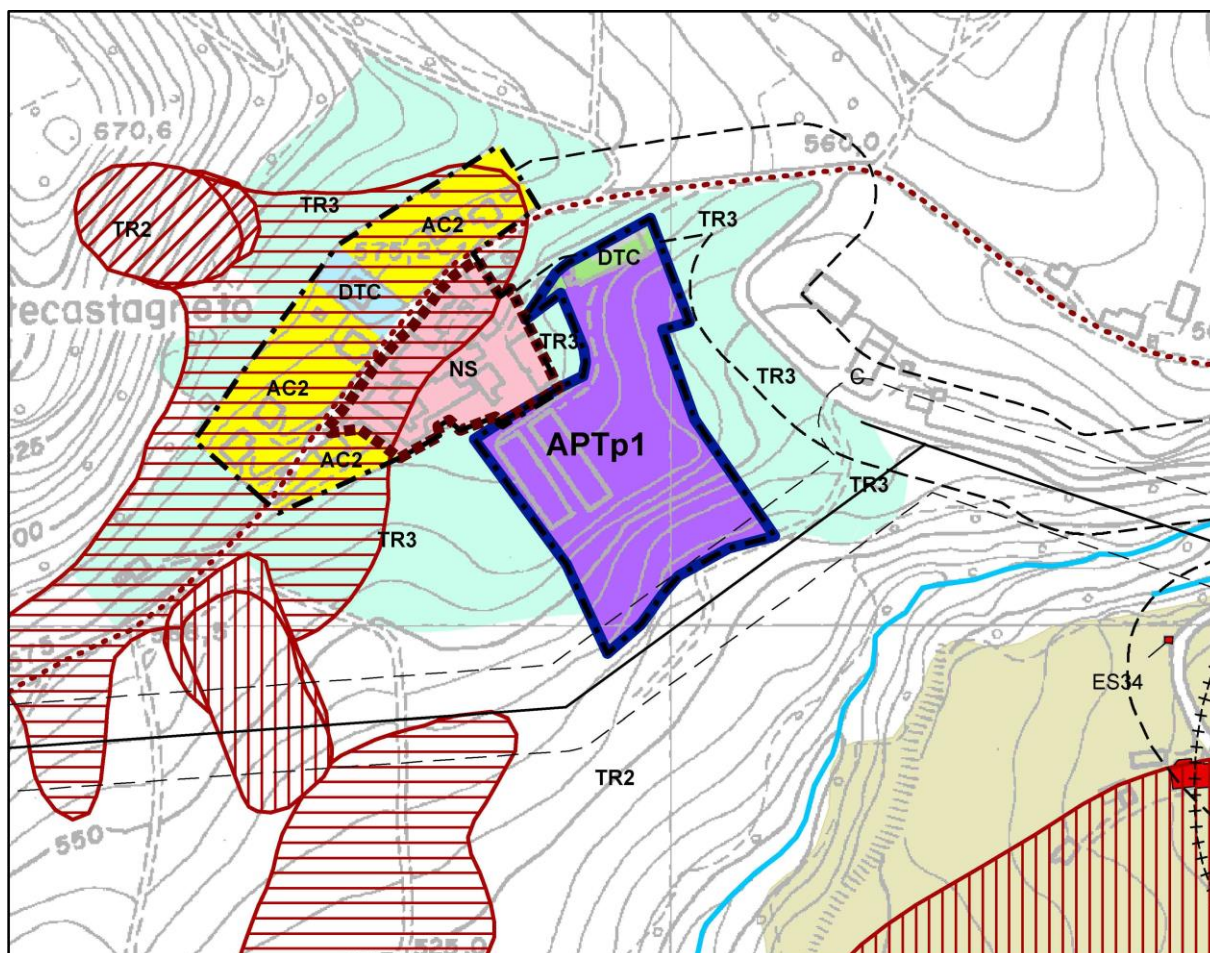
LOCALITÀ **MONTECASTAGNETO**

<b>Localizzazione</b>	Settore meridionale di Montecastagneto su aree occupate da edifici agricoli dismessi (VD) già demoliti e da un fabbricato recentemente costruito per il quale si prevede la riduzione dell'altezza
<b>Superficie territoriale/ fondiaria</b>	Superficie Catastale = 12.951 mq. suddivisa nei sub ambiti: APT.p1 = SF 12.951
<b>SU costruibile max</b>	APT.p1 = SU costruibile max definita in = 300 mq ad usi residenziali
<b>Modalità di attuazione</b>	Intervento diretto convenzionato al di fuori del POC per il sub ambito APT.p1
<b>H max</b>	H max = 10.75 m per l'edificio a torre del sub ambito APT.p1
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito parzialmente edificato caratterizzato da terreni a media pendenza privi di vegetazione arborea di pregio, da riconvertire ad usi residenziali
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile recependo le indicazioni contenute nell'Accordo ai sensi dell'art.18 della Lg.Rg.20/2000 sottoscritto con l'Amministrazione Comunale. L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario che tenda a preservare l'integrità della percezione visiva e paesaggistica del nucleo storico di Montecastagneto, del territorio rurale circostante e degli spazi di relazione con gli altri elementi il paesaggio.
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	Per il sub ambito APT.p1 il fabbricato esistente dovrà essere abbassato fino ad arrivare ad una altezza massima di 10,75 m. I nuovi fabbricati dovranno essere realizzati con tecniche e materiali tipici della tradizione costruttiva locale con particolare riferimento: ♦ all'uso dei materiali (pietra locale), dei colori, delle opere di finitura

<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♦ alla sistemazione delle aree pertinenziali prevedendo, se necessario, l'inserimento di quinte arboree di mitigazione rispetto alle visuali prospettiche maggiormente impattanti.</li> </ul> <p>Il progetto d'intervento a carattere planivolumetrico di simulazione dello stato dei luoghi che dovrà essere elaborato perseguendo l'obiettivo della massima qualità architettonica ed ambientale, ricercando corrette soluzioni di inserimento delle nuove architetture nel paesaggio, soprattutto in rapporto al profilo naturale dei terreni e al vicino borgo storico, salvaguardando il verde alberato esistente e posizionando le aree per verde pubblico.</p>
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente. In sede di PUA verifica della fattibilità di un sistema di depurazione unitario con gli insediamenti esistenti e solo nel caso in cui questo non risulti possibile, l'area potrà essere dotata di un sistema di trattamento dei reflui autonomo.</p> <p>di aree di verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa</p> <p>di parcheggi pubblici nel rispetto delle quantità minime stabilite dal RUE per i diversi usi.</p> <p>Eventuale bonifica dell'area</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST)</p>
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	<p>L'ambito è destinato ad usi residenziali per una capacità insediativa massima complessiva di 300 mq di SU per 4 alloggi.</p>
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	<p>Realizzazione degli interventi previsti nel sub ambito APT.p1</p> <p>Demolizione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti, realizzazione di verde pubblico, reti tecnologiche, strade, percorsi ciclopedonali e parcheggi per pubblica utilità</p>

### **Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)





# AMBITO PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE

AP3.a

AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE DI NUOVO INSEDIAMENTO TRAMITE PUA

Località

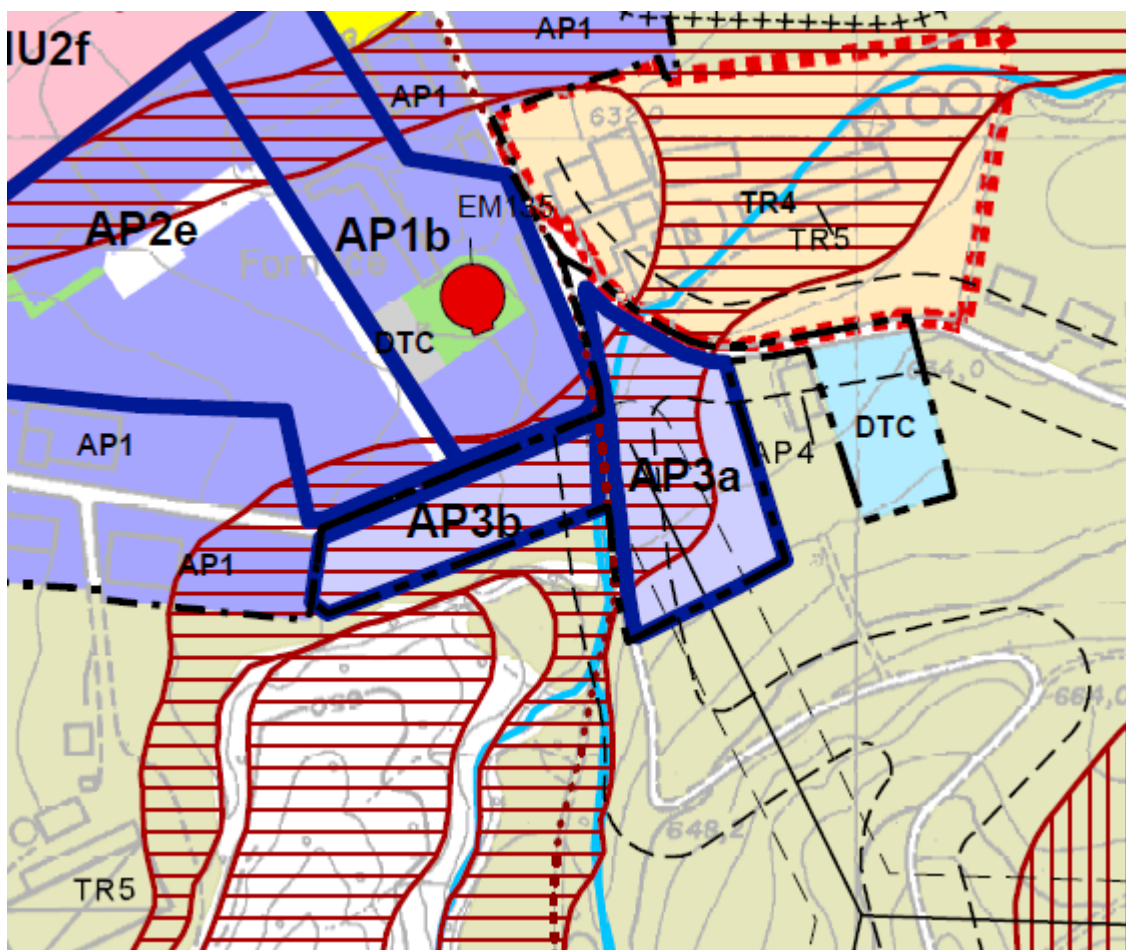
FORNACIONE

<b>Localizzazione</b>	Settore sud - orientale di Felina, a sud della zona artigianale esistente
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 8.100 mq.
<b>UT max</b>	UT = 4.500 mq/ha
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 3.645 mq ad usi produttivi speciali per il trasferimento del macello comunale o attività private con funzione equiparabile
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito inedificato periurbano caratterizzato da terreni a ridotta pendenza privi di vegetazione arborea, da riconvertire ad usi produttivi, verde pubblico e parcheggi per il trasferimento del macello comunale
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se finalizzata agli scopi evidenziati sopra, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica. In particolare andrà rimossa o interrata la linea elettrica aerea a MT.
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa pubblica o privata per la realizzazione di attrezzature e servizi di macellazione, anche se di iniziativa privata, di verde di compensazione ambientale e di parcheggi pubblici
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonali</p> <p>delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di verde pubblico e di compensazione ambientale secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore al 10% della ST</p> <p>di eventuali opere di mitigazione degli impatti e di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi di servizi per la macellazione e assimilati per 3.645 mq di SU compreso eventuale alloggio di custodia
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, strade, percorsi ciclopeditoni e parcheggi per pubblica utilità

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE

## AP3.b

AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE DI NUOVO INSEDIAMENTO TRAMITE PUA

Località

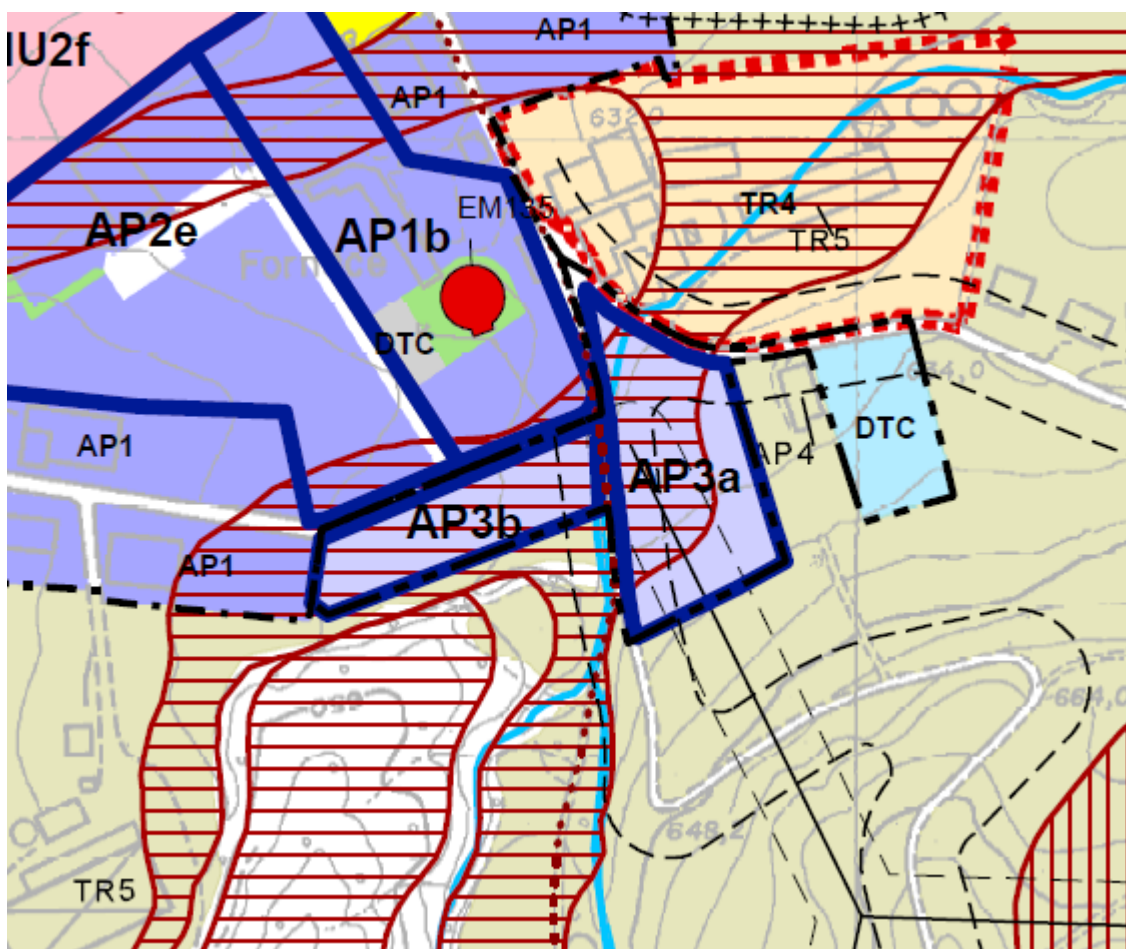
FORNACIONE

<b>Localizzazione</b>	Settore sud - orientale di Felina, a sud della zona artigianale esistente
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 5.000 mq.
<b>UT max</b>	UT = 4.500 mq/ha
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 2.250 mq
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato periurbano caratterizzato da terreni sub-pianeggianti privi di vegetazione arborea, da riconvertire ad usi produttivi, verde pubblico e parcheggi
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se finalizzata alla realizzazione di capannoni di piccole e medie dimensioni per lavorazioni artigianali (produttive e di servizio) a basso impatto ambientale osservando le prescrizioni contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa pubblica o privata per la realizzazione di capannoni di altezza massima di 10.00ml. a valle su terreni urbanizzati dotati di verde e di parcheggi pubblici
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale</p> <p>delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di parcheggio e verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore al 15% della ST</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30 % della ST) da sistemare a verde alberato profondo</p>

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi produttivi per una capacità massima di 2.250 mq di SU compresi gli eventuali alloggi di custodia
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, strade e parcheggi per pubblica utilità

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE

## AP3.c

AMBITI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE DI NUOVO INSEDIAMENTO TRAMITE PUA

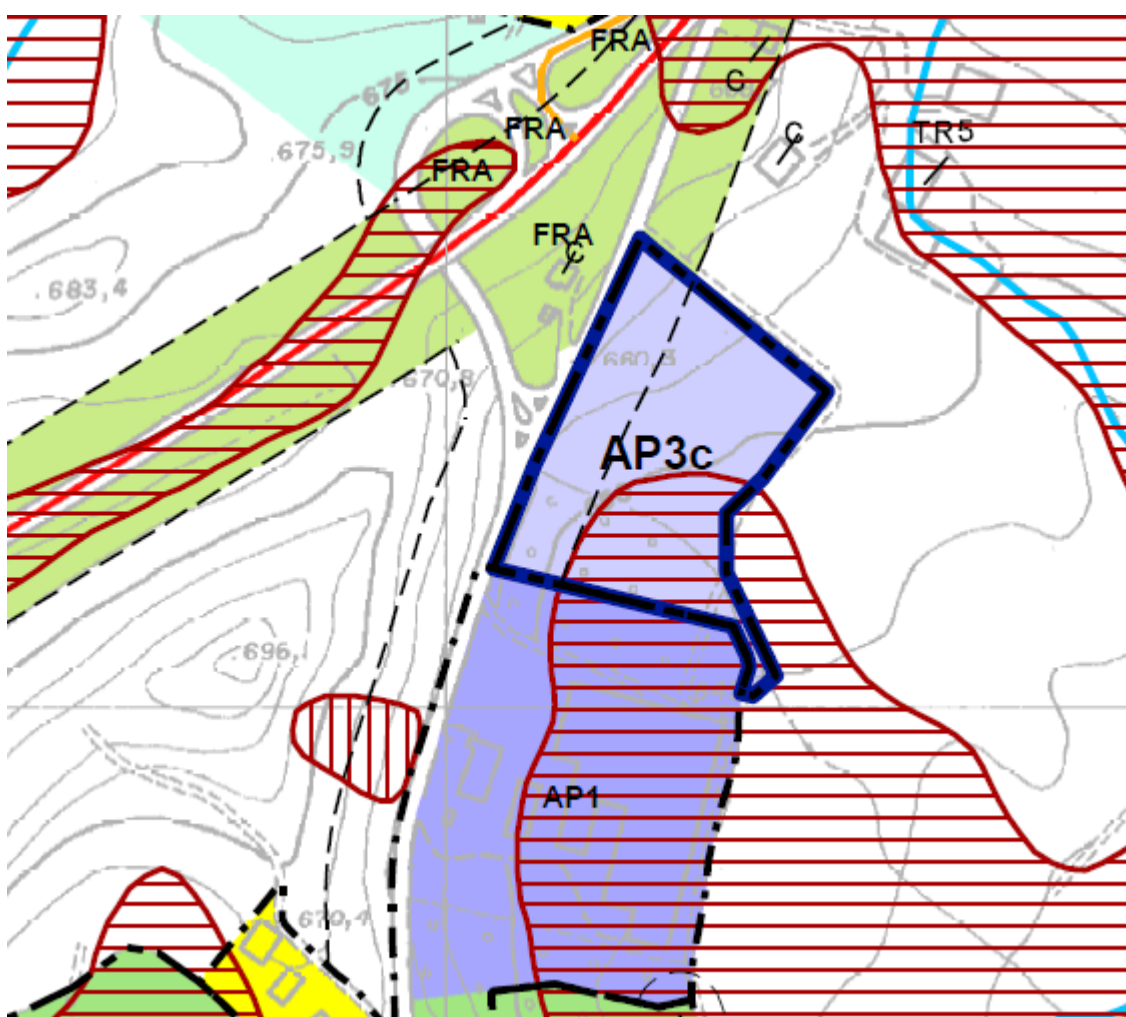
LOCALITÀ **FELINA**

<b>Localizzazione</b>	Settore nord - orientale di Felina, in fregio all'ex SS 63
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 14.138 mq.
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 2.000 mq
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito parzialmente edificato periurbano caratterizzato da terreni a bassa pendenza, privi di vegetazione arborea, ad esclusione di un'area di ridotte dimensioni localizzata al centro dell'ambito che presenta qualche rada alberatura, da trasformare ad usi produttivi, verde pubblico e parcheggi
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se attuata con edifici realizzati con tecniche e materiali a basso impatto visivo (vietato il cemento per tamponamenti e coperture e vietate le coperture piane). Si dovrà privilegiare l'inerbimento dei pendii e i rivestimenti in pietra a spacco per gli eventuali muri. Andranno recepite le condizioni e i limiti di sostenibilità dell'azione contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare e nelle schede di VAS/VALSAT
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa privata per la realizzazione di capannoni di altezza massima di 12 m e di 8.5 per gli altri edifici. Per i fabbricati non artigianali due piani fuori terra con eventuale seminterrato. Previsione di parcheggi come da art.1.7 delle previgenti NTA e di verde pubblico come da art.1.6 delle previgenti NTA. confermate nel RUE
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Le aree a verde dovranno essere prevalentemente ricavate verso la piana e piantumate in modo da garantire il minore impatto visivo; entro il termine massimo di tre anni dalla stipula della convenzione dovrà essere realizzato tutto il perimetro di verde di ambientamento. Si potranno realizzare lievi spostamenti verso la Piana della strada vicinale compresa nel comparto che dovrà mantenere le caratteristiche carrabili attuali e sarà computata fra le opere di U2. Oltre detta strada è vietato ogni tipo di costruzione anche precario. Si prescrive che al momento della richiesta di concessione edilizia per la realizzazione delle opere di urbanizzazione sia verificata la presenza di un nuovo impianto fognante e depurante adeguato al carico urbanistico; in alternativa dovrà essere verificata la presenza di un progetto adeguato. In caso contrario dovrà essere realizzato dai soggetti attuatori un impianto depurante autonomo secondo le direttive ARPA.

<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30 % della ST) da sistemare a verde alberato profondo.
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi produttivi per una capacità massima di 2.000 mq di SU
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, strade e parcheggi per pubblica utilità

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico dovrà essere precisato in sede di POC)





# AMBITO PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE

## AP3.d

AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE DI NUOVO INSEDIAMENTO TRAMITE PUA

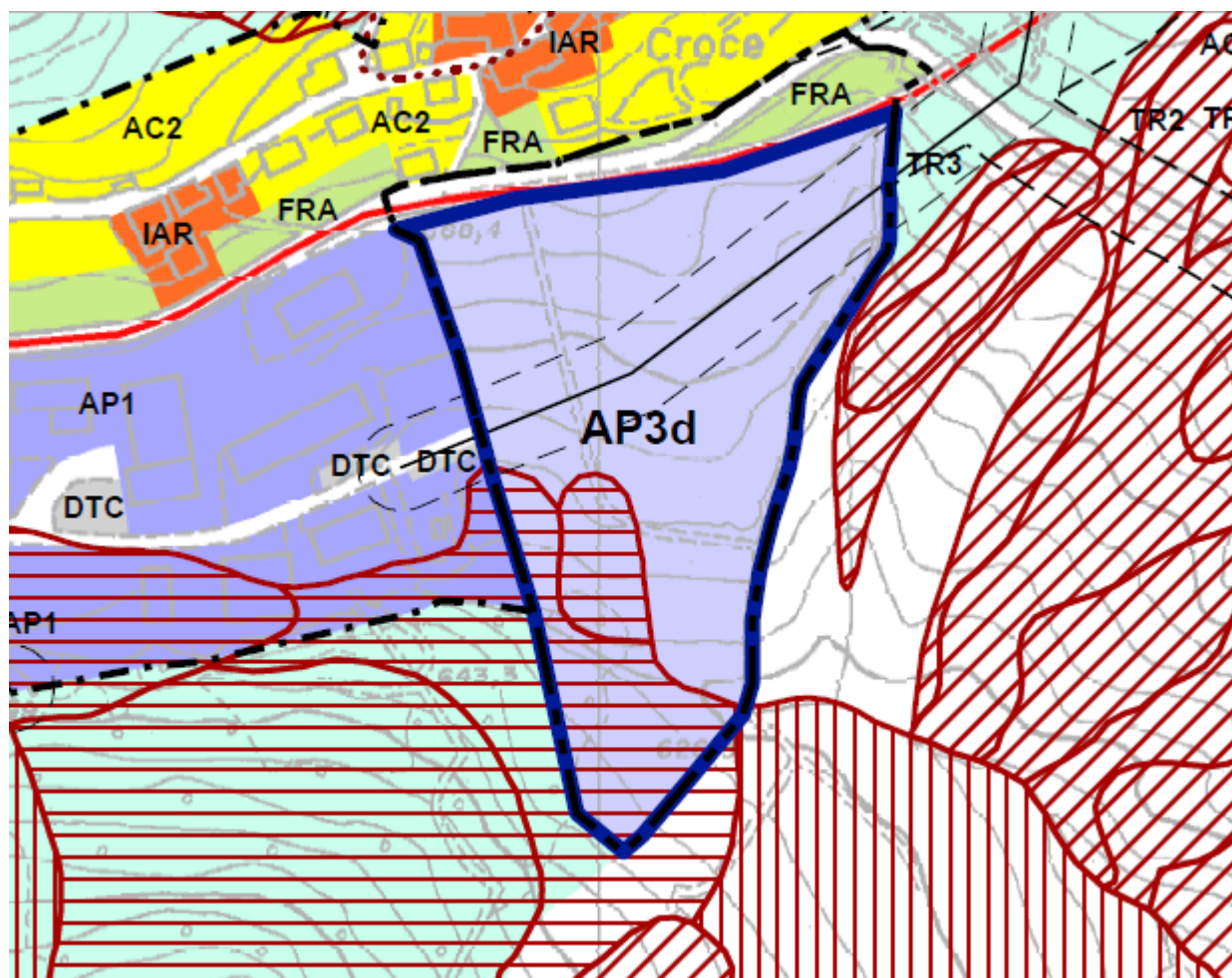
LOCALITÀ **LA CROCE**

<b>Localizzazione</b>	Settore orientale di Croce, ad est della zona artigianale esistente e in fregio alla SS 63
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 40.550 mq.
<b>UT max</b>	UT = 4.500 mq/ha
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 18.247 mq
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato periurbano caratterizzato da terreni a media pendenza (circa 20%) privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi produttivi, verde pubblico e parcheggi a conferma delle previsioni del PRG previgente e a consolidamento del polo produttivo di Croce che individua l'unica area attestata sulla SS63 di cui si prevede una piccola espansione
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se finalizzata all'insediamento di attività artigianali – industriali – commerciali a basso impatto ambientale, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica. In particolare andrà rimossa o interrata la linea elettrica a MT. L'eventuale realizzazione della discarica potrà essere autorizzata solo a seguito del parere favorevole dei competenti uffici ARPA e AUSL.
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa pubblica o privata per la realizzazione di capannoni di altezza massima di 12.00ml. a valle che si adattino il più possibile al profilo naturale del terreno, per l'insediamento di attività a contenuto impatto ambientale che richiedano capannoni di piccole e medie dimensioni su terreni urbanizzati dotati di verde e di parcheggi pubblici, di adeguati sistemi di accessibilità e di reti tecnologiche conformi alla vigente legislazione in materia di tutela dall'inquinamento.
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale delle reti tecnologiche richieste dalla L.U. di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente. di aree di parcheggio e verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore al 15% della ST, escluse le fasce di ambientazione stradale di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa  Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde alberato profondo.

<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi produttivi per una capacità massima di 18.247 mq di SU comprensivi di eventuali alloggi di custodia
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, strade e parcheggi per pubblica utilità

**Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere precisato in sede di POC)



# AMBITO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

AP3.e

AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE DI NUOVO INSEDIAMENTO TRAMITE PUA

Località		CASINO
<b>Localizzazione</b>	Settore centrale di Casino, a sud della SS513	
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 15.500 mq.	
<b>UT max</b>	UT = 4.500 mq/ha	
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 6.975 mq	
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito ineditato intercluso nel territorio urbanizzato e a contatto con edifici a prevalente uso residenziale caratterizzato da terreni a ridotta pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi produttivi, verde pubblico e parcheggi	
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	<p>L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se finalizzata alla costruzione di capannoni di piccole dimensioni, con annessi eventuali alloggi di custodia, per lavorazioni a basso impatto ambientale, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica.</p> <p>In particolare andrà rimossa la linea elettrica aerea ad AT</p>	
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<p><i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i></p>	
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	<p>L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa privata per la realizzazione di capannoni di altezza massima di 10.00ml. a valle, separati dagli insediamenti residenziali esistenti sul confine nord – ovest da fascia verde di mitigazione visiva e ambientale, di verde e di parcheggi pubblici</p>	
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	<p>Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale delle reti tecnologiche richieste dalla L.U.</p> <p>di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente.</p> <p>di aree di parcheggio e verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore al 15% della ST</p> <p>di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa</p> <p>Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde alberato profondo.</p>	



## AMBITO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

### AP3.f

AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE DI NUOVO INSEDIAMENTO TRAMITE PUA

LOCALITÀ **CASINO**

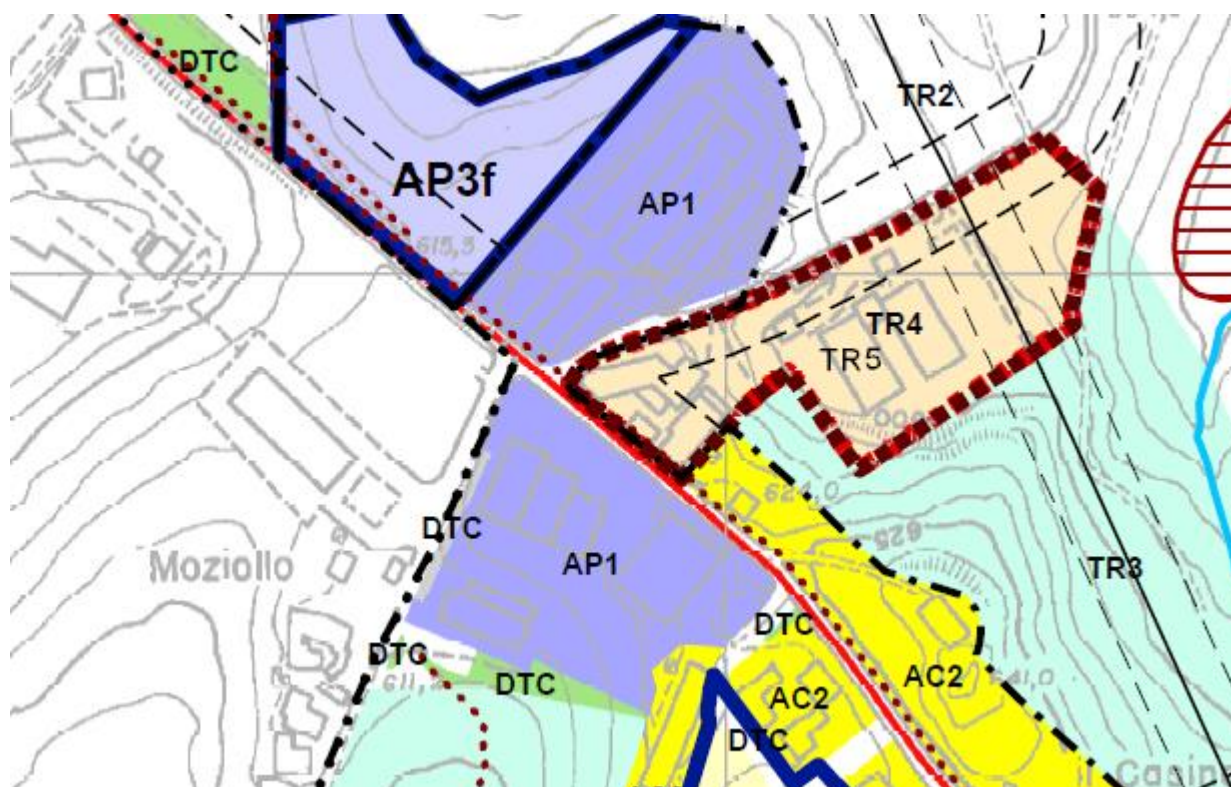
<b>Localizzazione</b>	Settore nord - occidentale di Casinò, in fregio alla SS513
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 12.450 mq.
<b>UT max</b>	UT = 4.500 mq/ha
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 5.603 mq
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito contiguo a insediamento artigianale esistente, caratterizzato da terreni a media pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi produttivi, per rimessaggio automezzi o per altra pubblica utilità, verde pubblico e parcheggi per il consolidamento del polo produttivo della frazione di Casinò, posto sulla direttrice per Vetto.
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se finalizzata alla costruzione di capannoni artigianali – industriali di piccole e medie dimensioni per lavorazioni a basso impatto ambientale, recependo le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ecologico – ambientale e nella relazione di fattibilità idrogeologica. L'attuazione del comparto è altresì subordinata alla cessione gratuita all'Amministrazione Comunale di un lotto secondo quanto definito in sede di Accordo ai sensi dell'articolo 18 della L.R.20/2000.
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	<p>L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa pubblica o privata per la realizzazione di capannoni di altezza massima di 12.00 ml. a valle e di servizi comunali (rimessaggio e altri usi di utilità pubblica da definire in sede di POC), di verde e di parcheggi pubblici.</p> <p>Il PUA potrà prevedere una attuazione per stralci autonomamente funzionali delle dotazioni territoriali da realizzarsi all'interno dell'ambito, ferma restando la necessità che l'assetto urbanistico dell'ambito sia comunque definito da un progetto unitario. Sarà altresì consentita, per il solo lotto da cedere gratuitamente al Comune secondo quanto definito in sede di Accordo ai sensi dell'art.18 della L.R.20/2000, modalità di attuazione per intervento diretto al di fuori del POC, a condizione che la progettazione dell'intervento rispetti la progettazione unitaria di massima dell'ambito e delle dotazioni territoriali definite dalla tavola planimetrica allegata al predetto Accordo ai sensi dell'art.18 della L.R.20/2000.</p>
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopeditone delle reti tecnologiche richieste dalla L.U. di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente. di aree di parcheggi e verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore al 15% della ST escluse le fasce di ambientazione stradale



<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione: di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 30% della ST) da sistemare a verde alberato profondo
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi produttivi e per servizi comunali per una capacità massima di 5.603 mq di SU compresi gli eventuali alloggi di custodia
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, strade e parcheggi per pubblica utilità; intervento diretto sulla sola area da cedere gratuitamente al Comune, secondo quanto definito dai sopraesposti obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica e dall'Accordo ai sensi dell'art.18 della LR20/2000.

### **Schema di assetto urbanistico su stralcio di PSC**

(lo schema di assetto rappresentato è indicativo e dovrà essere concertato con l'Amministrazione Comunale attraverso accordo ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000)





# AMBITO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

AP3.g

AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE DI NUOVO INSEDIAMENTO TRAMITE PUA

Località

FELINA

<b>Localizzazione</b>	Settore centro orientale della frazione adiacente alle aree occupate dai capannoni produttivi della ditta Termomeccanica G.L.
<b>Superficie territoriale</b>	ST = circa 11.516 mq.
<b>UT max</b>	UT = 3.000 mq/ha
<b>SU costruibile max</b>	SU costruibile max = 3.455 mq
<b>Caratteri morfologici e funzionali</b>	Ambito contiguo a insediamento artigianale esistente, caratterizzato da terreni a media pendenza privi di vegetazione arborea, da trasformare ad usi produttivi per l'ampliamento della limitrofa attività esistente, verde pubblico e parcheggi per il consolidamento del polo produttivo della frazione di Felina.
<b>Limiti e condizioni di fattibilità</b>	L'urbanizzazione dell'area è attivabile solo se relativa all'ampliamento dell'attività esistente, secondo parametri da concordare con i competenti Uffici ARPA e AUSL in sede di POC, nel rispetto della vigente legislazione in materia, e prevedendo aree permeabili in misura non inferiore al 50% della St. Dovranno inoltre essere recepite le indicazioni operative contenute nelle schede di sostenibilità ambientale e nella relazione di fattibilità geologica
<b>Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica</b>	<i>La parte di ambito in cui si prevedono interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo è sottoposta ad indagini archeologiche preventive (splateamento dell'arativo e/o ripulitura superficiale) sino ad una profondità di 50 cm dal piano di calpestio attuale, secondo le modalità da concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</i>
<b>Obiettivi e indirizzi per la progettazione planivolumetrica</b>	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario tramite PUA di iniziativa privata per la realizzazione di capannoni di altezza massima di 12.00 ml. a valle, di verde e di parcheggi pubblici e previsione di un adeguato inserimento architettonico e del verde. Nella realizzazione delle opere di urbanizzazione andrà incentivato l'uso di materiali alternativi, purché non inquinanti, così come nelle costruzioni andranno utilizzati materiali e tecnologie improntate al contenimento degli impatti e al risparmio energetico.
<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione: del sistema di accessibilità carrabile e ciclopedonale delle reti tecnologiche richieste dalla L.U. di reti di fognatura separate e messa in atto di sistemi di depurazione dei reflui in conformità alla legislazione vigente. di aree di parcheggi e verde pubblico secondo le quantità minime stabilite in convenzione attuativa e comunque in quantità non inferiore al 15% della ST escluse le fasce di ambientazione stradale

<b>Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità richieste</b>	Realizzazione: di eventuali opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto, da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di convenzione attuativa Massimizzazione degli spazi permeabili (non meno del 50% della ST) da sistemare a verde alberato profondo.
<b>Funzioni ammesse e capacità insediativa massima</b>	L'ambito è destinato ad usi produttivi, esclusivamente per l'ampliamento dello stabilimento esistente e la prosecuzione dell'attività in atto, per una capacità insediativa massima in ampliamento di 3.455 mq di SU
<b>Interventi ammessi prima dell'inserimento nel POC</b>	Coltivazione del terreno, manutenzione del verde, opere di regimazione idraulica, realizzazione di reti tecnologiche, verde pubblico, percorsi ciclopeditoni, strade e parcheggi esclusivamente per motivi di pubblica utilità.

### **Stralcio di PSC**

(lo schema di assetto urbanistico andrà precisato in sede di POC)

